

EGEA D 30 F K 100

ISO 9001 : 2000
CERTIFIED COMPANY



ISTRUZIONE PER L'USO L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE
INSTRUCCIONES DE USO, INSTALACIÓN Y MANTENIMIENTO
INSTRUÇÕES DE INSTALAÇÃO, UTILIZAÇÃO E MANUTENÇÃO





- Leggere attentamente le avvertenze contenute in questo libretto di istruzioni in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, l'uso e la manutenzione.
- Il libretto di istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e deve essere conservato dall'utilizzatore con cura per ogni ulteriore consultazione.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare, assicurarsi sempre che il libretto accompagni la caldaia in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.
- L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose. È esclusa qualsiasi responsabilità del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso e comunque per inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato. L'eventuale riparazione-sostituzione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da personale professionalmente qualificato utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
- Per garantire il buon funzionamento dell'apparecchio è indispensabile fare effettuare da personale qualificato una manutenzione periodica.
- Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Dopo aver rimosso l'imballaggio assicurarsi dell'integrità del contenuto. Gli elementi dell'imballaggio non devono essere lasciati alla portata di bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.
- Le immagini riportate nel presente manuale sono una rappresentazione semplificata del prodotto. In questa rappresentazione possono esserci lievi e non significative differenze con il prodotto fornito.

	Questo simbolo indica "Attenzione" ed è posto in corrispondenza di tutte le avvertenze relative alla sicurezza. Attenersi scrupolosamente a tali prescrizioni per evitare pericolo e danni a persone, animali e cose.
	Questo simbolo richiama l'attenzione su una nota o un'avvertenza importante

Dichiarazione di conformità



Il costruttore: FERROLI S.p.A.

Indirizzo: Via Ritonda 78/a 37047 San Bonifacio VR

dichiara che questo apparecchio è conforme alle seguenti direttive CEE:

- Direttiva Apparecchi a Gas 90/396
- Direttiva Rendimenti 92/42
- Direttiva Bassa Tensione 73/23 (modificata dalla 93/68)
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336 (modificata dalla 93/68)

Presidente e Legale rappresentante
Cav. del Lavoro
Dante Ferroli

1 Istruzioni d'uso	4	
1.1 Presentazione	4	
1.2 Pannello comandi	4	
1.3 Accensione e spegnimento	6	
1.4 Regolazioni	7	
 2 Installazione	 11	
2.1 Disposizioni generali	11	
2.2 Luogo d'installazione	11	
2.3 Collegamenti idraulici	11	
2.4 Collegamento gas	12	
2.5 Collegamenti elettrici	12	
2.6 Condotti aria/fumi	13	
 3 Servizio e manutenzione	 18	
3.1 Regolazioni	18	
3.2 Messa in servizio	20	
3.3 Manutenzione	20	
3.4 Risoluzione dei problemi	22	
 4 Caratteristiche e dati tecnici	 24	
4.1 Dimensioni e attacchi	24	
4.2 Vista generale e componenti principali	25	
4.3 Circuito idraulico	26	
4.4 Tabella dati tecnici	27	
4.5 Diagrammi	28	
4.6 Schema elettrico	29	



1. Istruzioni d'uso

1.1 Presentazione

Gentile cliente

La ringraziamo di aver scelto, una caldaia murale **FERROLI** di concezione avanzata, tecnologia d'avanguardia, elevata affidabilità e qualità costruttiva. La preghiamo di leggere attentamente il presente manuale perchè fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, uso e manutenzione.

EGEA D 30 F K 100 è un generatore termico per riscaldamento ad alto rendimento funzionante a gas naturale o GPL, dotato di bruciatore atmosferico ad accensione elettronica, camera stagna a ventilazione forzata, sistema di controllo a microprocessore.

1.2 Pannello comandi

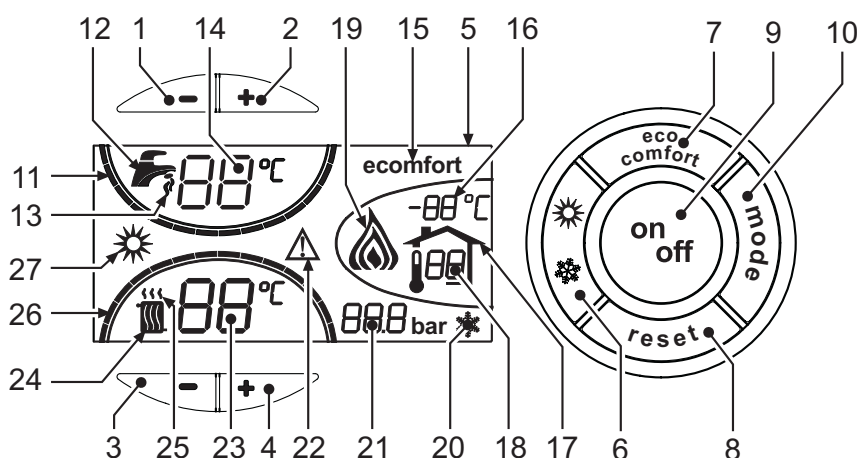


fig. 1 - Pannello di controllo

Legenda

- | | |
|---|---|
| 1 = Tasto decremento impostazione temperatura acqua calda sanitaria | 17 = Compare collegando la Sonda esterna o il Cronocomando Remoto (opzionali) |
| 2 = Tasto incremento impostazione temperatura acqua calda sanitaria | 18 = Temperatura ambiente (con Cronocomando Remoto opzionale) |
| 3 = Tasto decremento impostazione temperatura impianto riscaldamento | 19 = Indicazione bruciatore acceso e potenza attuale |
| 4 = Tasto incremento impostazione temperatura impianto riscaldamento | 20 = Indicazione funzionamento antigelo |
| 5 = Display | 21 = Indicazione pressione impianto riscaldamento |
| 6 = Tasto selezione modalità Estate / Inverno | 22 = Indicazione Anomalia |
| 7 = Tasto selezione modalità Economy / Comfort | 23 = Impostazione / temperatura mandata riscaldamento |
| 8 = Tasto Ripristino | 24 = Simbolo riscaldamento |
| 9 = Tasto accensione / spegnimento apparecchio | 25 = Indicazione funzionamento riscaldamento |
| 10 = Tasto menù "Temperatura Scorrevole" | 26 = Indicazione raggiungimento temperatura mandata riscaldamento impostata |
| 11 = Indicazione raggiungimento temperatura acqua calda sanitaria impostata | 27 = Indicazione modalità Estate |
| 12 = Simbolo acqua calda sanitaria | |
| 13 = Indicazione funzionamento sanitario | |
| 14 = Impostazione / temperatura uscita acqua calda sanitaria | |
| 15 = Indicazione modalità Eco (Economy) o Comfort | |
| 16 = Temperatura sensore esterno (con sonda esterna opzionale) | |

Indicazione durante il funzionamento**Riscaldamento**

La richiesta riscaldamento (generata da Termostato Ambiente o Cronocomando Remoto) è indicata dal lampeggio dell'aria calda sopra il radiatore (part. 24 e 25 - fig. 1).

Le tacche di graduazione riscaldamento (part. 26 - fig. 1), si accendono man mano che la temperatura del sensore riscaldamento raggiunge il valore impostato.

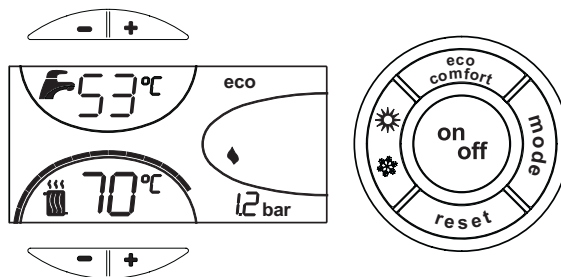


fig. 2

Sanitario

La richiesta riscaldamento bollitore è indicata dal lampeggio dell'acqua calda sotto il rubinetto (part. 12 e 13 - fig. 1).

Le tacche di graduazione sanitario (part. 11 - fig. 1), si accendono man mano che la temperatura del sensore bollitore raggiunge il valore impostato.

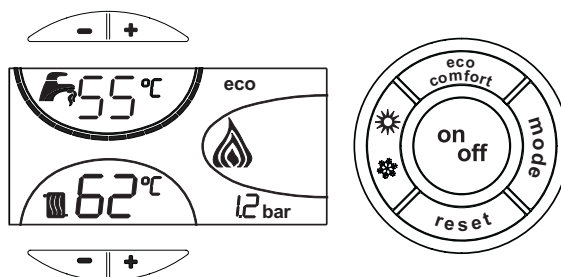


fig. 3

Esclusione bollitore (economy)

Il riscaldamento/mantenimento in temperatura del bollitore può essere escluso dall'utente. In caso di esclusione, non vi sarà erogazione di acqua calda sanitaria.

Quando il riscaldamento del bollitore è attivo (impostazione di default), sul display è attivo il simbolo confort (part. 15 - fig. 1), mentre quando è disinserito, sul display è attivo il simbolo eco (part. 15 - fig. 1).

Il bollitore può essere disattivato dall'utente (modalità ECO) premendo, il tasto  (part. 7 - fig. 1). Per attivare la modalità COMFORT premere nuovamente il tasto  (part. 7 - fig. 1).

1.3 Accensione e spegnimento

Caldaia non alimentata elettricamente

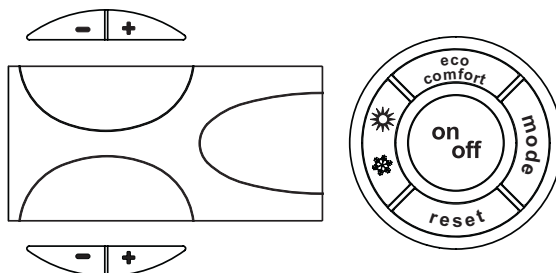


fig. 4 - Caldaia non alimentata elettricamente



Togliendo alimentazione elettrica e/o gas all'apparecchio il sistema antigelo non funziona. Per lunghe soste durante il periodo invernale, al fine di evitare danni dovuti al gelo, è consigliabile scaricare tutta l'acqua della caldaia, quella sanitaria e quella dell'impianto; oppure scaricare solo l'acqua sanitaria e introdurre l'apposito antigelo nell'impianto di riscaldamento, conforme a quanto prescritto alla sez. 2.3.

Accensione caldaia

Fornire alimentazione elettrica all'apparecchio.

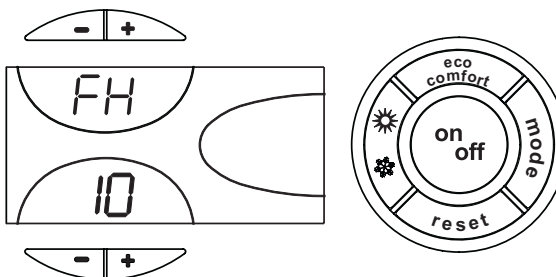


fig. 5 - Accensione caldaia

- Per i successivi 120 secondi il display visualizza FH che identifica il ciclo di sfiato aria dall'impianto riscaldamento.
- Durante i primi 5 secondi il display visualizza anche la versione software della scheda.
- Aprire il rubinetto del gas a monte della caldaia.
- Scomparsa la scritta FH, la caldaia è pronta per funzionare automaticamente ogni qualvolta si prelevi acqua calda sanitaria o vi sia una richiesta al termostato ambiente.

Spegnimento caldaia

Premere il tasto  (part. 9 - fig. 1) per 1 secondo.

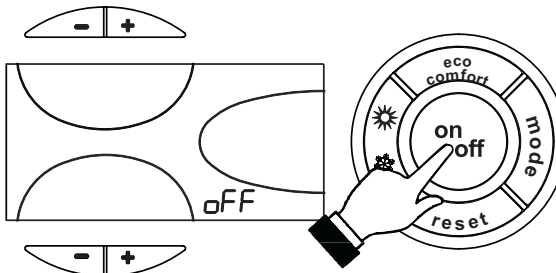


fig. 6 - Spegnimento caldaia

Quando la caldaia viene spenta, la scheda elettronica è ancora alimentata elettricamente.
È disabilitato il funzionamento sanitario e riscaldamento.

Per riaccendere la caldaia, premere nuovamente il tasto  (part. 9 fig. 1) per 1 secondo.

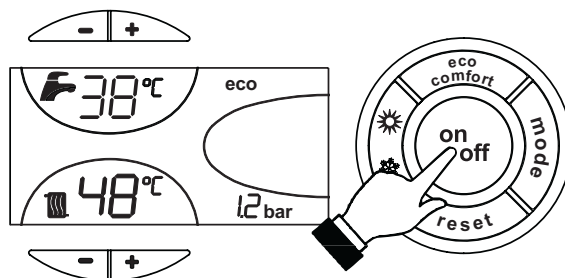


fig. 7

La caldaia sarà immediatamente pronta per funzionare ogni qualvolta si prelevi acqua calda sanitaria o vi sia una richiesta al termostato ambiente.

1.4 Regolazioni

Commutazione Estate/Inverno

Premere il tasto  (part. 6 - fig. 1) per 1 secondo.

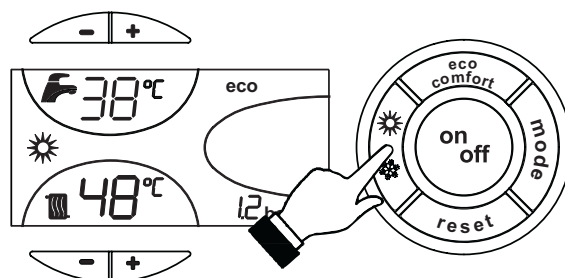


fig. 8

Il display attiva il simbolo Estate (part. 27 - fig. 1): la caldaia erogherà solo acqua sanitaria. Rimane attivo il sistema antigelo.

Per disattivare la modalità Estate, premere nuovamente il tasto  (part. 6 - fig. 1) per 1 secondo.

Regolazione temperatura riscaldamento

Agire sui tasti riscaldamento  (part. 3 e 4 - fig. 1) per variare la temperatura da un minimo di 30 °C ad un massimo di 85 °C; si consiglia comunque di non far funzionare la caldaia al di sotto dei 45 °C.

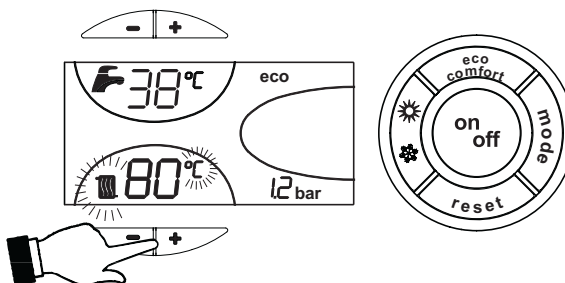


fig. 9

Regolazione temperatura sanitario

Agire sui tasti sanitario  (part. 1 e 2 - fig. 1) per variare la temperatura da un minimo di 40°C ad un massimo di 55°C.

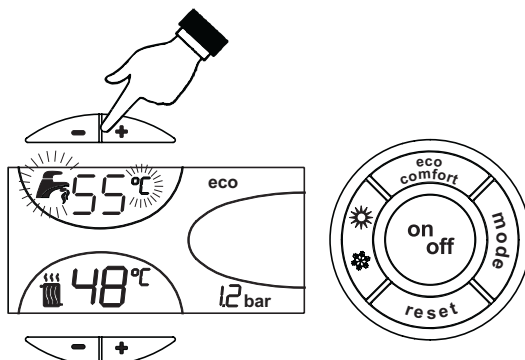


fig. 10

Regolazione della temperatura ambiente (con termostato ambiente opzionale)

Impostare tramite il termostato ambiente la temperatura desiderata all'interno dei locali. Nel caso non sia presente il termostato ambiente la caldaia provvede a mantenere l'impianto alla temperatura di setpoint mandata impianto impostata.

Regolazione della temperatura ambiente (con cronocomando remoto opzionale)

Impostare tramite il cronocomando remoto la temperatura ambiente desiderata all'interno dei locali. La caldaia regolerà l'acqua impianto in funzione della temperatura ambiente richiesta. Per quanto riguarda il funzionamento con cronocomando remoto, fare riferimento al relativo manuale d'uso.

Temperatura scorrevole

Quando viene installata la sonda esterna (opzionale) sul display del pannello comandi (part. 5 - fig. 1) è visualizzata l'attuale temperatura esterna rilevata dalla sonda esterna stessa. Il sistema di regolazione caldaia lavora con "Temperatura Scorrevole". In questa modalità, la temperatura dell'impianto di riscaldamento viene regolata a seconda delle condizioni climatiche esterne, in modo da garantire un elevato comfort e risparmio energetico durante tutto il periodo dell'anno. In particolare, all'aumentare della temperatura esterna viene diminuita la temperatura di mandata impianto, a seconda di una determinata "curva di compensazione".

Con regolazione a Temperatura Scorrevole, la temperatura impostata attraverso i tasti riscaldamento  (part. 3 e 4 - fig. 1) diviene la massima temperatura di mandata impianto. Si consiglia di impostare al valore massimo per permettere al sistema di regolare in tutto il campo utile di funzionamento.

La caldaia deve essere regolata in fase di installazione dal personale qualificato. Eventuali adattamenti possono essere comunque apportati dall'utente per il miglioramento del comfort.

Curva di compensazione e spostamento delle curve

Premendo una volta il tasto  (part. 10 - fig. 1) viene visualizzata l'attuale curva di compensazione (fig. 11) ed è possibile modificarla con i tasti sanitario  (part. 1 e 2 - fig. 1).

Regolare la curva desiderata da 1 a 10 secondo la caratteristica (fig. 13).

Regolando la curva a 0, la regolazione a temperatura scorrevole risulta disabilitata.

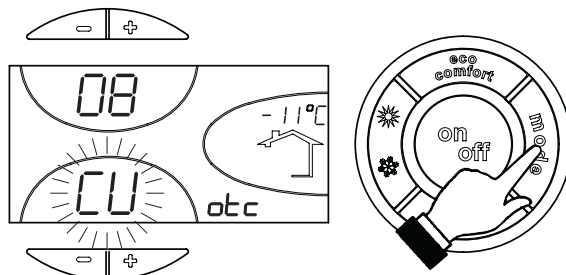


fig. 11 - Curva di compensazione

Premendo i tasti riscaldamento  (part. 3 e 4 - fig. 1) si accede allo spostamento parallelo delle curve (fig. 14), modificabile con i tasti sanitario  (part. 1 e 2 - fig. 1).

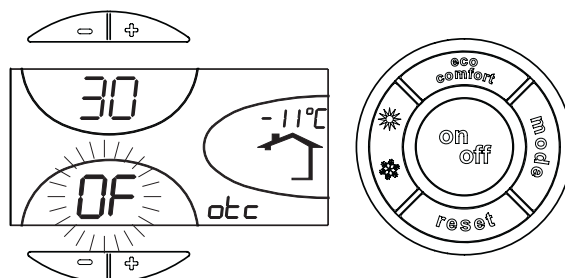


fig. 12 - Spostamento parallelo delle curve

Premendo nuovamente il tasto  (part. 10 - fig. 1) si esce dalla modalità regolazione curve parallele.

Se la temperatura ambiente risulta inferiore al valore desiderato si consiglia di impostare una curva di ordine superiore e viceversa. Procedere con incrementi o diminuzioni di una unità e verificare il risultato in ambiente.

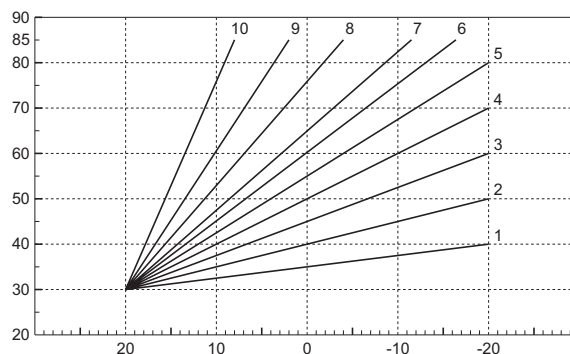


fig. 13 - Curve di compensazione

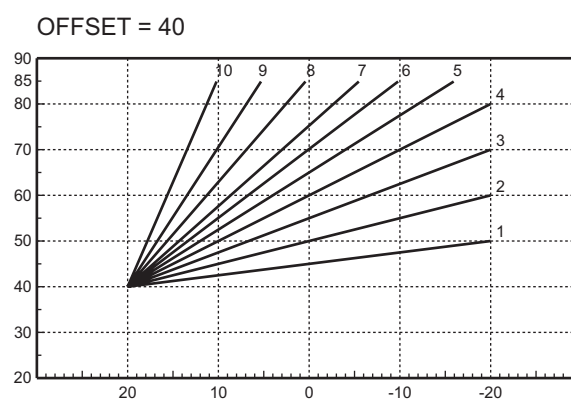
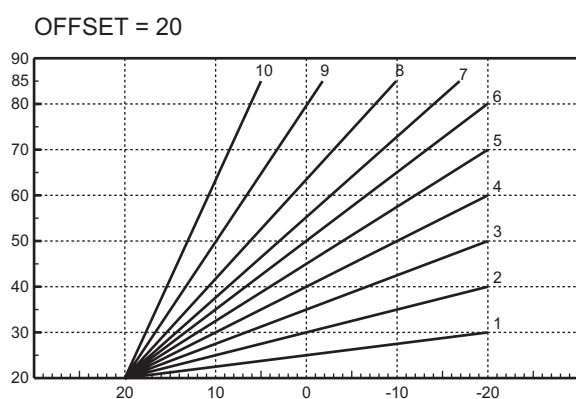


fig. 14 - Esempio di spostamento parallelo delle curve di compensazione



Se alla caldaia è collegato il Cronocomando Remoto (opzionale), le regolazioni descritte in precedenza vengono gestite secondo quanto riportato nella tabella 1. Inoltre, sul display del pannello comandi (part. 5 - fig. 1), è visualizzata l'attuale temperatura ambiente rilevata dal Cronocomando Remoto stesso.

Tabella. 1

Regolazione temperatura riscaldamento	La regolazione può essere eseguita sia dal menù del Cronocomando Remoto sia dal pannello comandi caldaia.
Regolazione temperatura sanitario	La regolazione può essere eseguita sia dal menù del Cronocomando Remoto sia dal pannello comandi caldaia.
Commutazione Estate/Inverno	La modalità Estate ha priorità su un'eventuale richiesta riscaldamento del Cronocomando Remoto.
Selezione Eco/Comfort	Disabilitando il sanitario dal menù del Cronocomando Remoto, la caldaia seleziona la modalità Economy. In questa condizione, il tasto 7 - fig. 1 sul pannello caldaia, è disabilitato.
	Abilitando il sanitario dal menù del Cronocomando Remoto, la caldaia seleziona la modalità Comfort. In questa condizione, con il tasto 7 - fig. 1 sul pannello caldaia, è possibile selezionare una delle due modalità.
Temperatura Scorrevole	Sia il Cronocomando Remoto sia la scheda caldaia gestiscono la regolazione a Temperatura Scorrevole: tra i due, ha priorità la Temperatura Scorrevole della scheda caldaia.

Regolazione pressione idraulica impianto

La pressione di caricamento ad impianto freddo, letta sull'idrometro caldaia, deve essere di circa 1,0 bar. Se la pressione dell'impianto scende a valori inferiori al minimo, la scheda caldaia attiverà l'anomalia F37 (fig. 15).

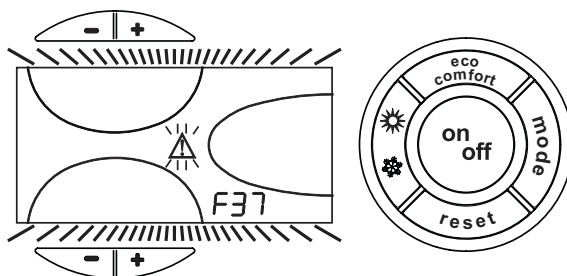


fig. 15 - Anomalia pressione impianto insufficiente

Agendo sul rubinetto di caricamento (Part. A - fig. 16), riportare la pressione dell'impianto ad un valore superiore a 1,0 bar.

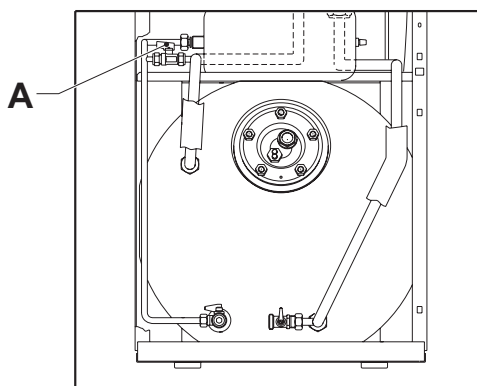


fig. 16 - Rubinetto di caricamento



Una volta ripristinata la pressione impianto, la caldaia attiverà il ciclo di sfiato aria di 120 secondi identificato dal display con FH.

A fine operazione, richiudere sempre il rubinetto di caricamento (part. 1 - fig. 16)

2. Installazione

2.1 Disposizioni generali

L'INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA DEVE ESSERE EFFETTUATA SOLTANTO DA PERSONALE SPECIALIZZATO E DI SICURA QUALIFICAZIONE, OTTEMPERANDO A TUTTE LE ISTRUZIONI RIPORTATE NEL PRESENTE MANUALE TECNICO, ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI, ALLE PRESCRIZIONI DELLE NORME NAZIONALI E LOCALI E SECONDO LE REGOLE DELLA BUONA TECNICA.

2.2 Luogo d'installazione

Il circuito di combustione dell'apparecchio è stagno rispetto l'ambiente di installazione e quindi l'apparecchio può essere installato in qualunque locale. L'ambiente di installazione tuttavia deve essere sufficientemente ventilato per evitare che si creino condizioni di pericolo in caso di, seppur piccole, perdite di gas. Questa norma di sicurezza è imposta dalla Direttiva CEE n° 90/396 per tutti gli apparecchi utilizzatori di gas, anche per quelli cosiddetti a camera stagna.

Il luogo di installazione deve essere privo di polveri, oggetti o materiali infiammabili o gas corrosivi.



Se l'apparecchio viene racchiuso entro mobili o montato affiancato lateralmente, deve essere previsto lo spazio per lo smontaggio della mantellatura e per le normali attività di manutenzione.

2.3 Collegamenti idraulici

La potenzialità termica dell'apparecchio va stabilita preliminarmente con un calcolo del fabbisogno di calore dell'edificio secondo le norme vigenti. L'impianto deve essere corredato di tutti i componenti per un corretto e regolare funzionamento. Si consiglia d'interporre, fra caldaia ed impianto di riscaldamento, delle valvole d'intercettazione che permettano, se necessario, d'isolare la caldaia dall'impianto.



Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere collegato ad un imbuto o tubo di raccolta, per evitare lo sgorgo di acqua a terra in caso di sovrappressione nel circuito di riscaldamento. In caso contrario, se la valvola di scarico dovesse intervenire allagando il locale, il costruttore della caldaia non potrà essere ritenuto responsabile.

Non utilizzare i tubi degli impianti idraulici come messa a terra di apparecchi elettrici.

Prima dell'installazione effettuare un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere residui o impurità che potrebbero compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.

Effettuare gli allacciamenti ai corrispettivi attacchi secondo il disegno alla sez. 4.1 ed ai simboli riportati sull'apparecchio.

Caratteristiche dell'acqua impianto

In presenza di acqua con durezza superiore ai 25° Fr (1°F = 10ppm CaCO₃), si prescrive l'uso di acqua opportunamente trattata, al fine di evitare possibili incrostazioni in caldaia. Il trattamento non deve comunque ridurre la durezza a valori inferiori a 15°F (DPR 236/88 per utilizzi d'acqua destinati al consumo umano). È indispensabile il trattamento dell'acqua utilizzata nel caso di impianti molto estesi o di frequenti immissioni di acqua di reintegro nell'impianto. Se in questi casi si rendesse successivamente necessario lo svuotamento parziale o totale dell'impianto, si prescrive di effettuare nuovamente il riempimento con acqua trattata.

Sistema antigelo, liquidi antigelo, additivi ed inibitori

La caldaia è equipaggiata di un sistema antigelo che attiva la caldaia in modo riscaldamento quando la temperatura dell'acqua di mandata impianto scende sotto i 6 °C. Il dispositivo non è attivo se viene tolta alimentazione elettrica e/o gas all'apparecchio. Qualora si renda necessario, è consentito l'uso di liquidi antigelo, additivi e inibitori, solo ed esclusivamente se il produttore di suddetti liquidi o additivi fornisce una garanzia che assicuri che i suoi prodotti sono idonei all'uso e non arrecano danni allo scambiatore di caldaia o ad altri componenti e/o materiali di caldaia ed impianto. È proibito l'uso di liquidi antigelo, additivi e inibitori generici, non espressamente adatti all'uso in impianti termici e compatibili con i materiali di caldaia ed impianto.

2.4 Collegamento gas



Prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'apparecchio sia predisposto per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile ed effettuare una accurata pulizia di tutte le tubature gas dell'impianto, per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia.

L'allacciamento gas deve essere effettuato all'attacco relativo (vedi fig. 29) in conformità alla normativa in vigore, con tubo metallico rigido oppure con tubo flessibile a parete continua in acciaio inox, interponendo un rubinetto gas tra impianto e caldaia. Verificare che tutte le connessioni gas siano a tenuta. La portata del contatore gas deve essere sufficiente per l'uso simultaneo di tutti gli apparecchi ad esso collegati. Il diametro del tubo gas, che esce dalla caldaia, non è determinante per la scelta del diametro del tubo tra l'apparecchio ed il contatore; esso deve essere scelto in funzione della sua lunghezza e delle perdite di carico, in conformità alla normativa in vigore.



Non utilizzare i tubi del gas come messa a terra di apparecchi elettrici.

2.5 Collegamenti elettrici

Collegamento alla rete elettrica



La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza. Far verificare da personale professionalmente qualificato l'efficienza e l'adeguatezza dell'impianto di terra, il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto. Far verificare inoltre che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targhetta dati caldaia.

La caldaia è precablata e dotata di cavo di allacciamento alla linea elettrica di tipo "Y" sprovvisto di spina. I collegamenti alla rete devono essere eseguiti con allacciamento fisso e dotati di un interruttore bipolare i cui contatti abbiano una apertura di almeno 3 mm, interponendo fusibili da 3A max tra caldaia e linea. E' importante rispettare le polarità (LINEA: cavo marrone / NEUTRO: cavo blu / TERRA: cavo giallo-verde) negli allacciamenti alla linea elettrica. In fase di installazione o sostituzione del cavo di alimentazione, il conduttore di terra deve essere lasciato 2 cm più lungo degli altri.



Il cavo di alimentazione dell'apparecchio non deve essere sostituito dall'utente. In caso di danneggiamento del cavo, spegnere l'apparecchio e, per la sua sostituzione, rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato. In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione, utilizzare esclusivamente cavo "HAR H05 VV-F" 3x0,75 mm² con diametro esterno massimo di 8 mm.

Termostato ambiente (opzionale)



ATTENZIONE: IL TERMOSTATO AMBIENTE DEVE ESSERE A CONTATTI PULITI. COLLEGANDO 230 V. AI MORSETTI DEL TERMOSTATO AMBIENTE SI DANNEGGIA IRRIMEDIABILMENTE LA SCHEDA ELETTRONICA.

Nel collegare cronocomandi o timer, evitare di prendere l'alimentazione di questi dispositivi dai loro contatti di interruzione. La loro alimentazione deve essere effettuata tramite collegamento diretto dalla rete o tramite pile, a seconda del tipo di dispositivo.

Accesso alla morsettiera elettrica

Svitare le due viti "A" poste sulla parte superiore del cruscotto e rimuovere lo sportellino.

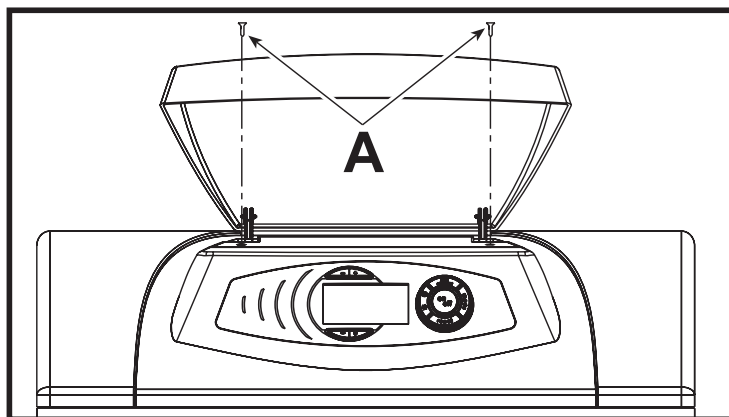


fig. 17 - Accesso alla morsettiera

2.6 Condotti aria/fumi

Avvertenze

L'apparecchio è di "tipo C" a camera stagna e tiraggio forzato, l'ingresso aria e l'uscita fumi devono essere collegati ad uno dei sistemi di evacuazione/aspirazione indicati di seguito. L'apparecchio è omologato per il funzionamento con tutte le configurazioni camini Cxy riportate nella targhetta dati tecnici (alcune configurazioni sono riportate a titolo di esempio nel presente capitolo). E' possibile tuttavia che alcune configurazioni siano espressamente limitate o non consentite da leggi, norme o regolamenti locali. Prima di procedere con l'installazione verificare e rispettare scrupolosamente le prescrizioni in oggetto. Rispettare inoltre le disposizioni inerenti il posizionamento dei terminali a parete e/o tetto e le distanze minime da finestre, pareti, aperture di aerazione, ecc.



Questo apparecchio di tipo C deve essere installato utilizzando i condotti di aspirazione e scarico fumi forniti dal costruttore secondo UNI-CIG 7129/92. Il mancato utilizzo degli stessi fa decadere automaticamente ogni garanzia e responsabilità del costruttore.

Dilatazione



Nei condotti fumo di lunghezza superiore al metro, in fase di installazione deve essere tenuto conto della naturale dilatazione dei materiali durante il funzionamento.

Per evitare deformazioni lasciare ad ogni metro di condotto uno spazio di dilatazione di circa $2 \div 4$ mm.

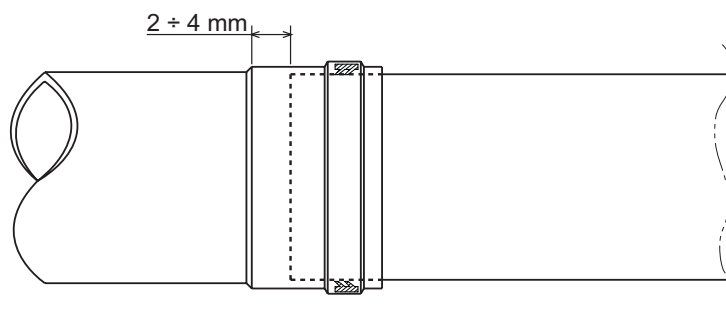


fig. 18 - Dilatazione

Diaframmi

Per il funzionamento della caldaia è necessario montare i diaframmi forniti con l'apparecchio, secondo le indicazioni riportate nelle tabelle successive.

Prima di inserire il tubo di scarico fumi è quindi d'obbligo verificare che vi sia il corretto diaframma (quando questo sia da utilizzare) e che esso sia correttamente posizionato. Nelle caldaie è montato di serie il diaframma di diametro più piccolo. Per la sostituzione del diaframma, procedere come indicato in fig. 19.

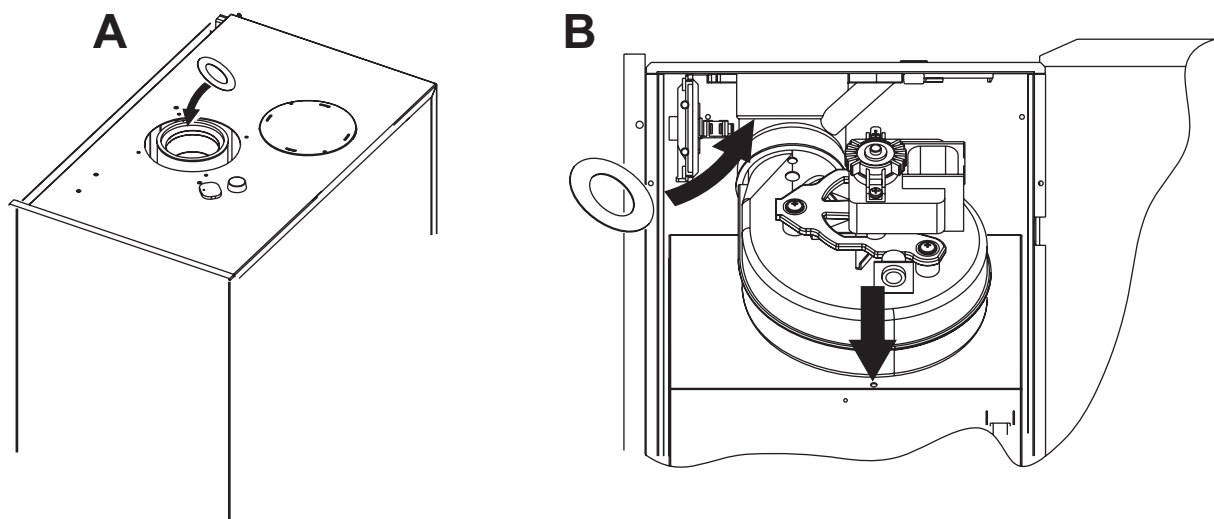


fig. 19 - Sostituzione diaframma (A = Con caldaia non installata / B = Con caldaia e condotti fumo già installati)

Collegamento con tubi coassiali

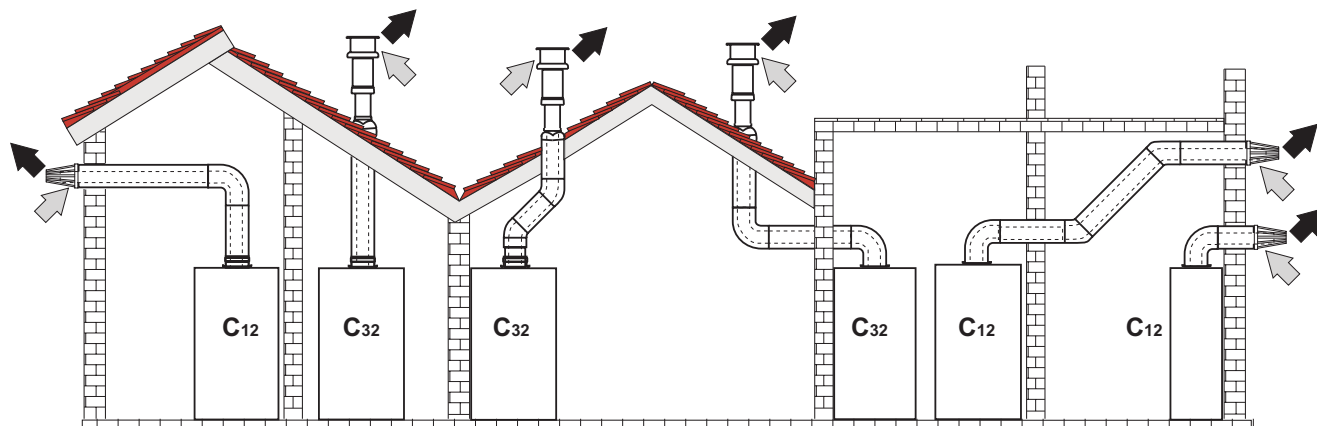


fig. 20 - Esempi di collegamento con tubi coassiali (⇨ = Aria / ⇨ = Fumi)

Per il collegamento coassiale montare sull'apparecchio uno dei seguenti accessori di partenza. Per le quote di foratura a muro riferirsi alla sez. 4.1. È necessario che eventuali tratti orizzontali dello scarico fumi siano mantenuti in leggera pendenza verso l'esterno per evitare che eventuale condensa rifluisca verso l'apparecchio.

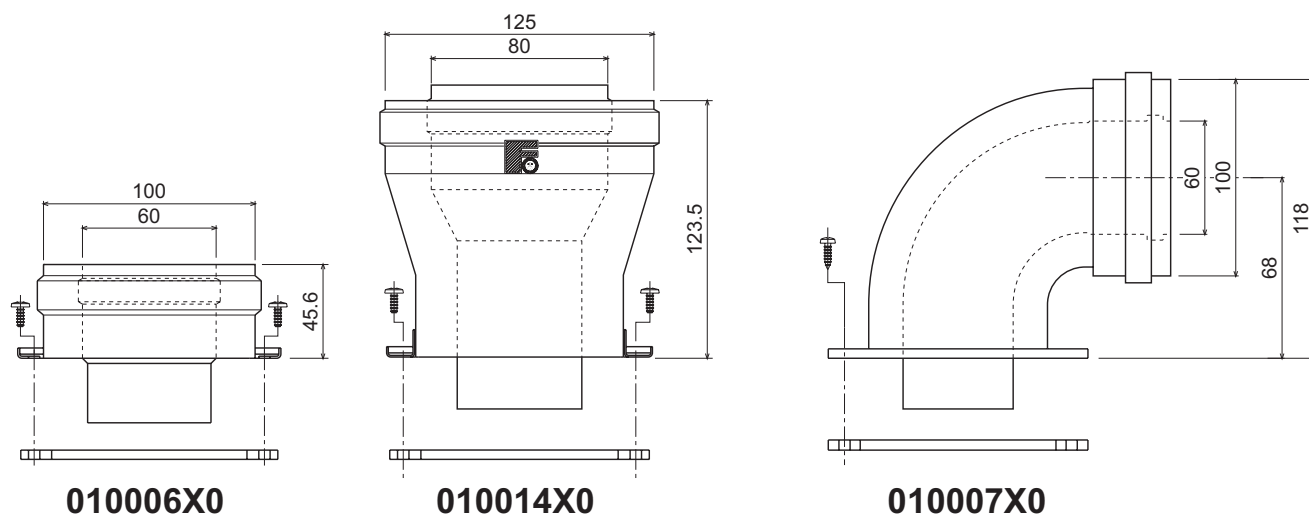


fig. 21 - Accessori di partenza per condotti coassiali

Prima di procedere con l'installazione, verificare con la tabella 2 il diaframma da utilizzare e che non sia superata la massima lunghezza consentita tenendo conto che ogni curva coassiale dà luogo alla riduzione indicata in tabella. Ad esempio un condotto Ø 60/100 composto da una curva 90° + 1 metro orizzontale ha una lunghezza tot. equivalente di 2 metri.

Tabella. 2 - Diaframmi per condotti coassiali

	Coassiale 60/100		Coassiale 80/125	
Massima lunghezza consentita	4 m		5.5 m	
Fattore di riduzione curva 90°	1 m		0.5 m	
Fattore di riduzione curva 45°	0.5 m		0.25 m	
Diaframma da utilizzare	0 ÷ 2 m	Ø 45	0 ÷ 3.5 m	Ø 45
	2 ÷ 4 m	no diaframma	3 ÷ 5.5 m	no diaframma

Collegamento con tubi separati

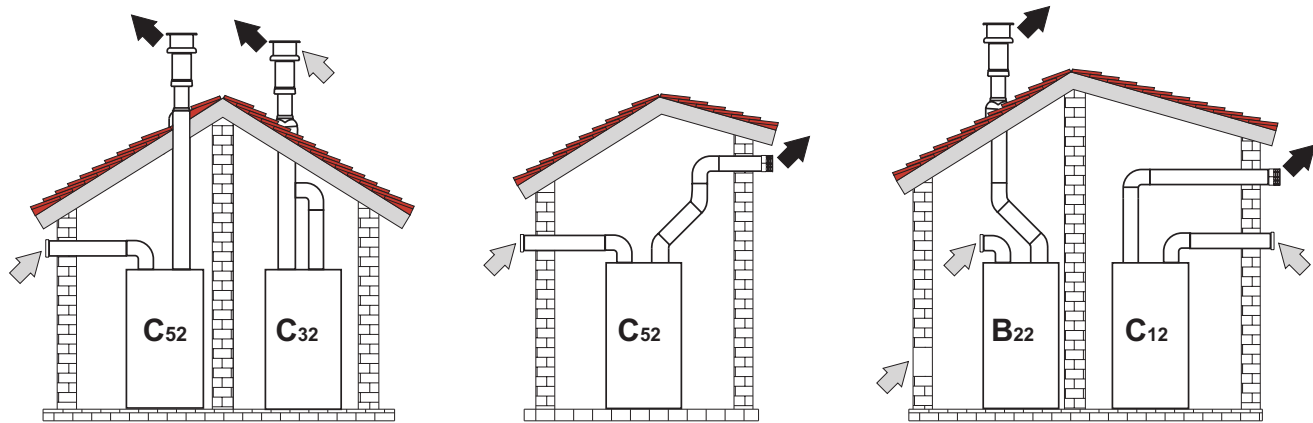


fig. 22 - Esempi di collegamento con tubi separati (⇨ = Aria / ➡ = Fumi)

Per il collegamento dei condotti separati montare sull'apparecchio il seguente accessorio di partenza:

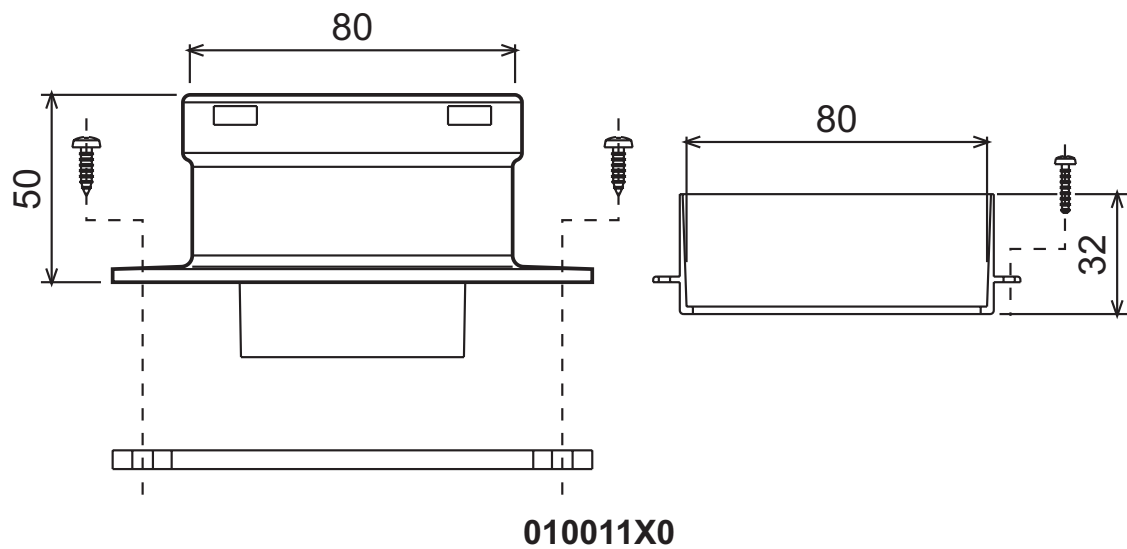


fig. 23 - Accessorio di partenza per condotti separati

Prima di procedere con l'installazione, verificare il diaframma da utilizzare e che non sia superata la massima lunghezza consentita tramite un semplice calcolo:

1. Definire completamente lo schema del sistema di camini sdoppiati, inclusi accessori e terminali di uscita.
2. Consultare la tabella 4 ed individuare le perdite in m_{eq} (metri equivalenti) di ogni componente, a seconda della posizione di installazione.
3. Verificare che la somma totale delle perdite sia inferiore o uguale alla massima lunghezza consentita in tabella 3.

Tabella. 3 - Diaframmi per condotti separati

	Condotti separati	
Massima lunghezza consentita	45 m_{eq}	
Diaframma da utilizzare	0 - 10 m_{eq}	Ø 45
	10 - 30 m_{eq}	Ø 47
	30 - 40 m_{eq}	Ø 50
	40 - 45 m_{eq}	No diaframma

Tabella. 4 - Accessori

				Perdite in m _{eq}		
				Aspirazione aria	Scarico fumi	
					Verticale	Orizzontale
Ø 80	TUBO	0.5 m M/F	1KWMA38A	0,5	0,5	1,0
		1 m M/F	1KWMA83A	1,0	1,0	2,0
		2 m M/F	1KWMA06K	2,0	2,0	4,0
	CURVA	45° F/F	1KWMA01K	1,2	2,2	
		45° M/F	1KWMA65A	1,2	2,2	
		90° F/F	1KWMA02K	2,0	3,0	
		90° M/F	1KWMA82A	1,5	2,5	
		90° M/F + Presa test	1KWMA70U	1,5	2,5	
	TRONCHETTO	con presa test	1KWMA16U	0,2	0,2	
		per scarico condensa	1KWMA55U	-	3,0	
	TEE	con scarico condensa	1KWMA05K	-	7,0	
	TERMINALE	aria a parete	1KWMA85A	2,0	-	
		fumi a parete con antivento	1KWMA86A	-	5,0	
	CAMINO	Aria/fumi sdoppiato 80/80	1KWMA84U	-	12,0	
		Solo uscita fumi Ø80	1KWMA83U + 1KWMA86U	-	4,0	
Ø 100	RIDUZIONE	da Ø80 a Ø100	1KWMA03U	0,0	0,0	
		da Ø100 a Ø80		1,5	3,0	
	TUBO	1 m M/F	1KWMA08K	0,4	0,4	0,8
	CURVA	45° M/F	1KWMA03K	0,6	1,0	
		90° M/F	1KWMA04K	0,8	1,3	
	TERMINALE	aria a parete	1KWMA14K	1,5	-	
		fumi a parete antivento	1KWMA29K	-	3,0	

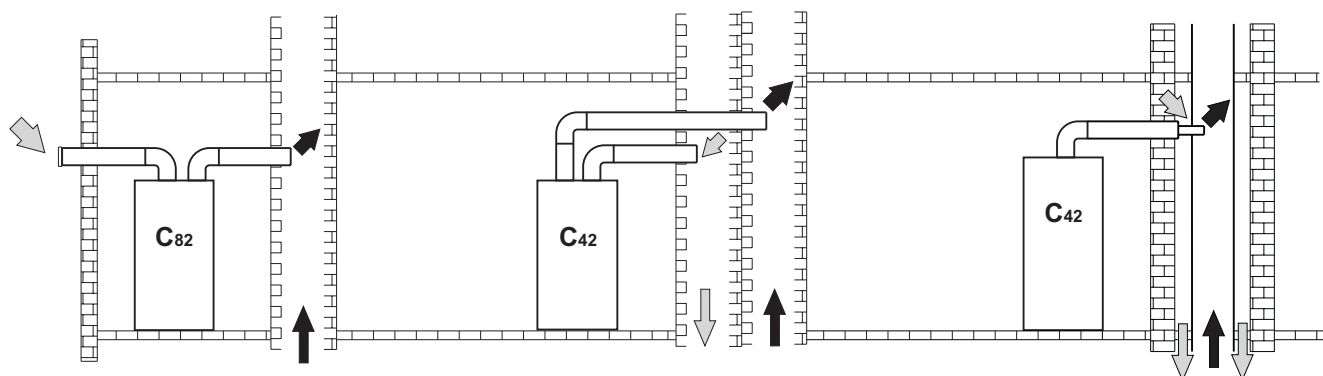
Collegamento a canne fumarie collettive

fig. 24 - Esempi di collegamento a canne fumarie (⇐ = Aria / ➡ = Fumi)

Se si intende collegare la caldaia **EGEA D 30 F K 100** ad una canna fumaria collettiva o ad un camino singolo a tiraggio naturale, canna fumaria o camino devono essere espressamente progettati da personale tecnico professionalmente qualificato in conformità alle norme vigenti ed essere idonee per apparecchi a camera stagna dotati di ventilatore.

In particolare, camini e canne fumarie devono avere le seguenti caratteristiche:

- Essere dimensionati/e secondo il metodo di calcolo riportato nelle norme vigenti.
- Essere a tenuta dei prodotti della combustione, resistenti ai fumi ed al calore ed impermeabili alle condense.
- Avere sezione circolare o quadrangolare, con andamento verticale ed essere prive di strozzature.
- Avere i condotti che convogliano i fumi caldi adeguatamente distanziati o isolati da materiali combustibili.
- Essere allacciati ad un solo apparecchio per piano.
- Essere allacciati ad un'unica tipologia di apparecchi (o tutti e solo apparecchi a tiraggio forzato oppure tutti e solo apparecchi a tiraggio naturale).
- Essere privi di mezzi meccanici di aspirazione nei condotti principali.
- Essere in depressione, per tutto lo sviluppo, in condizioni di funzionamento stazionario.
- Avere alla base una camera di raccolta di materiali solidi o eventuali condense munita di sportello metallico di chiusura a tenuta d'aria.

3. Servizio e manutenzione

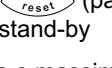
Tutte le operazioni di regolazione, trasformazione, messa in servizio, manutenzione descritte di seguito, devono essere effettuate solo da Personale Qualificato e di sicura qualificazione (in possesso dei requisiti tecnici professionali previsti dalla normativa vigente) come il personale del Servizio Tecnico Assistenza Clienti di Zona.

FERROLI declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone derivanti dalla manomissione dell'apparecchio da parte di persone non qualificate e non autorizzate.

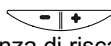
3.1 Regolazioni

Trasformazione gas di alimentazione

L'apparecchio può funzionare con alimentazione a gas Metano o G.P.L. e viene predisposto in fabbrica per l'uso di uno dei due gas, come chiaramente riportato sull'imballo e sulla targhetta dati tecnici dell'apparecchio stesso. Qualora si renda necessario utilizzare l'apparecchio con gas diverso da quello preimpostato, è necessario dotarsi dell'apposito kit di trasformazione e operare come indicato di seguito:

1. Sostituire gli ugelli al bruciatore principale, inserendo gli ugelli indicati in tabella dati tecnici alla sez. 4.4, a seconda del tipo di gas utilizzato
2. Modificare il parametro relativo al tipo di gas:
 - portare la caldaia in modo stand-by
 - premere il tasto RESET  (part. 8 - fig. 1) per 10 secondi: il display visualizza "TS" lampeggiante
 - premere il tasto RESET  (part. 8 - fig. 1): il display visualizza "P01".
 - Premere i tasti sanitario  (part. 1 e 2 - fig. 1) per impostare il parametro 00 (per il funzionamento a metano) oppure 01 (per il funzionamento a GPL).
 - Premere il tasto RESET  (part. 8 - fig. 1) per 10 secondi.
 - la caldaia torna in modo stand-by
3. Regolare le pressioni minima e massima al bruciatore (rif. paragrafo relativo), impostando i valori indicati in tabella dati tecnici per il tipo di gas utilizzato
4. Applicare la targhetta adesiva contenuta nel kit di trasformazione vicino alla targhetta dei dati tecnici per comprovare l'avvenuta trasformazione.

Attivazione modalità TEST

Premere contemporaneamente i tasti riscaldamento  (part. 3 e 4 - fig. 1) per 5 secondi per attivare la modalità **TEST**. La caldaia si accende al massimo della potenza di riscaldamento impostata come al paragrafo successivo.

Sul display, i simboli riscaldamento (part. 24 - fig. 1) e sanitario (part. 12 - fig. 1) lampeggiano; accanto verranno visualizzate rispettivamente la potenza riscaldamento e la potenza d'accensione.

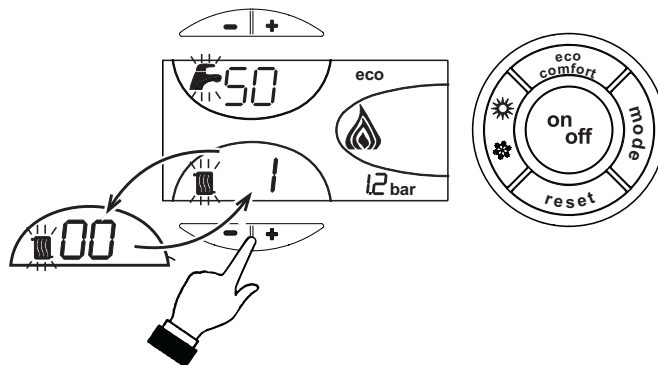


fig. 25 - Modalità TEST (potenza riscaldamento = 100%)

Per disattivare la modalità TEST, ripetere la sequenza d'attivazione.

La modalità TEST si disabilita comunque automaticamente dopo 15 minuti.

Regolazione pressione al bruciatore

Questo apparecchio, essendo del tipo a modulazione di fiamma, ha due valori di pressione fissi: quello di minima e quello di massima, che devono essere quelli indicati in tabella dati tecnici in base al tipo di gas.

- Collegare un idoneo manometro alla presa di pressione "B" posta a valle della valvola gas
- Scollegare il tubetto di compensazione pressione "H" e togliere il cappuccio di protezione "D" svitando la vite "A".
- Far funzionare la caldaia in modo **TEST**.
- Regolare la potenza riscaldamento a 100.
- Regolare la pressione massima attraverso la vite "G", in senso orario per aumentarla ed in senso antiorario per diminuirla
- Scollegare uno dei due faston dal modulare "C" sulla valvola gas.
- Regolare la pressione minima attraverso la vite "E", in senso orario per diminuirla ed in senso antiorario per aumentarla.
- Ricollegare il faston staccato da modulare sulla valvola gas.
- Verificare che la pressione massima non sia cambiata.
- Ricollegare il tubetto di compensazione pressione "H".
- Rimettere il cappuccio di protezione "D".
- Per terminare il modo **TEST** ripetere la sequenza d'attivazione oppure aspettare 15 minuti.

 **Una volta effettuato il controllo della pressione o la regolazione della stessa è obbligatorio sigillare con vernice o apposito sigillo la vite di regolazione.**

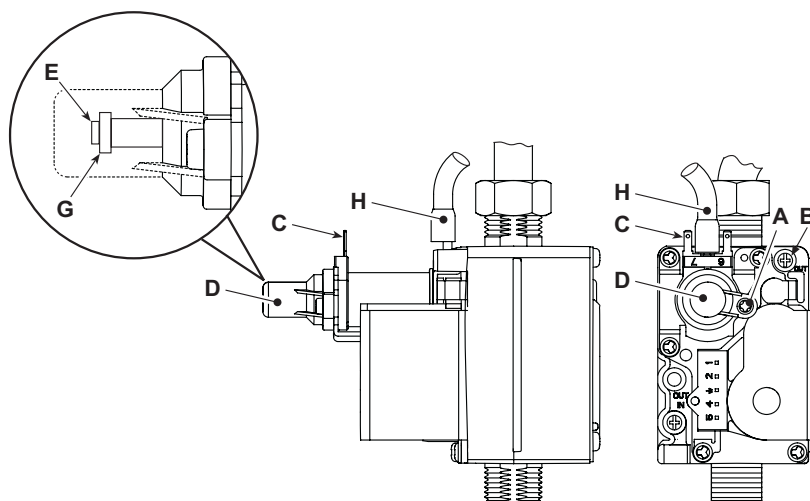


fig. 26 - Valvola gas

- A - Vite cappuccio di protezione
- B - Presa di pressione a valle
- C - Cavo modulare
- D - Cappuccio di protezione
- E - Regolazione pressione minima
- G - Regolazione pressione massima
- H - Tubetto di compensazione

Regolazione della potenza riscaldamento

Per regolare la potenza in riscaldamento posizionare la caldaia in funzionamento TEST (vedi sez. 3.1). Premere i tasti riscaldamento  (part. 3 e 4 - fig. 1) per aumentare o diminuire la potenza (minima = 00 - Massima = 100). Premendo il tasto RESET  entro 5 secondi, la potenza massima resterà quella appena impostata. Uscire dal funzionamento TEST (vedi sez. 3.1).

Regolazione della potenza di accensione

Per regolare la potenza di accensione posizionare la caldaia in funzionamento TEST (vedi sez. 3.1). Premere i tasti sanitario  (part. 1 e 2 - fig. 1) per aumentare o diminuire la potenza (minima = 00 - Massima = 60). Premendo il tasto RESET  entro 5 secondi, la potenza di accensione resterà quella appena impostata. Uscire dal funzionamento TEST (vedi sez. 3.1).

3.2 Messa in servizio



Verifiche da eseguire alla prima accensione, e dopo tutte le operazioni di manutenzione che abbiano comportato la disconnessione dagli impianti o un intervento su organi di sicurezza o parti della caldaia:

Prima di accendere la caldaia

- Aprire le eventuali valvole di intercettazione tra caldaia ed impianti.
- Verificare la tenuta dell'impianto gas, procedendo con cautela ed usando una soluzione di acqua saponata per la ricerca di eventuali perdite dai collegamenti.
- Verificare la corretta precarica del vaso di espansione (rif. sez. 4.4)
- Riempire l'impianto idraulico ed assicurare un completo sfianto dell'aria contenuta nella caldaia e nell'impianto, aprendo la valvola di sfianto aria posta nella caldaia e le eventuali valvole di sfianto sull'impianto.
- Verificare che non vi siano perdite di acqua nell'impianto, nei circuiti acqua sanitaria, nei collegamenti o in caldaia.
- Verificare l'esatto collegamento dell'impianto elettrico e la funzionalità dell'impianto di terra
- Verificare che il valore di pressione gas per il riscaldamento sia quello richiesto
- Verificare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia

Verifiche durante il funzionamento

- Accendere l'apparecchio come descritto nella sez. 1.3.
- Assicurarsi della tenuta del circuito del combustibile e degli impianti acqua.
- Controllare l'efficienza del camino e condotti aria-fumi durante il funzionamento della caldaia.
- Controllare che la circolazione dell'acqua, tra caldaia ed impianti, avvenga correttamente.
- Assicurarsi che la valvola gas moduli correttamente sia nella fase di riscaldamento che in quella di produzione d'acqua sanitaria.
- Verificare la buona accensione della caldaia, effettuando diverse prove di accensione e spegnimento, per mezzo del termostato ambiente o del comando remoto.
- Assicurarsi che il consumo del combustibile indicato al contatore, corrisponda a quello indicato nella tabella dati tecnici alla sez. 4.4.
- Assicurarsi che senza richiesta di riscaldamento il bruciatore si accenda correttamente all'apertura di un rubinetto dell'acqua calda sanitaria. Controllare che durante il funzionamento in riscaldamento, all'apertura di un rubinetto dell'acqua calda, si arresti il circolatore riscaldamento, e vi sia produzione regolare di acqua sanitaria.
- Verificare la corretta programmazione dei parametri ed eseguire le eventuali personalizzazioni richieste (curva di compensazione, potenza, temperature, ecc.).

3.3 Manutenzione

Controllo periodico

Per mantenere nel tempo il corretto funzionamento dell'apparecchio, è necessario far eseguire da personale qualificato un controllo annuale che preveda le seguenti verifiche:

- I dispositivi di comando e di sicurezza (valvola gas, flussometro, termostati, ecc.) devono funzionare correttamente.
- Il circuito di evacuazione fumi deve essere in perfetta efficienza.
(Caldaia a camera stagna: ventilatore, pressostato, ecc. - La camera stagna deve essere a tenuta: guarnizioni, pressacavi ecc.)
(Caldaia a camera aperta: antirefoleur, termostato fumi, ecc.)
- I condotti ed il terminale aria-fumi devono essere liberi da ostacoli e non presentare perdite
- Il bruciatore e lo scambiatore devono essere puliti ed esenti da incrostazioni. Per l'eventuale pulizia non usare prodotti chimici o spazzole di acciaio.
- L'elettrodo deve essere libero da incrostazioni e correttamente posizionato.
- Gli impianti gas e acqua devono essere a tenuta.
- La pressione dell'acqua dell'impianto a freddo deve essere di circa 1 bar; in caso contrario riportarla a questo valore.
- La pompa di circolazione non deve essere bloccata.
- Il vaso d'espansione deve essere carico.
- La portata gas e la pressione devono corrispondere a quanto indicato nelle rispettive tabelle.



L'eventuale pulizia del mantello, del cruscotto e delle parti estetiche della caldaia può essere eseguita con un panno morbido e umido eventualmente imbevuto con acqua saponata. Tutti i detersivi abrasivi e i solventi sono da evitare.

Apertura del pannello anteriore

Per aprire il pannello anteriore della caldaia, seguire le indicazioni di fig. 27.



Prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno della caldaia, disinserire l'alimentazione elettrica e chiudere il rubinetto gas a monte.

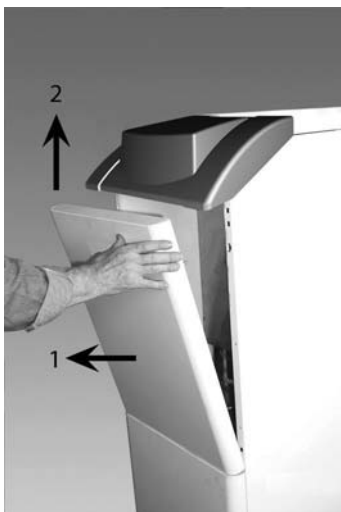


fig. 27

Analisi della combustione

Nella parte superiore della camera stagna sono stati previsti due punti di prelievo, uno per i fumi e l'altro per l'aria. Per poter effettuare i prelievi occorre:

1. Aprire il tappino di chiusura prese aria/fumi;
2. Introdurre le sonde fino al fermo;
3. Verificare che la valvola di sicurezza sia collegata ad un imbuto di scarico;
4. Attivare la modalità TEST;
5. Attendere 10 minuti per far giungere la caldaia in stabilità;
6. Effettuare la misura.

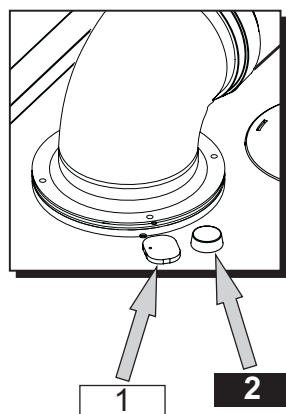


fig. 28 - Analisi fumi

1 = Fumi

2 = Aria

Bollitore

Controllare periodicamente (una volta ogni uno o due anni, a seconda del tipo di acqua a disposizione) il grado di usura dell'anodo di magnesio. Qualora risultasse eccessivamente consumato, provvedere alla sua sostituzione, svitandolo dall'esterno.

3.4 Risoluzione dei problemi

Diagnostica

La caldaia è dotata di un avanzato sistema di autodiagnosi. Nel caso di un'anomalia alla caldaia, il display lampeggia insieme al simbolo anomalia (part. 22 - fig. 1) indicando il codice dell'anomalia.

Vi sono anomalie che causano blocchi permanenti (contraddistinte con la lettera "A"): per il ripristino del funzionamento è sufficiente premere il tasto RESET (part. 8 - fig. 1) per 1 secondo oppure attraverso il RESET del cronocomando remoto (opzionale) se installato; se la caldaia non riparte è necessario risolvere l'anomalia che viene indicata nei leds di funzionamento.

Altre anomalie causano blocchi temporanei (contraddistinte con la lettera "F") che vengono ripristinati automaticamente non appena il valore rientra nel campo di funzionamento normale della caldaia.

Tabella anomalie

Tabella. 5 - Lista anomalia

Codice anomalia	Anomalia	Possibile causa	Soluzione
A01	Mancata accensione del bruciatore	Mancanza di gas	Controllare che l'afflusso di gas alla caldaia sia regolare e che sia stata eliminata l'aria dalle tubazioni
		Anomalia elettrodo di rivelazione/accensione	Controllare il cablaggio dell'elettrodo e che lo stesso sia posizionato correttamente e privo di incrostazioni
		Valvola gas difettosa	Verificare e sostituire la valvola a gas
		Potenza di accensione troppo bassa	Regolare la potenza di accensione
A02	Segnale fiamma presente con bruciatore spento	Anomalia elettrodo	Verificare il cablaggio dell'elettrodo di ionizzazione
		Anomalia scheda	Verificare la scheda
A03	Intervento protezione sovratemperatura	Sensore riscaldamento danneggiato	Controllare il corretto posizionamento e funzionamento del sensore di riscaldamento
		Mancanza di circolazione d'acqua nell'impianto	Verificare il circolatore
		Presenza aria nell'impianto	Sfiatare l'impianto
F05	Pressostato aria (non chiude i contatti entro 20 sec. dall'attivazione del ventilatore)	Contatto pressostato aria aperto	Verificare il cablaggio
		Cablaggio al pressostato aria errato	Verificare il ventilatore
		Diaframma errato	Verificare il pressostato
		Camino non correttamente dimensionato o ostruito	Sostituire il diaframma
A06	Mancanza fiamma dopo fase di accensione	Bassa pressione nell'impianto gas	Verificare la pressione dal gas
		Taratura pressione minima bruciatore	Verificare le pressioni
F10	Anomalia sensore di mandata 1	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F11	Anomalia sensore sanitario	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F14	Anomalia sensore di mandata 2	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F34	Tensione di alimentazione inferiore a 170V.	Problemi alla rete elettrica	Verificare l'impianto elettrico
F35	Frequenza di rete anomala	Problemi alla rete elettrica	Verificare l'impianto elettrico

Codice anomalia	Anomalia	Possibile causa	Soluzione
F37	Pressione acqua impianto non corretta	Pressione troppo bassa	Caricare impianto
		Sensore danneggiato	Verificare il sensore
F39	Anomalia sonda esterna	Sonda danneggiata o corto circuito cablaggio	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Sonda scollegata dopo aver attivato la temperatura scorrevole	Ricollegare la sonda esterna o disabilitare la temperatura scorrevole
F40	Pressione acqua impianto non corretta	Pressione troppo alta	Verificare l'impianto
			Verificare la valvola di sicurezza
			Verificare il vaso di espansione
A41	Posizionamento sensori	Sensore mandata staccato dal tubo	Controllare il corretto posizionamento e funzionamento del sensore di riscaldamento
F42	Anomalia sensore riscaldamento	Sensore danneggiato	Sostituire il sensore
F43	Intervento protezione scambiatore.	Mancanza di circolazione H ₂ O impianto	Verificare il circolatore
		Aria nell'impianto	Sfiatare l'impianto
F47	Anomalia sensore di pressione acqua impianto	Cablaggio interrotto	Verificare il cablaggio
F50	Anomalia modureg	Cablaggio interrotto	Verificare il cablaggio



4. Caratteristiche e dati tecnici

4.1 Dimensioni e attacchi

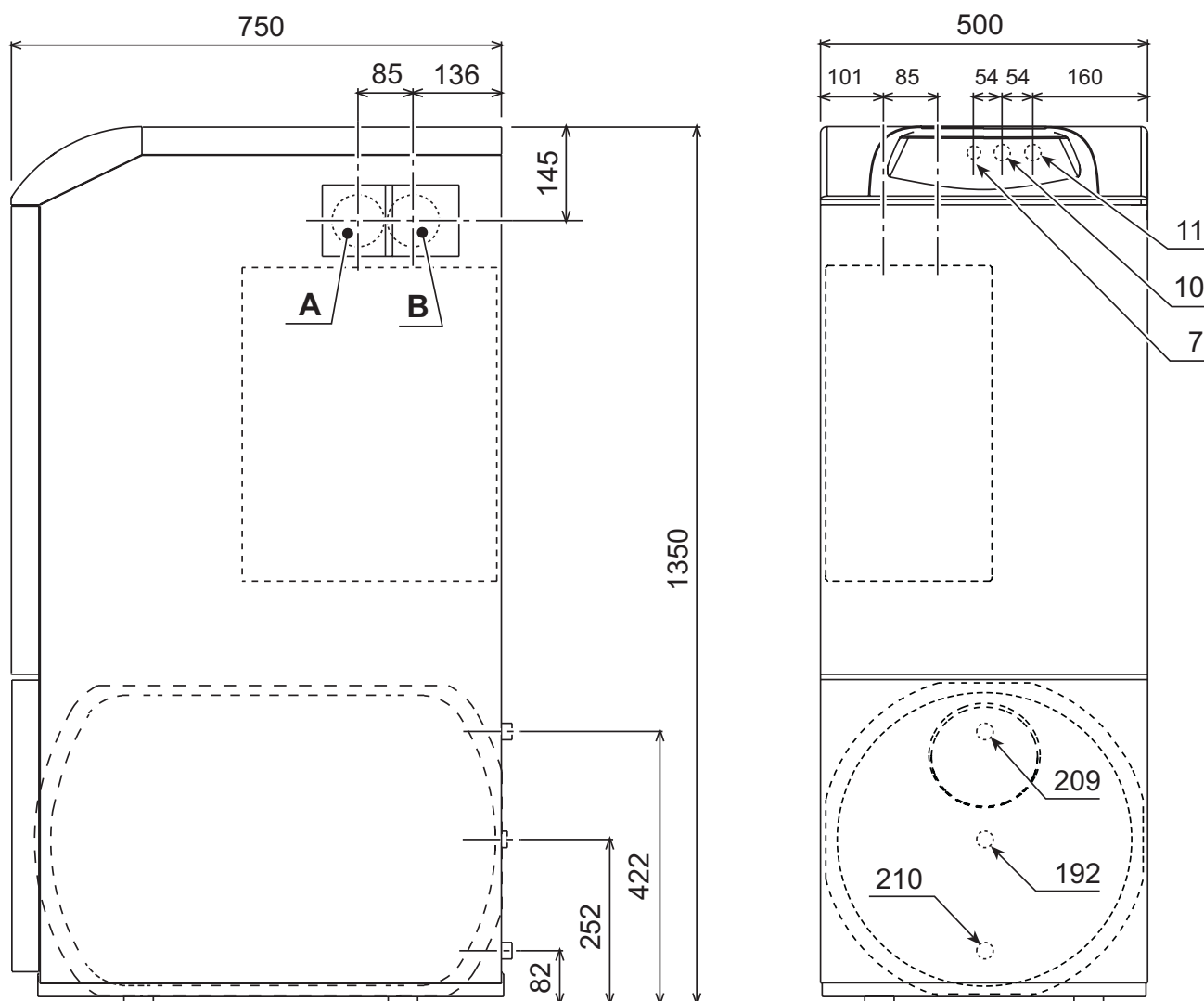


fig. 29 - Dimensioni e attacchi

- A** = Scarico fumi
- B** = Entrata aria
- 7** = Entrata gas
- 10** = Mandata impianto riscaldamento
- 11** = Ritorno impianto riscaldamento
- 192** = Ricircolo
- 209** = Mandata bollitore
- 210** = Ritorno bollitore

4.2 Vista generale e componenti principali

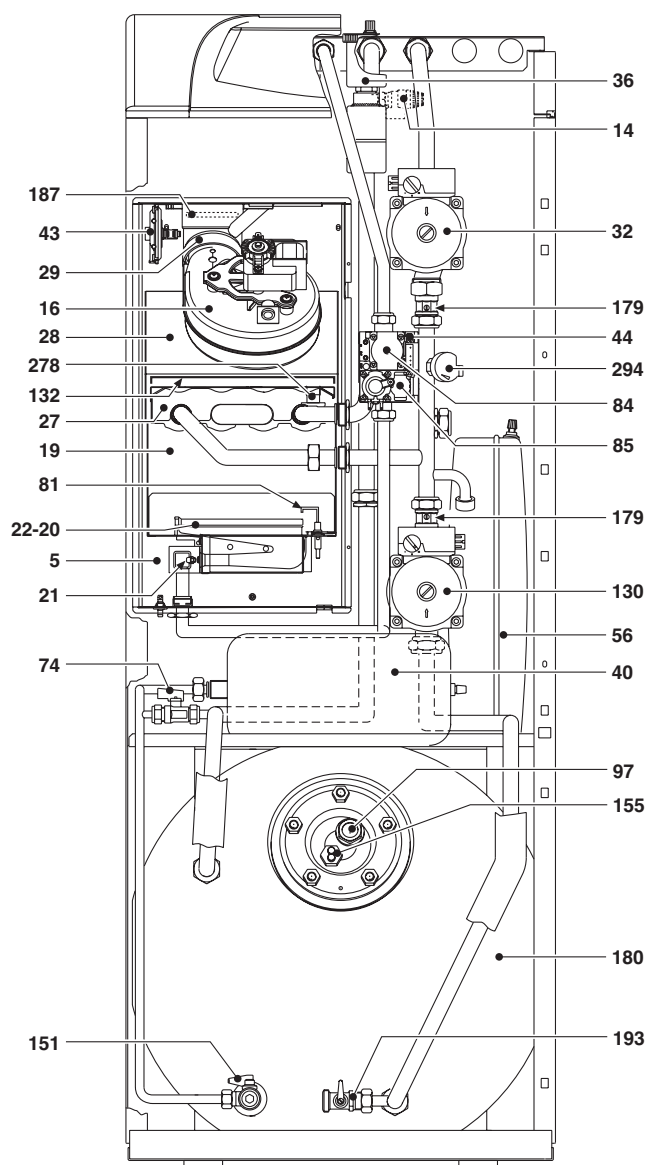


fig. 30 - Vista generale

- | | | | |
|----|---|-----|---|
| 5 | Camera stagna | 56 | Vaso di espansione |
| 14 | Valvola di sicurezza 3 bar (riscald.) | 74 | Rubinetto di riempimento impianto |
| 16 | Ventilatore | 81 | Elettrodo d'accensione/rivelazione |
| 19 | Camera combustione | 84 | 1° operatore valvola gas |
| 20 | Gruppo bruciatori | 85 | 2° operatore valvola gas |
| 21 | Ugello principale | 97 | Anodo in magnesio |
| 22 | Bruciatore | 130 | Circolatore bollitore |
| 27 | Scambiatore in rame per riscaldamento e sanitario | 132 | Deflettore fumi |
| 28 | Collettore fumi | 151 | Rubinetto scarico bollitore |
| 29 | Collettore uscita fumi | 155 | Sonda temperatura bollitore |
| 32 | Circolatore riscaldamento | 179 | Valvola di non ritorno con otturatore sbloccabile |
| 36 | Sfiato aria automatico | 180 | Bollitore |
| 40 | Vaso di espansione sanitario anticolpo d'ariete | 187 | Diaframma fumi |
| 43 | Pressostato aria | 193 | Rubinetto di scarico impianto di riscaldamento |
| 44 | Valvola gas | 278 | Sensore doppio (Sicurezza + Riscaldamento) |
| | | 294 | Sensore di pressione impianto riscaldamento |

4.3 Circuito idraulico

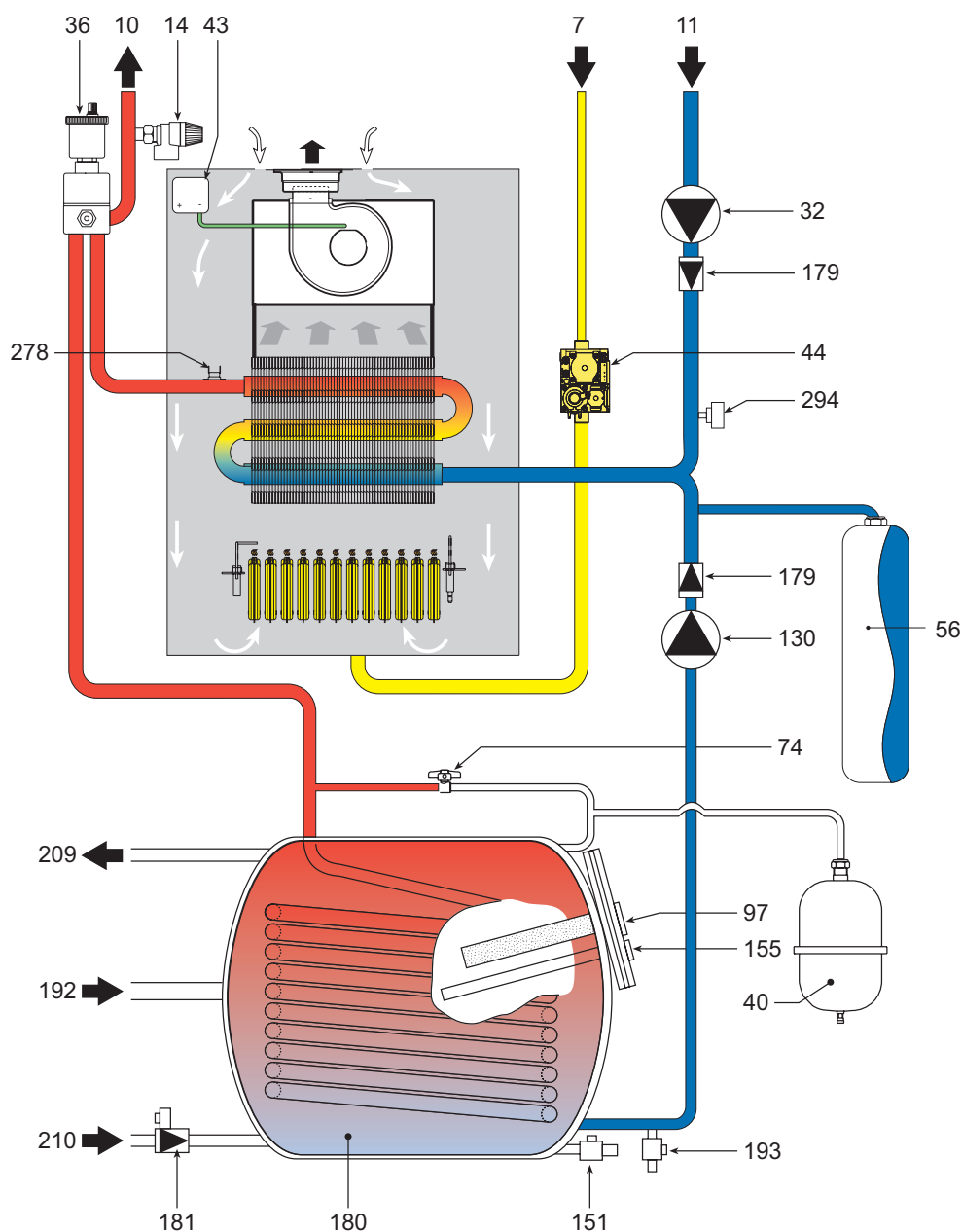


fig. 31 - Circuito idraulico

- | | | | |
|-----|-----------------------------------|-----|---|
| 7 | Entrata gas | 151 | Rubinetto scarico bollitore |
| 10 | Mandata impianto | 155 | Sonda temperatura bollitore |
| 11 | Ritorno impianto | 179 | Valvola di non ritorno con otturatore sbloccabile |
| 14 | Valvola di sicurezza | 180 | Bollitore |
| 32 | Circolatore riscaldamento | 181 | Valvola di sicurezza e non ritorno |
| 36 | Sfiato aria automatico | 192 | Ricircolo |
| 40 | Vaso di espansione sanitario | 193 | Rubinetto di scarico impianto riscaldamento |
| 43 | Presostato aria | 209 | Mandata bollitore |
| 44 | Valvola gas | 210 | Ritorno bollitore |
| 56 | LVaso di espansione | 278 | Sensore doppio (sicurezza + Riscaldamento) |
| 74 | Rubinetto di riempimento impianto | 294 | Sensore di pressione impianto riscaldamento |
| 97 | Anodo in magnesio | | |
| 130 | Circolatore bollitore | | |

4.4 Tabella dati tecnici

Nella colonna a destra viene indicata l'abbreviazione utilizzata nella targhetta dati tecnici.

Dato	Unità	Valore	
Portata termica max	kW	33.3	(Q)
Portata termica min	kW	10.7	(Q)
Potenza Termica max riscaldamento	kW	31.0	(P)
Potenza Termica min riscaldamento	kW	9.2	(P)
Potenza Termica max sanitario	kW	31.0	
Potenza Termica max sanitario	kW	9.2	
Ugelli bruciatore G20	n° x Ø	16 x 1.30	
Pressione gas alimentazione G20	mbar	20.0	
Pressione max a valle valvola a gas (G20)	mbar	12.0	
Pressione min a valle valvola a gas (G20)	mbar	1.5	
Portata gas max G20	m³/h	3.52	
Portata gas min G20	m³/h	1.13	
Ugelli bruciatore G31	n° x Ø	16 x 0.77	
Pressione gas alimentazione G31	mbar	37.0	
Pressione max a valle valvola a gas (G31)	mbar	35.0	
Pressione min a valle valvola a gas (G31)	mbar	5.0	
Portata gas max G31	kg/h	2.60	
Portata gas min G31	kg/h	0.84	

Classe efficienza direttiva 92/42 EEC	-	★★★	
Classe di emissione NOx	-	3 (<150 mg/kWh)	(NOx)
Pressione max esercizio riscaldamento	bar	3	(PMS)
Pressione min esercizio riscaldamento	bar	0.8	
Temperatura max riscaldamento	°C	90	(tmax)
Contenuto acqua riscaldamento	litri	5.5	
Capacità vaso di espansione riscaldamento	litri	10	
Pressione precarica vaso di espansione riscaldamento	bar	1	
Pressione max esercizio sanitario	bar	9	
Pressione min esercizio sanitario	bar	0.25	
Contenuto acqua sanitaria	litri	100.0	
Capacità vaso di espansione sanitario	litri	3.0	
Pressione precarica vaso di espansione sanitario	bar	3.0	
Portata sanitaria Δt 30°C l/10min	l/10min	220.0	
Portata sanitaria Δt 30°C l/h	l/h	930	
Grado protezione	IP	X4D	
Tensione di alimentazione	V/Hz	230V/50Hz	
Potenza elettrica assorbita	W	140	
Potenza elettrica assorbita sanitario	W	140	
Peso a vuoto	kg	117	
Tipo di apparecchio		C ₁₂ -C ₂₂ -C ₃₂ -C ₄₂ -C ₅₂ -C ₆₂ - C ₇₂ -C ₈₂	
PIN CE		0461BM0625	

4.5 Diagrammi

Diagrammi pressione - potenza

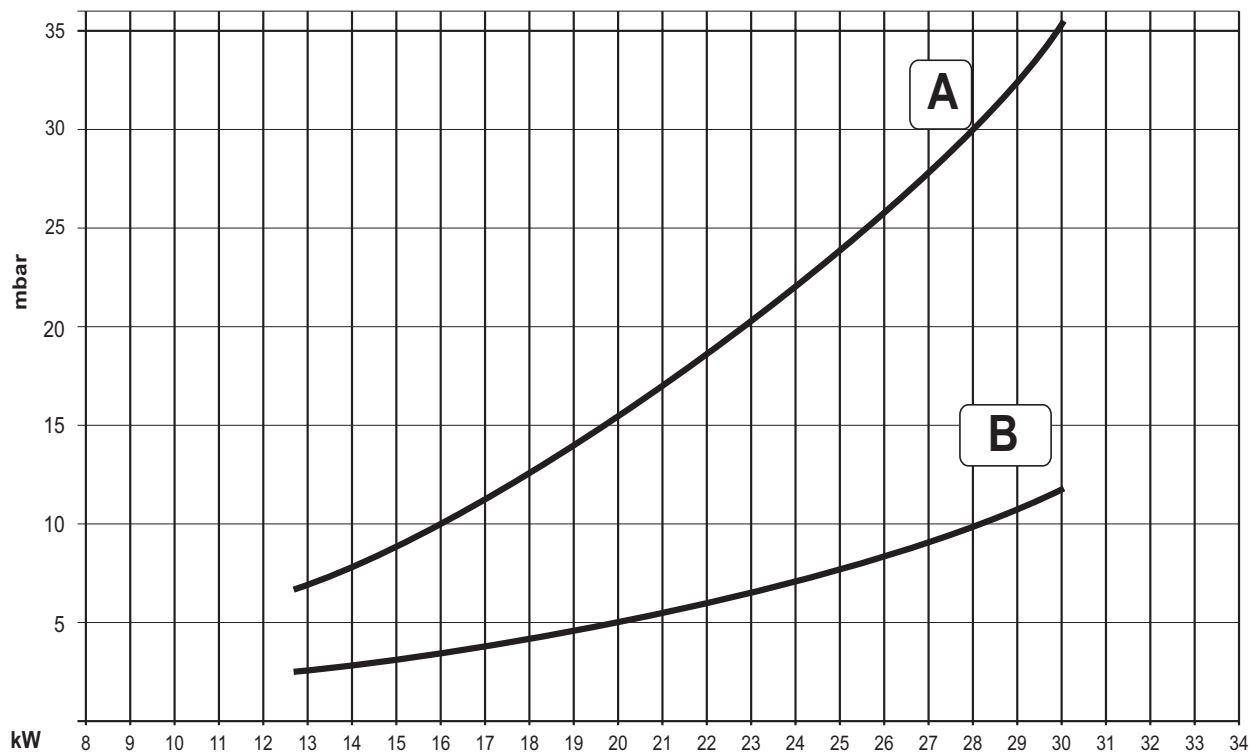


fig. 32

- A GPL
B METANO

Perdite di carico / prevalenza circolatori

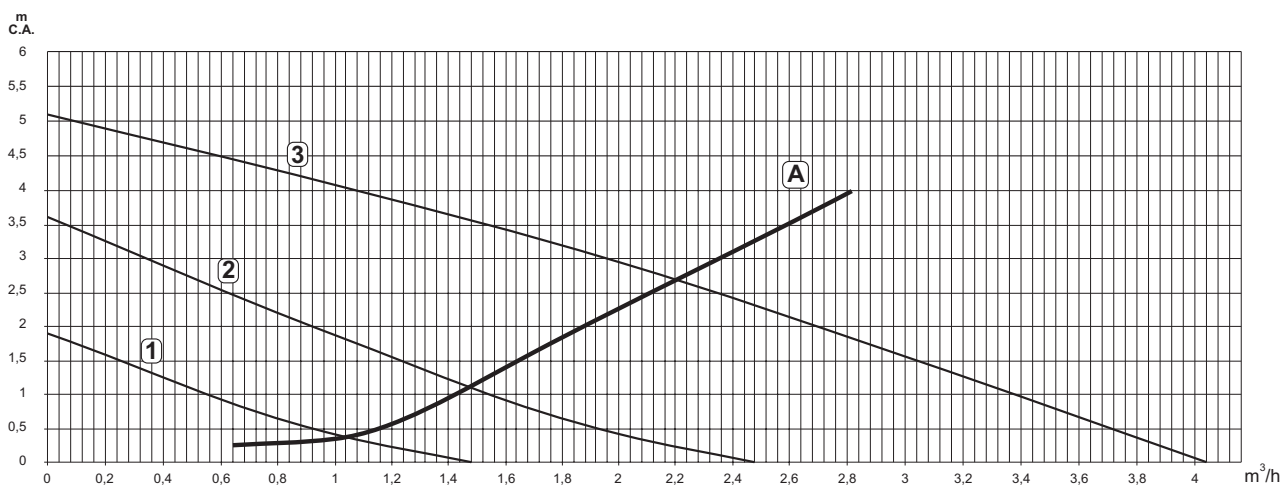
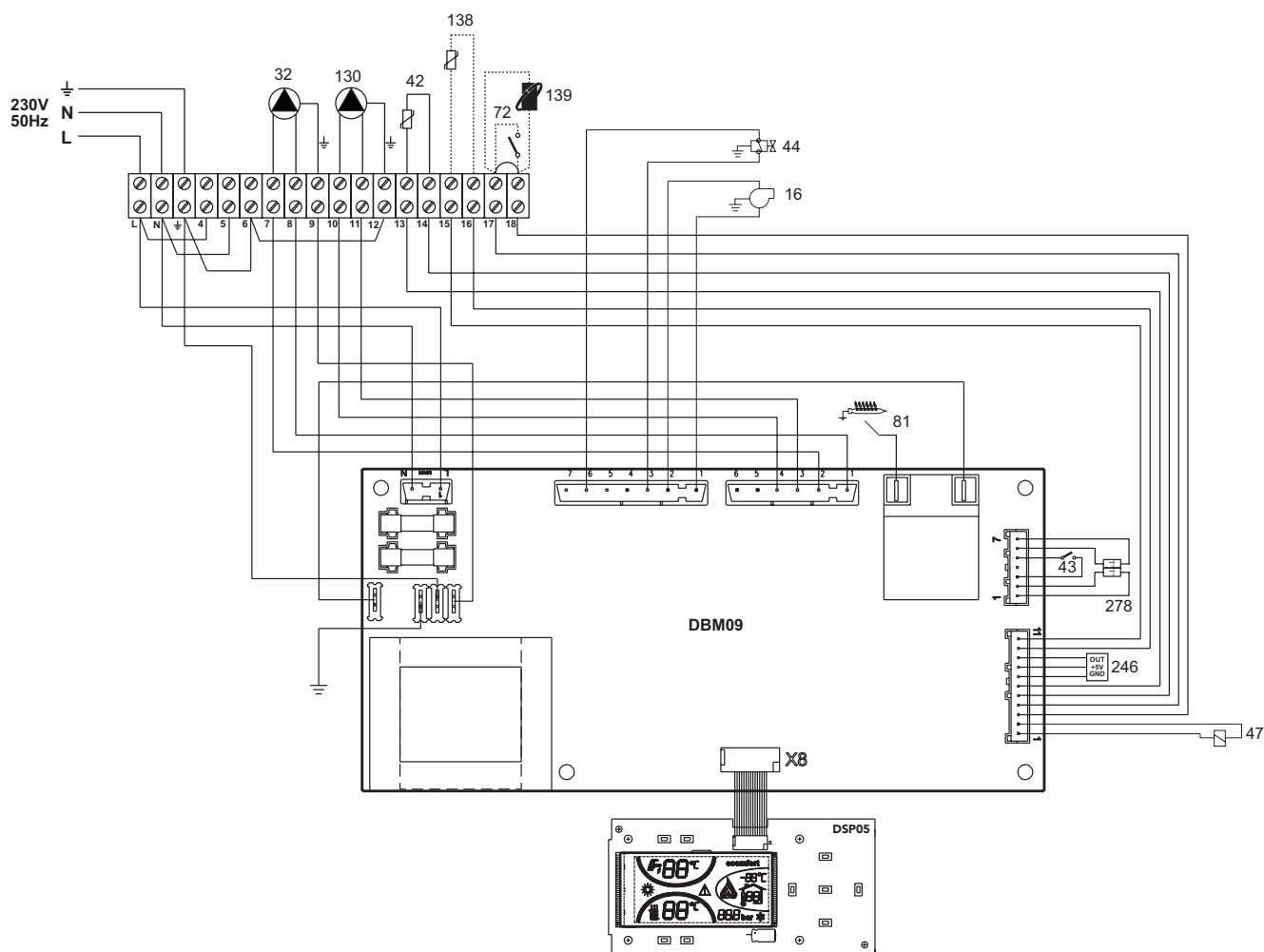


fig. 33

- A Perdite di carico caldaia
1 - 2 - 3 Velocità circolatore

4.6 Schema elettrico



Attenzione : Prima di collegare il **termostato ambiente** o il **cronocomando remoto**, togliere il ponticello sulla morsettiera

Legenda

- 16 Ventilatore
- 32 Circolatore riscaldamento
- 42 Sonda temperatura
- 43 Pressostato aria
- 44 Valvola gas
- 47 Modureg
- 72 Termostato ambiente
- 81 Elettrodo d'accensione/rilevazione
- 130 Circolatore sanitario
- 138 Sonda esterna
- 139 Cronocomando remoto (OpenTherm)
- 246 Trasduttore di pressione
- 278 Sensore doppio (Sicurezza + Riscaldamento)

Certificato di Garanzia

La presente garanzia convenzionale è valida per gli apparecchi destinati alla commercializzazione, venduti ed installati sul solo territorio italiano

La Direttiva Europea 99/44/CE ha per oggetto taluni aspetti della vendita e delle garanzie dei beni di consumo e regola il rapporto tra venditore finale e consumatore. La direttiva in oggetto prevede che in caso di difetto di conformità del prodotto, il consumatore ha diritto a rivalersi nei confronti del venditore finale per ottenerne il ripristino senza spese, per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto.

Ferrolì S.p.A., pur non essendo venditore finale nei confronti del consumatore, intende comunque supportare le responsabilità del venditore finale con una propria Garanzia Convenzionale, fornita tramite la propria rete di assistenza tecnica autorizzata alle condizioni riportate di seguito.

Oggetto della Garanzia e Durata

Con la presente garanzia convenzionale l'azienda produttrice garantisce da tutti i difetti di fabbricazione e di funzionamento gli apparecchi venduti per 24 mesi dalla data di consegna, documentata attraverso regolare documento di acquisto, purché avvenuta entro 3 anni dalla data di fabbricazione del prodotto. La messa in servizio del prodotto deve essere effettuata a cura della società installatrice. Entro 30 giorni dalla messa in servizio il Cliente può richiedere ad un Centro di Assistenza autorizzato il primo controllo gratuito. In questo caso i 2 anni di garanzia decorrono sempre dalla data di consegna ma sullo scambiatore principale viene esteso un ulteriore anno di garanzia (quindi 3 anni).

Modalità per far valere la presente Garanzia

In caso di guasto, il cliente deve richiedere entro il termine di decadenza di 30 giorni l'intervento del Centro Assistenza di zona, autorizzato Ferrolì S.p.A.

I nominativi dei Centri Assistenza autorizzati sono reperibili:

- attraverso il sito internet dell'azienda costruttrice;
- attraverso il numero verde 800-59-60-40.

I costi di intervento sono a carico dell'azienda produttrice, fatte salve le esclusioni previste e riportate nella presente Dichiarazione. Gli interventi in garanzia non modificano la data di decorrenza o la durata della stessa.

Esclusioni

Sono escluse dalla presente garanzia i guasti e gli eventuali danni causati da:

- trasporto non effettuato a cura dell'azienda;
- inosservanza delle istruzioni e delle avvertenze previste dall'azienda produttrice e riportate sui manuali di utilizzo a corredo del prodotto;
- errata installazione o inosservanza delle prescrizioni di installazione, previste dall'azienda produttrice e riportate sui manuali di installazione a corredo del prodotto;
- inosservanza di norme e/o disposizioni previste da leggi e/o regolamenti vigenti, in particolare per assenza o difetto di manutenzione periodica;
- anomalie o anomalie di qualsiasi genere nell'alimentazione degli impianti idraulici, elettrici, di erogazione del combustibile, di camini e/o scarichi;
- inadeguati trattamenti dell'acqua di alimentazione, trattamenti disincrostanti erroneamente effettuati;
- corrosioni causate da condensa o aggressività d'acqua;
- gelo, correnti vaganti e/o effetti dannosi di scariche atmosferiche;
- mancanza di dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- trascuratezza, incapacità d'uso, manomissioni effettuate da personale non autorizzato o interventi tecnici errati effettuati sul prodotto da soggetti estranei alla rete di assistenza autorizzata Ferrolì;
- impiego di parti di ricambio non originali Ferrolì;
- manutenzione inadeguata o mancante;
- parti soggette a normale usura di impiego (anodi, guarnizioni, manopole, lampade spia, ecc.);
- cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'azienda produttrice;
- non rientrano nella garanzia le operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria, né eventuali attività o operazioni per accedere al prodotto (smontaggio mobili o coperture, allestimento ponteggi, ecc.).

Responsabilità

Il personale autorizzato dalla azienda produttrice interviene a titolo di assistenza tecnica nei confronti del Cliente; l'installatore resta comunque l'unico responsabile dell'installazione che deve rispettare le prescrizioni di legge e le prescrizioni tecniche riportate sui manuali di installazione a corredo del prodotto.

Le condizioni di garanzia convenzionale qui elencate sono le uniche offerte da Ferrolì Spa. Nessun terzo è autorizzato a modificare i termini della presente garanzia né a rilasciarne altri verbali o scritti.

Diritti di legge

- La presente garanzia si aggiunge e non pregiudica i diritti dell'acquirente previsti dalla direttiva 99/44/CEE e relativo decreto nazionale di attuazione.



ferrolì



- Leer atentamente las advertencias de este manual de instrucciones ya que proporcionan información importante sobre la instalación, el uso y el mantenimiento del aparato.
- Este manual de instrucciones es parte integrante y esencial del producto y el usuario debe guardarlo con esmero para poderlo consultar en cualquier momento.
- Si el aparato se vende o cede a otro propietario, o se cambia de lugar, también hay que entregar el manual para que el nuevo propietario o el instalador puedan consultarlo.
- La instalación y el mantenimiento han de ser efectuados por parte de personal profesional cualificado, según las normas vigentes y las instrucciones del fabricante.
- Una instalación incorrecta del equipo o la falta del mantenimiento apropiado puede causar daños materiales o personales. El fabricante no se hace responsable por los daños provocados por una instalación o un uso incorrectos y, en cualquier caso, por el incumplimiento de las instrucciones proporcionadas.
- Antes de efectuar cualquier operación de limpieza o mantenimiento, desconectar el equipo de la red de alimentación eléctrica mediante el interruptor de la instalación u otro dispositivo de corte.
- En caso de avería o funcionamiento incorrecto del aparato, desconectarlo y hacerlo reparar únicamente por técnicos cualificados. Acudir exclusivamente a personal cualificado. Las reparaciones del aparato y las sustituciones de los componentes han de ser efectuadas solamente por personal profesionalmente cualificado, utilizando recambios originales. En caso contrario, puede comprometerse la seguridad del aparato.
- Para garantizar el correcto funcionamiento del aparato es indispensable encargar el mantenimiento periódico a personal cualificado.
- Este aparato se ha de destinar sólo al uso para el cual ha sido expresamente proyectado. Todo otro uso ha de considerarse impropio y, por lo tanto, peligroso.
- Tras desembalar el aparato hay que comprobar que esté en perfecto estado. No dejar los elementos del embalaje al alcance de los niños ya que son peligrosos.
- En caso de duda sobre el correcto funcionamiento del aparato, no utilizarlo y llamar al proveedor.
- Las imágenes de este manual ilustran el producto de forma simplificada; por lo tanto, pueden presentar ligeras diferencias con el producto suministrado, que, en cualquier caso, no son significativas.

	Este símbolo indica " Atención " y se encuentra junto a las advertencias de seguridad. Respetar escrupulosamente dichas advertencias para evitar situaciones peligrosas o daños a personas, animales y cosas.
	Este símbolo destaca una nota o advertencia importante.

Declaración de conformidad



El fabricante: FERROLI S.p.A.

Dirección: Vía Ritonda 78/a 37047 San Bonifacio (Verona)

declara que este equipo satisface las siguientes directivas CEE:

- Directiva de Aparatos de Gas 90/396
- Directiva de Rendimientos 92/42
- Directiva de Baja Tensión 73/23 (modificada por la 93/68)
- Directiva de Compatibilidad Electromagnética 89/336 (modificada por la 93/68)

Presidente y representante legal
Caballero del Trabajo
Dante Ferroli

1 Instrucciones de uso 33

1.1 Presentación	33
1.2 Panel de mandos	33
1.3 Encendido y apagado.....	35
1.4 Regulaciones.....	36

2 Instalación 40

2.1 Disposiciones generales	40
2.2 Lugar de instalación	40
2.3 Conexiones hidráulicas	40
2.4 Conexión del gas.....	41
2.5 Conexiones eléctricas	41
2.6 Conductos de aire y humos.....	42

3 Servicio y mantenimiento 47

3.1 Regulaciones.....	47
3.2 Puesta en servicio	49
3.3 Mantenimiento.....	49
3.4 Solución de problemas.....	51

4 Características y datos técnicos 53

4.1 Dimensiones y conexiones.....	53
4.2 Vista general y componentes principales	54
4.3 Circuito hidráulico	55
4.4 Tabla de datos técnicos	56
4.5 Diagramas	57
4.6 Esquema eléctrico	58

1. Instrucciones de uso

1.1 Presentación

Estimado cliente

Muchas gracias por haber elegido una caldera mural **FERROLI** de diseño avanzado, tecnología de vanguardia, elevada fiabilidad y alta calidad constructiva. Le rogamos leer atentamente el presente manual, ya que en él se proporcionan importantes indicaciones relativas a seguridad de instalación, uso y mantenimiento.

EGEA D 30 F K 100 es un generador térmico de alto rendimiento para calefacción, alimentado con gas natural o GPL y dotado de quemador atmosférico con encendido electrónico, cámara estanca con ventilación forzada y sistema de control de microprocesador.

1.2 Panel de mandos

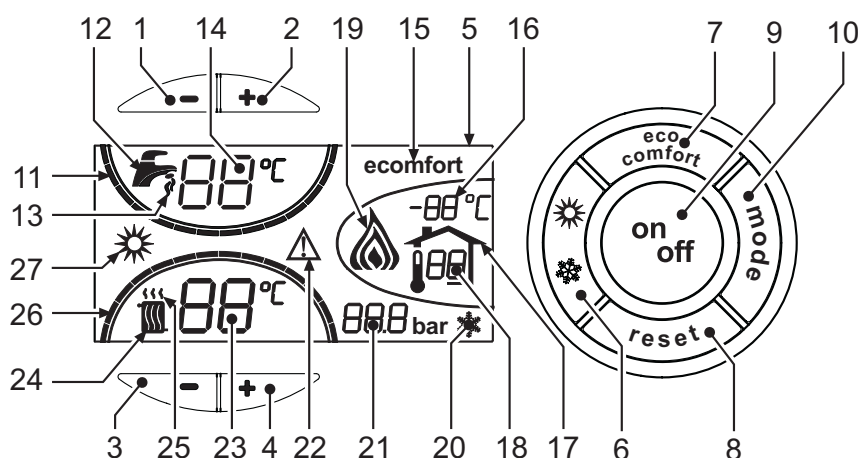


fig. 1 - Panel de control

Leyenda

- | | |
|--|---|
| 1 = Tecla de disminución de la temperatura del agua caliente sanitaria | 16 = Temperatura sensor externo (con sonda externa opcional) |
| 2 = Tecla de aumento de la temperatura del agua caliente sanitaria | 17 = Aparece cuando se conecta la sonda externa o el reloj programador a distancia (opcionales) |
| 3 = Tecla de disminución de la temperatura de calefacción | 18 = Temperatura ambiente (con reloj programador a distancia opcional) |
| 4 = Tecla de aumento de la temperatura de calefacción | 19 = Indicación de quemador encendido y potencia actual |
| 5 = Pantalla | 20 = Indicación de funcionamiento antihielo |
| 6 = Tecla de selección de la modalidad Verano/Invierno | 21 = Indicación de presión de la instalación de calefacción |
| 7 = Tecla de selección de la modalidad Economy / Comfort | 22 = Indicación de anomalía |
| 8 = Tecla de restablecimiento (reset) | 23 = Programación / temperatura de ida a calefacción |
| 9 = Tecla de encendido/apagado del aparato | 24 = Símbolo de la calefacción |
| 10 = Tecla menú "Temperatura adaptable" | 25 = Indicación de funcionamiento de la calefacción |
| 11 = Indicación de haberse alcanzado la temperatura programada del agua caliente sanitaria | 26 = Indicación de llegada a la temperatura programada de ida a calefacción |
| 12 = Símbolo del agua caliente sanitaria | 27 = Indicación de la modalidad Verano |
| 13 = Indicación de funcionamiento en sanitario | |
| 14 = Programación / temperatura de salida agua caliente sanitaria | |
| 15 = Indicación de modalidad Eco (Economy) o Comfort | |

Indicación durante el funcionamiento

Calefacción

La demanda de calefacción (generada por el termostato de ambiente o el reloj programador a distancia) se indica mediante el parpadeo del símbolo de aire caliente arriba del símbolo del radiador (24 y 25 - fig. 1).

Las marcas de graduación de la calefacción (26 - fig. 1) se encienden en secuencia a medida que la temperatura de calefacción va alcanzando el valor programado.

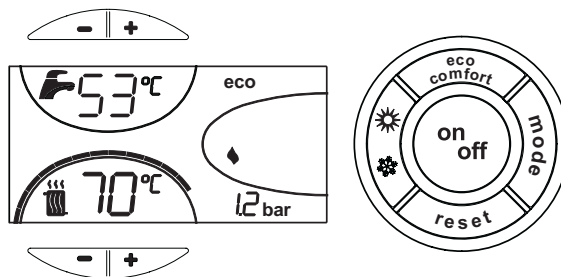


fig. 2

Agua caliente sanitaria

La demanda de calefacción se indica mediante el parpadeo del símbolo de aire caliente bajo el símbolo del grifo (12 y 13 - fig. 1).

Las marcas de graduación de la calefacción (11 - fig. 1) se encienden en secuencia a medida que la temperatura del acumulador va alcanzando el valor programado.

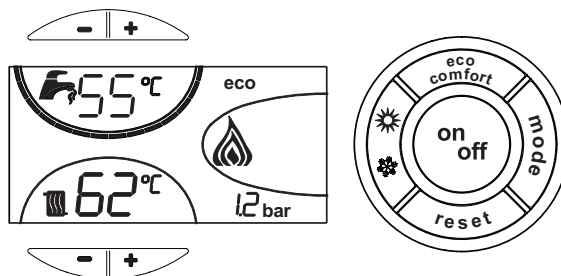


fig. 3

Exclusión del acumulador (Economy)

El calentamiento/mantenimiento en temperatura del acumulador puede ser desactivado por el usuario. En tal caso, no hay suministro de agua caliente sanitaria.

Cuando el acumulador está activado (opción predeterminada) en la pantalla aparece encendido el símbolo Comfort (15 - fig. 1); si está desactivado, en la pantalla aparece encendido el símbolo ECO (15 - fig. 1).

El acumulador puede ser desactivado por el usuario (modalidad ECO) presionando la tecla  (7 - fig. 1). Para activar la modalidad COMFORT, pulsar nuevamente la tecla  (7 - fig. 1).

1.3 Encendido y apagado

Caldera sin alimentación eléctrica

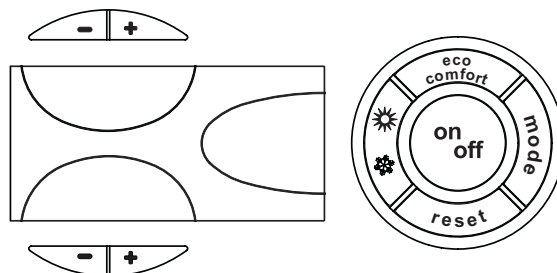


fig. 4 - Caldera sin alimentación eléctrica



Si la caldera se desconecta de la electricidad o del gas, el sistema antihielo no funciona. Antes de una inactividad prolongada durante el invierno, a fin de evitar daños causados por las heladas, se aconseja descargar toda el agua de la caldera (sanitaria y de calefacción); o descargar sólo el agua sanitaria e introducir un anti-congelante apropiado en la instalación de calefacción, según lo indicado en la sec. 2.3.

Encendido de la caldera

Conectar la alimentación eléctrica al aparato.

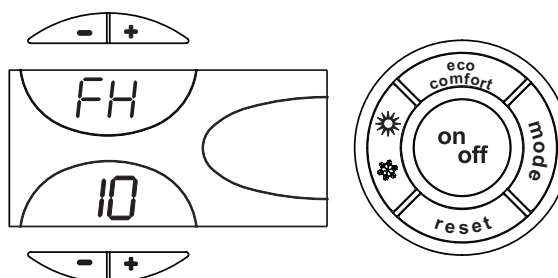


fig. 5 - Encendido de la caldera

- Por los sucesivos 120 segundos en la pantalla aparece el mensaje FH, que identifica el ciclo de purga de aire de la instalación de calefacción.
- Durante los 5 primeros segundos, en la pantalla se visualiza la versión del software de la tarjeta.
- Abrir la llave del gas ubicada antes de la caldera.
- Una vez que desaparece la sigla FH, la caldera se pone en marcha automáticamente cada vez que se hace salir agua caliente sanitaria o hay una demanda de calefacción desde el termostato de ambiente.

Apagado de la caldera

Presionar la tecla  (9 - fig. 1) durante un segundo.

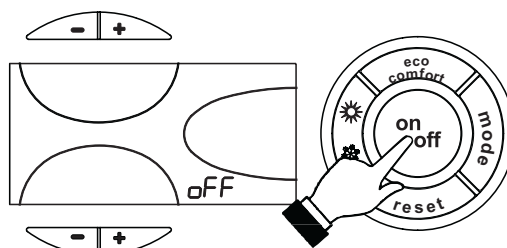


fig. 6 - Apagado de la caldera

Cuando la caldera se apaga, la tarjeta electrónica permanece conectada.
Se inhabilitan la producción de agua sanitaria y la calefacción.

Para volver a activar la caldera, pulsar nuevamente la tecla  (9 fig. 1) durante 1 segundo.

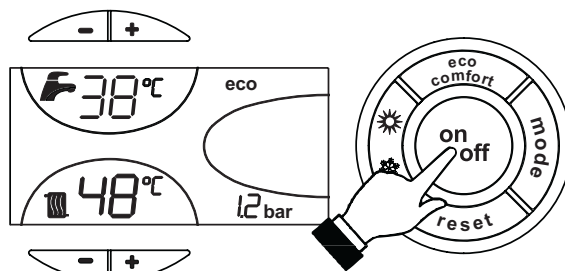


fig. 7

La caldera estará lista para funcionar cada vez que se tome agua caliente sanitaria o lo requiera el termostato de ambiente.

1.4 Regulaciones

Conmutación Verano / Invierno

Presionar la tecla  (6 - fig. 1) durante un segundo.

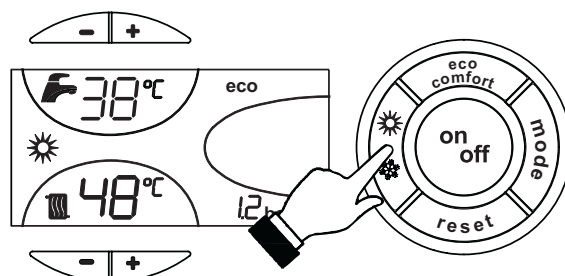


fig. 8

En la pantalla se visualiza el símbolo Verano (27 - fig. 1): la caldera sólo suministra agua sanitaria. El sistema antihielo permanece operativo.

Para desactivar la modalidad Verano, pulsar nuevamente la tecla  (6 - fig. 1) durante un segundo.

Regulación de la temperatura de calefacción

Mediante las teclas  (3 y 4 - fig. 1) se puede regular la temperatura de la calefacción desde un mínimo de 30°C hasta un máximo de 85°C; pero se aconseja no hacer funcionar la caldera a menos de 45°C.

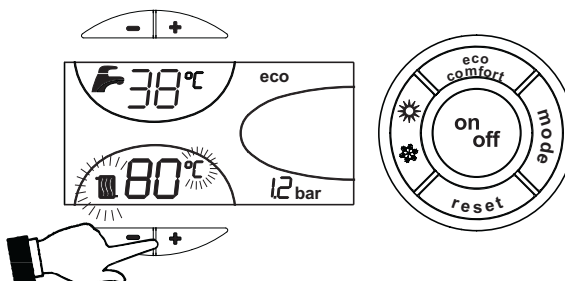


fig. 9

Regulación de la temperatura del agua sanitaria

Mediante las teclas  (1 y 2 - fig. 1) se puede regular la temperatura del agua sanitaria desde un mínimo de 40°C hasta un máximo de 55°C.

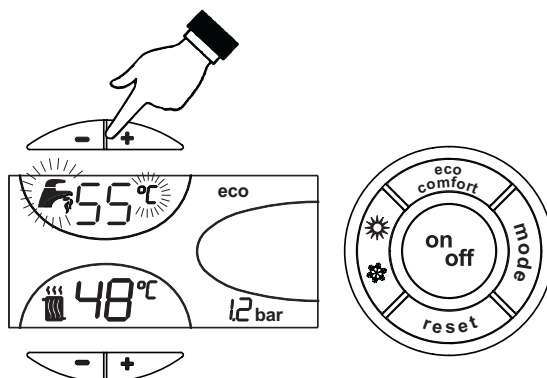


fig. 10

Regulación de la temperatura ambiente (con termostato de ambiente opcional)

Mediante el termostato de ambiente, programar la temperatura deseada en el interior de la vivienda. Si no se dispone de termostato de ambiente, la caldera mantiene el agua de calefacción a la temperatura de ida prefijada.

Regulación de la temperatura ambiente (con el reloj programador a distancia opcional)

Mediante el reloj programador a distancia, establecer la temperatura ambiente deseada en el interior de la vivienda. La caldera regula el agua de la calefacción en función de la temperatura ambiente requerida. Por lo que se refiere al funcionamiento con el reloj programador a distancia, consultar su manual de uso.

Temperatura adaptable

Si está instalada la sonda externa (opcional), en la pantalla del panel de mandos (5 - fig. 1) aparece la temperatura instantánea medida por dicha sonda. El sistema de regulación de la caldera funciona con "Temperatura adaptable". En esta modalidad, la temperatura del circuito de calefacción se regula en función de las condiciones climáticas exteriores, con el fin de garantizar mayor confort y ahorro de energía durante todo el año. En particular, cuando aumenta la temperatura exterior, disminuye la temperatura de salida de la calefacción, de acuerdo con una "curva de compensación determinada".

Durante el funcionamiento con temperatura adaptable, la temperatura programada mediante las teclas de calefacción  (3 y 4 - fig. 1) pasa a ser la temperatura máxima de ida a la instalación. Se aconseja definir el valor máximo para que la instalación pueda regular la temperatura en todo el campo útil de funcionamiento.

La caldera debe ser configurada por un técnico a la hora de la instalación. Más tarde, el usuario puede realizar modificaciones de acuerdo con sus preferencias.

Curva de compensación y desplazamiento de las curvas

Si se pulsa una vez la tecla  (10 - fig. 1) se visualiza la curva actual de compensación (fig. 11), que puede modificarse con las teclas del agua sanitaria  (1 y 2 - fig. 1).

Seleccionar la curva deseada entre 1 y 10 según la característica (fig. 13).

Si se elige la curva 0, la regulación de temperatura adaptable queda inhabilitada.

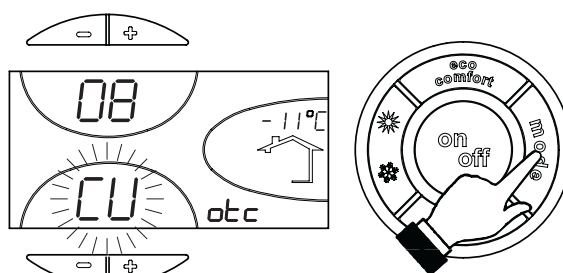


fig. 11 - Curva de compensación

Pulsando las teclas de la calefacción  (3 y 4 - fig. 1) se accede al desplazamiento paralelo de las curvas (fig. 14), modificable mediante las teclas del agua sanitaria  (1 y 2 - fig. 1).

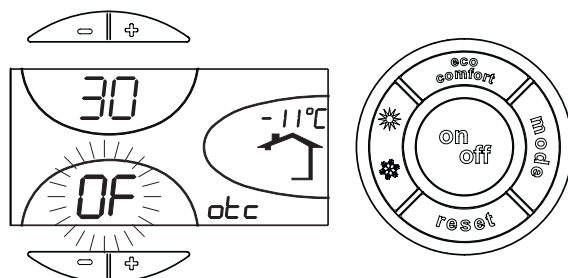


fig. 12 - Desplazamiento paralelo de las curvas

Al pulsar otra vez la tecla  (10 - fig. 1) se sale de la modalidad de regulación de las curvas paralelas.

Si la temperatura ambiente es inferior al valor deseado, se aconseja definir una curva de orden superior, y viceversa. Probar con aumentos o disminuciones de una unidad y controlar el resultado en el ambiente.

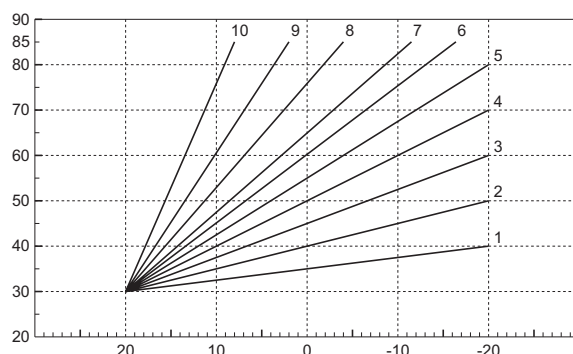


fig. 13 - Curvas de compensación

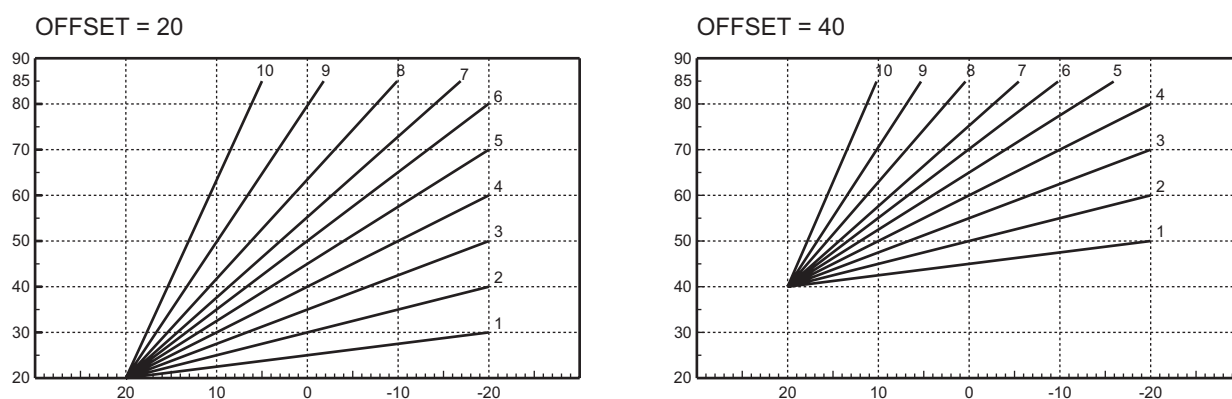


fig. 14 - Ejemplo de desplazamiento paralelo de las curvas de compensación

 Si la caldera tiene conectado el reloj programador a distancia (opcional), los ajustes descritos anteriormente se gestionan según lo indicado en la tabla 1. Además, en la pantalla del panel de mandos (5 - fig. 1) aparece la temperatura ambiente actual medida por el reloj programador a distancia.

Tabla. 1

Regulación de la temperatura de calefacción	La regulación se puede efectuar desde el menú del reloj programador a distancia o desde el panel de mandos de la caldera.
Regulación de la temperatura del agua sanitaria	La regulación se puede efectuar desde el menú del reloj programador a distancia o desde el panel de mandos de la caldera.
Conmutación Verano / Invierno	La modalidad Verano tiene prioridad sobre la demanda de calefacción desde el reloj programador a distancia.
Selección Eco/Confort	Si se desactiva el funcionamiento en sanitario desde el menú del reloj programador a distancia, la caldera selecciona la modalidad Economy. En esta condición, la tecla 7 - fig. 1 del panel de la caldera está inhabilitada.
	Si se vuelve a activar el funcionamiento en sanitario con el reloj programador a distancia, la caldera se dispone en modo Confort. En esta condición, con la tecla 7 - fig. 1 del panel de la caldera es posible pasar de una modalidad a otra.
Temperatura adaptable	Tanto el reloj programador a distancia como la tarjeta de la caldera gestionan la regulación con temperatura adaptable: entre los dos, es prioritaria la temperatura adaptable de la tarjeta de la caldera.

Regulación de la presión hidráulica de la instalación

La presión de carga con la instalación fría, leída en el hidrómetro de la caldera, tiene que estar alrededor de 1,0 bar. Si la presión de la instalación es inferior al mínimo, la tarjeta de la caldera activa la anomalía F37 (fig. 15).

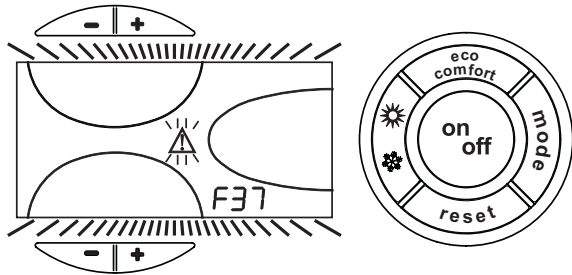


fig. 15 - Anomalía presión insuficiente en la instalación

Mediante la llave de llenado (A - fig. 16), llevar la presión de la instalación a un valor superior a 1,0 bar.

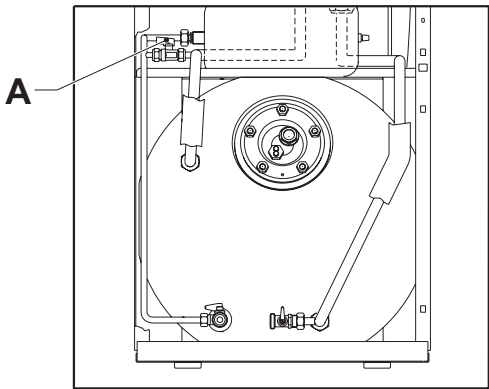


fig. 16 - Llave de llenado

 Una vez restablecida la presión correcta en la instalación, la caldera efectúa un ciclo de purga de aire de 120 segundos, que se indica en pantalla con la expresión FH.
Al finalizar la operación, cerrar siempre la llave de llenado (1 - fig. 16)

2. Instalación

2.1 Disposiciones generales

LA CALDERA TIENE QUE SER INSTALADA ÚNICAMENTE POR PERSONAL ESPECIALIZADO Y DEBIDAMENTE CUALIFICADO, RESPETANDO TODAS LAS INSTRUCCIONES DEL PRESENTE MANUAL TÉCNICO, LAS LEYES NACIONALES Y LOCALES ASÍ COMO LAS REGLAS DE LA TÉCNICA.

2.2 Lugar de instalación

El circuito de combustión es estanco respecto al ambiente de instalación, por lo que el aparato puede ser instalado en cualquier habitación. No obstante, el ambiente de instalación debe ser lo suficientemente aireado a fin de evitar situaciones de peligro en caso de verificarse incluso la más mínima pérdida de gas. Esta norma de seguridad es establecida por la Directiva CEE n° 90/396 para todos los aparatos que funcionan con gas, incluidos los de cámara estanca.

El lugar de instalación debe encontrarse exento de polvo, objetos o materiales inflamables, así como de gases corrosivos.



En caso de instalar el aparato dentro de un mueble o de adosarlo a otros elementos, se deberá dejar un espacio libre suficiente a fin de poder desmontar la carcasa y realizar las actividades normales de mantenimiento.

2.3 Conexiones hidráulicas

La potencia térmica del aparato se debe calcular antes de instalarlo, teniendo en cuenta las necesidades de calor del edificio determinadas por las normas vigentes. Para el buen funcionamiento de la caldera, la instalación hidráulica tiene que estar dotada de todos los accesorios necesarios. Se aconseja instalar válvulas de corte entre la caldera y el circuito de calefacción para aislarlos entre sí cuando sea necesario.



Conecte la descarga de la válvula de seguridad a un embudo o tubo de recogida para evitar que se derrame agua en el suelo en caso de sobrepresión en el circuito de calefacción. Si no se cumple esta advertencia, en el caso de que actúe la válvula de descarga y se inunde el local, el fabricante de la caldera no se considerará responsable.

No utilice los tubos de las instalaciones hidráulicas para poner a tierra aparatos eléctricos.

Antes de instalar la caldera, lavar cuidadosamente todos los tubos de la instalación para eliminar los residuos o impurezas, que podrían comprometer el funcionamiento correcto del aparato.

Efectuar las conexiones de acuerdo con el dibujo de la sec. 4.1 y los símbolos presentes en el aparato.

Características del agua de la instalación

Si la dureza del agua es superior a 25° Fr (1°F = 10ppm CaCO₃), es necesario tratar el agua para evitar posibles incrustaciones en la caldera. El tratamiento no debe reducir la dureza a valores inferiores a 15°F (Decreto del Presidente de la República 236/88 para uso de agua destinada al consumo humano). Si la instalación es muy grande o debe rellenarse a menudo, es indispensable cargarla con agua tratada. Si, en estos casos, es necesario vaciar parcial o totalmente la instalación, el sucesivo llenado se ha de efectuar con agua tratada.

Sistema antihielo, líquidos anticongelantes, aditivos e inhibidores

La caldera posee un sistema antiheladas que activa la calefacción cuando la temperatura del agua de la instalación disminuye por debajo de 6 °C. Para que este dispositivo funcione, la caldera tiene que estar conectada a los suministros de electricidad y gas. Si es necesario, se permite usar líquidos anticongelantes, aditivos e inhibidores, a condición de que el fabricante de dichos productos garantice que están indicados para este uso y que no dañan el intercambiador de la caldera ni ningún otro componente o material del aparato o de la instalación. Se prohíbe usar líquidos anticongelantes, aditivos e inhibidores genéricos, que no estén expresamente indicados para el uso en instalaciones térmicas o sean incompatibles con los materiales de la caldera y de la instalación.

2.4 Conexión del gas



Antes de efectuar la conexión, controlar que el aparato esté preparado para funcionar con el tipo de combustible disponible y limpiar esmeradamente todos los tubos del gas para eliminar residuos que puedan perjudicar el funcionamiento de la caldera.

El gas se ha de conectar al correspondiente empalme (véase fig. 29) según la normativa en vigor, con un tubo metálico rígido o con un tubo flexible de pared continua de acero inoxidable, interponiendo una llave del gas entre la instalación y la caldera. Controlar que todas las conexiones del gas sean herméticas. La capacidad del contador del gas debe ser suficiente para el uso simultáneo de todos los aparatos conectados. El diámetro del tubo de gas que sale de la caldera no determina el diámetro del tubo entre el aparato y el contador, que se ha de calcular teniendo en cuenta la longitud y las pérdidas de carga, en conformidad con la normativa vigente.



No utilizar los tubos del gas para poner a tierra aparatos eléctricos.

2.5 Conexiones eléctricas

Conexión a la red eléctrica



La seguridad eléctrica del aparato sólo se logra cuando éste se encuentra conectado a una toma de tierra eficaz, según lo previsto por las normas de seguridad. Solicitar a personal profesionalmente cualificado que controle la eficacia y la adecuación de la instalación de tierra ya que el fabricante no se hace responsable por los eventuales daños provocados por la falta de puesta a tierra de la instalación. También se ha de controlar que la instalación eléctrica sea adecuada a la potencia máxima absorbida por el aparato, indicada en la chapa de datos.

La caldera se suministra con un cable para la conexión a la red eléctrica de tipo "Y" sin enchufe. El enlace a la red se ha de efectuar con una conexión fija y un interruptor bipolar cuyos contactos tengan una apertura no inferior a 3 mm, interponiendo unos fusibles de 3 A como máximo entre la caldera y la línea. Es importante respetar la polaridad de las conexiones a la línea eléctrica (LÍNEA: cable marrón / NEUTRO: cable azul / TIERRA: cable amarillo-verde). Cuando se instale o sustituya el cable de alimentación, el conductor de tierra se ha de dejar 2 cm más largo que los demás.



El cable de alimentación del aparato no debe ser sustituido por el usuario. Si el cable se daña, apagar el aparato y llamar a un técnico autorizado para que lo sustituya. Si hay que sustituir el cable eléctrico de alimentación, utilizar sólo cable **HAR H05 VV-F de 3x0,75 mm²** con diámetro exterior de 8 mm como máximo.

Termostato de ambiente (opcional)



ATENCIÓN: EL TERMOSTATO DE AMBIENTE DEBE TENER LOS CONTACTOS LIBRES DE POTENCIAL. SI SE CONECTAN 230 V A LOS BORNES DEL TERMOSTATO DE AMBIENTE, LA TARJETA ELECTRÓNICA SE DAÑA IRREMEDIABLEMENTE.

Al conectar un mando a distancia o un temporizador, no tomar la alimentación de estos dispositivos de sus contactos de interrupción. Conectarlos directamente a la red o a las pilas, según el tipo de dispositivo.

Acceso a la bornera eléctrica

Desenroscar los dos tornillos "A" situados en la parte superior del cuadro y retirar la portezuela.

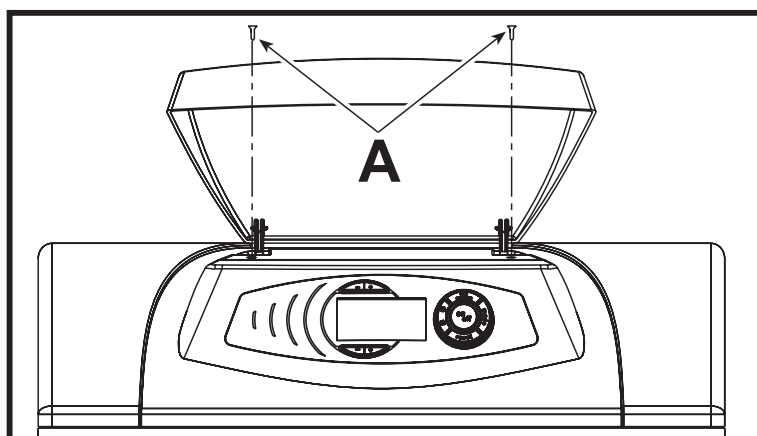


fig. 17 - Acceso a la regleta de conexiones

2.6 Conductos de aire y humos

Advertencias

El aparato es de tipo C con cámara estanca y tiro forzado, la entrada de aire y la salida de humos deben conectarse a sistemas como los que se indican más adelante. El aparato está homologado para funcionar con todas las configuraciones de chimeneas Cxy ilustradas en la chapa de datos técnicos (algunas configuraciones se ilustran como ejemplo en el presente capítulo). Sin embargo, es posible que algunas configuraciones estén limitadas o prohibidas por leyes, normas o reglamentos locales. Antes de efectuar la instalación, controlar y respetar escrupulosamente las prescripciones en cuestión. Respetar también las disposiciones sobre la posición de los terminales en la pared y/o el techo y las distancias mínimas a ventanas, paredes, aberturas de aireación, etc.



Para instalar este aparato de tipo C deben utilizarse los conductos de entrada de aire y salida de humos, suministrados por el fabricante con arreglo a UNI-CIG 7129/92. El uso de otros elementos anula automáticamente la garantía y la responsabilidad del fabricante.

Dilatación



En los conductos de los humos con una longitud superior a un metro, durante la fase de instalación se debe tener en cuenta la dilatación natural de los materiales durante su uso.

Para evitar deformaciones, entre cada metro de conducto se aconseja dejar una junta de dilatación comprendida entre 2 y 4 mm.

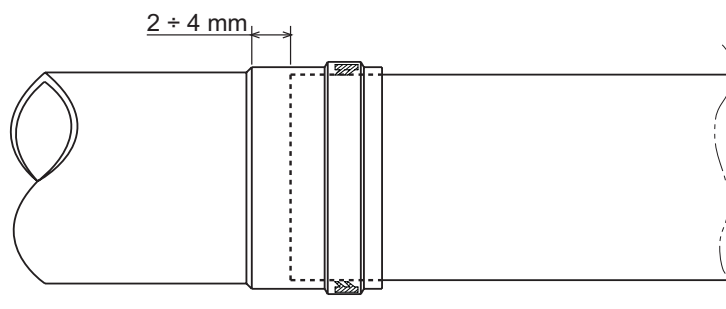


fig. 18 - Dilatación

Diafragmas

Para utilizar la caldera es necesario montar los diafragmas que se incluyen en el suministro, según lo indicado en las tablas siguientes.

Antes de instalar el tubo de salida de humos en la caldera, hay que controlar que el diafragma montado sea correcto y esté bien colocado. Las calderas se suministran con el diafragma más pequeño. Para la sustitución del diafragma, proceder de la manera ilustrada en fig. 19.

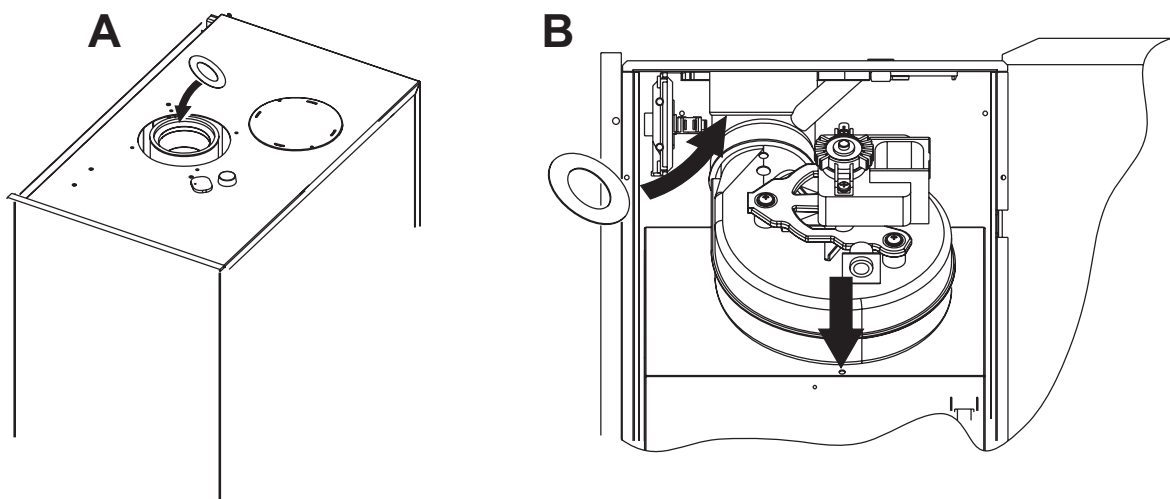


fig. 19 - Sustitución del diafragma (A = con la caldera instalada / B = con la caldera y los conductos de los humos instalados)

Conexión con tubos coaxiales

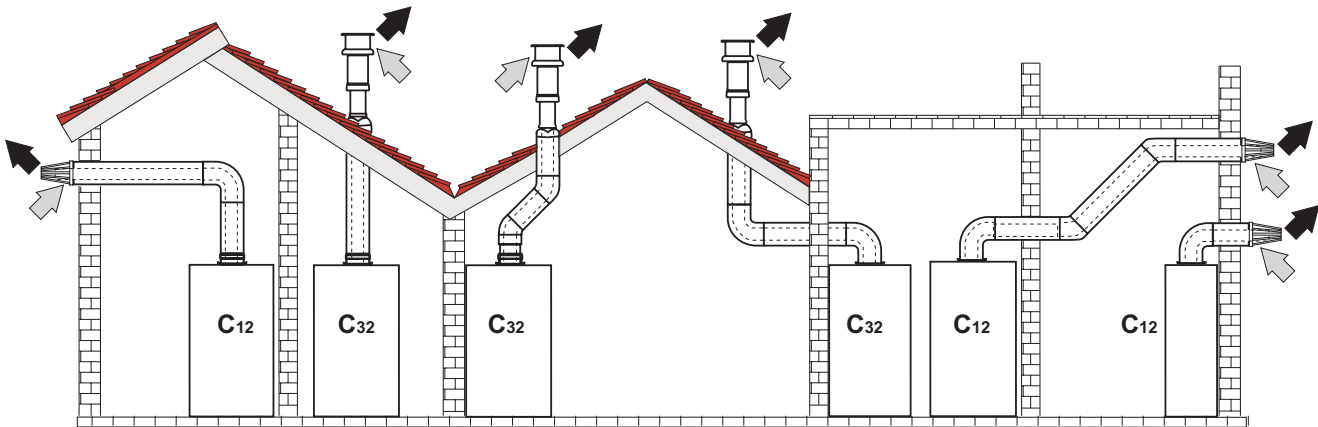


fig. 20 - Ejemplos de conexión con tubos coaxiales (⇨ = aire / ⇨ = humos)

Para la conexión coaxial, montar uno de los siguientes accesorios iniciales en el aparato. Para las cotas de taladrado en la pared véase la sec. 4.1. Los tramos horizontales de salida de humos han de mantener una ligera pendiente hacia el exterior para evitar que la eventual condensación retorne al aparato.

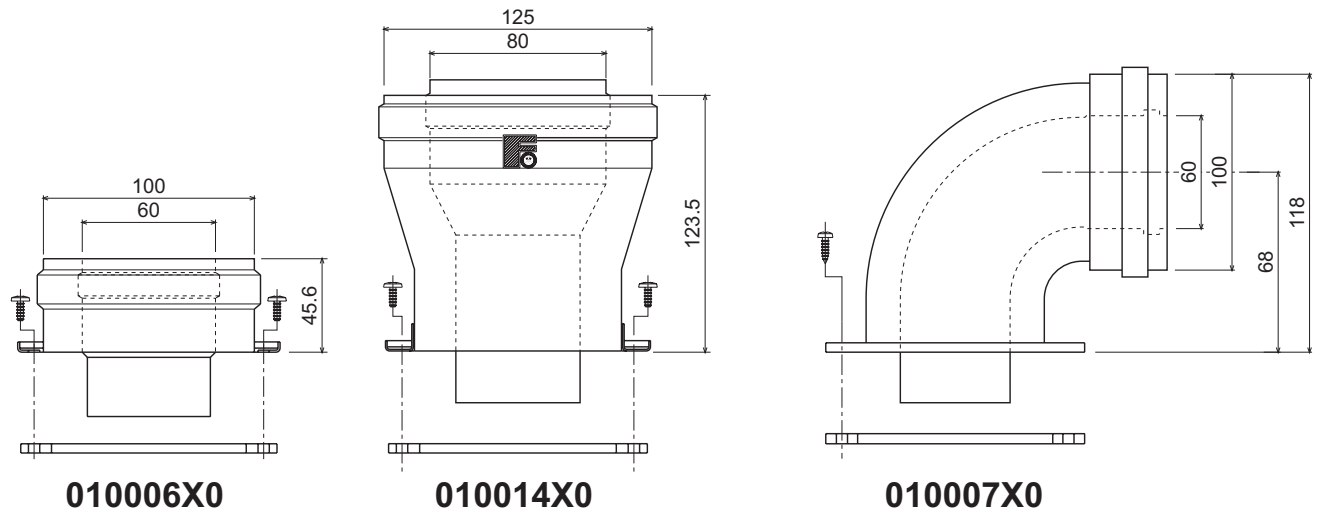


fig. 21 - Accesorios iniciales para conductos coaxiales

Antes de efectuar la instalación, verificar en la tabla 2 el diafragma que se ha de utilizar y que no se supere la longitud máxima permitida considerando que cada codo coaxial provoca la reducción indicada en la tabla. Por ejemplo, un conducto de Ø 60/100 formado por un codo a 90° y 1 metro horizontal tiene una longitud total equivalente a 2 metros.

Tabla. 2 - Diafragmas para conductos coaxiales

	COAXIAL 60/100		COAXIAL 80/125	
Máxima longitud permitida	4 m		5,5 m	
Factor de reducción del codo a 90°	1 m		0,5 m	
Factor de reducción del codo a 45°	0,5 m		0,25 m	
Diafragma a utilizar	0 ÷ 2 m	Ø 45	0 ÷ 3,5 m	Ø 45
	2 ÷ 4 m	Sin diafragma	3 ÷ 5,5 m	Sin diafragma

Conexión con tubos separados

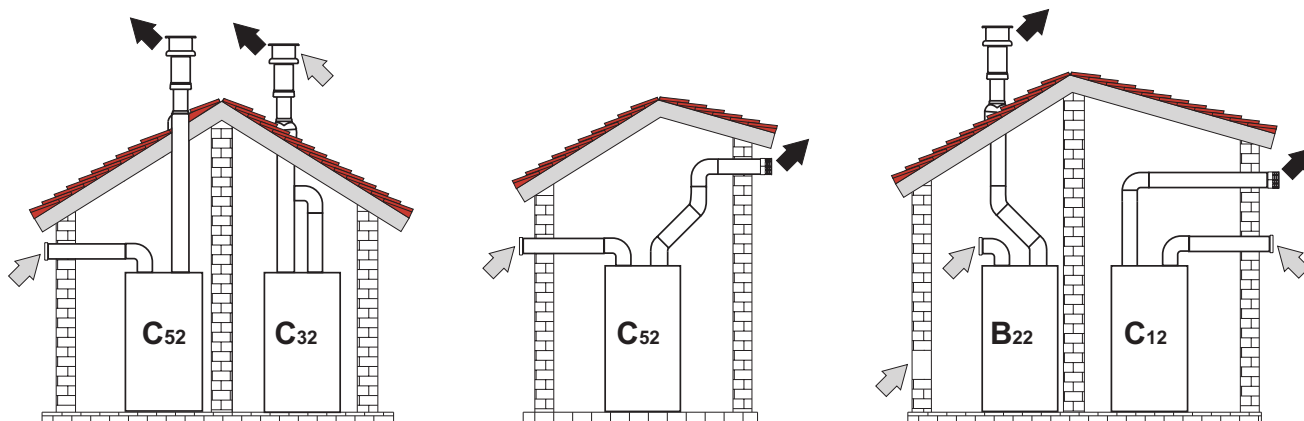


fig. 22 - Ejemplos de conexión con tubos separados (→ = aire / → = humos)

Para conectar los conductos separados, montar el siguiente accesorio inicial en el aparato:

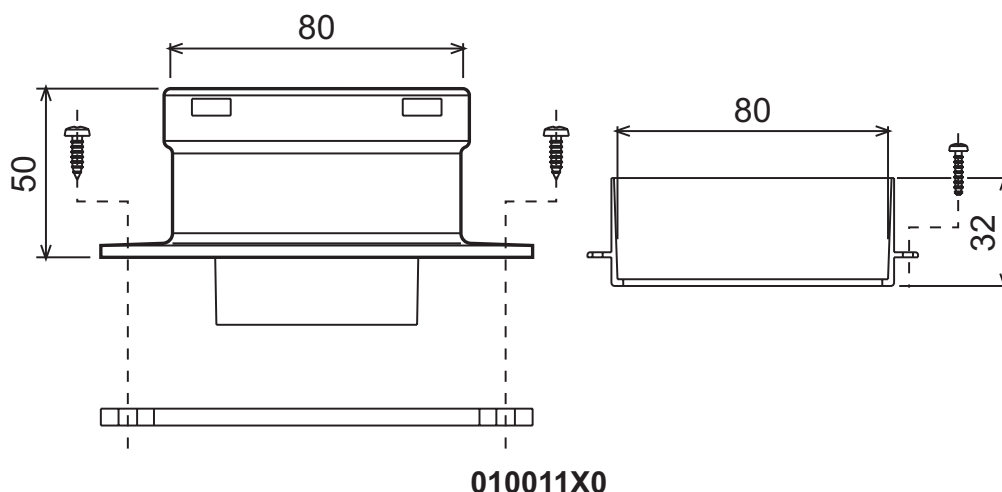


fig. 23 - Accesorio inicial para conductos separados

Antes de efectuar la instalación, verificar el diafragma que se va a utilizar y comprobar que no se supere la longitud máxima permitida, efectuando para ello un simple cálculo:

1. Realizar enteramente el esquema del sistema de chimeneas separadas, incluidos los accesorios y los terminales de salida.
2. Consultar la tabla 4 y determinar las pérdidas en m_{eq} (metros equivalentes) de cada componente según la posición de instalación.
3. Verificar que la suma total de las pérdidas sea inferior o igual a la máxima longitud permitida que se indica en la tabla 3.

Tabla. 3 - Diafragmas para conductos separados

	Conductos separados	
Máxima longitud permitida	45 m_{eq}	
Diafragma a utilizar	0 - 10 m_{eq}	Ø 45
	10 - 30 m_{eq}	Ø 47
	30 - 40 m_{eq}	Ø 50
	40 - 45 m_{eq}	Sin diafragma

Tabla. 4 - Accesorios

				Pérdidas en m_{eq}		
				Entrada aire	Descarga de humos	
					Vertical	Horizontal
Ø 80	TUBO	0,5 m M/H	1KWMA38A	0,5	0,5	1,0
		1 m M/H	1KWMA83A	1,0	1,0	2,0
		2 m M/H	1KWMA06K	2,0	2,0	4,0
	CODO	45° H/H	1KWMA01K	1,2	2,2	
		45° M/H	1KWMA65A	1,2	2,2	
		90° H/H	1KWMA02K	2,0	3,0	
		90° M/H	1KWMA82A	1,5	2,5	
		90° M/H + toma test	1KWMA70U	1,5	2,5	
	MANGUITO	con toma test	1KWMA16U	0,2	0,2	
		para descarga de la condensación	1KWMA55U	-	3,0	
	TEE	para descarga de la condensación	1KWMA05K	-	7,0	
	TERMINAL	aire de pared	1KWMA85A	2,0	-	
		humos de pared con anti-viento	1KWMA86A	-	5,0	
	CHIMENEA	Aire/humos separada 80/80	1KWMA84U	-	12,0	
		Sólo salida de humos Ø80	1KWMA83U + 1KWMA86U	-	4,0	
Ø 100	REDUCCIÓN	de Ø80 a Ø100	1KWMA03U	0,0	0,0	
		de Ø100 a Ø80		1,5	3,0	
	TUBO	1 m M/H	1KWMA08K	0,4	0,4	0,8
	CODO	45° M/H	1KWMA03K	0,6	1,0	
		90° M/H	1KWMA04K	0,8	1,3	
	TERMINAL	aire de pared	1KWMA14K	1,5	-	
		humos de pared con anti-viento	1KWMA29K	-	3,0	

Conexión a chimeneas colectivas

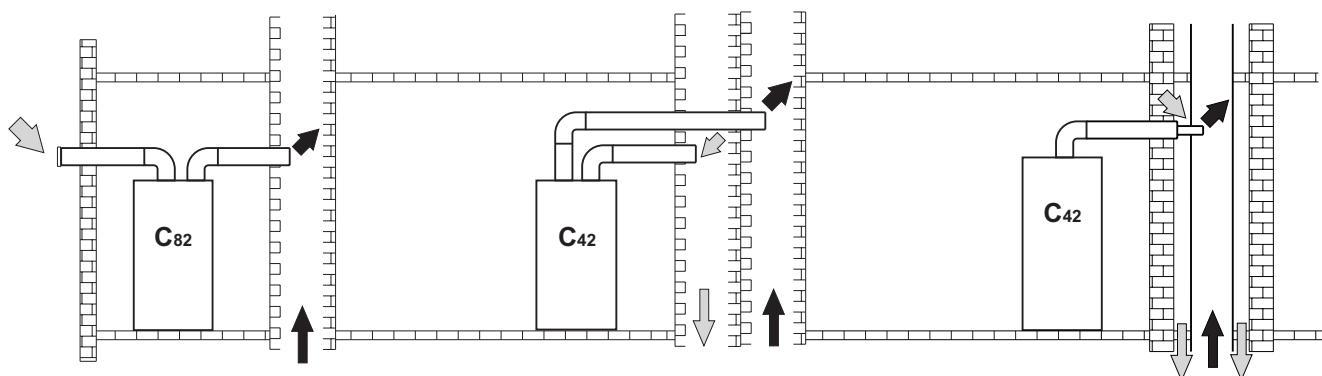


fig. 24 - Ejemplos de conexión a chimeneas (⇨ = aire / ⇨ = humos)

Si se desea conectar una caldera **EGEA D 30 F K 100** a una chimenea colectiva o individual con tiro natural, dicha chimenea ha de ser proyectada por personal técnico cualificado, según las normas vigentes, y ser adecuada para aparatos de cámara estanca dotados con ventilador.

En particular, los conductos y las chimeneas han de:

- Estar dimensionados según el método de cálculo descrito en las normas vigentes.
- Ser estancos a los productos de la combustión, resistentes a los humos y al calor, e impermeables a los condensados.
- Tener sección circular o cuadrangular con recorrido vertical y sin estrangulaciones.
- Estar adecuadamente distanciados o aislados de cualquier material combustible.
- Estar conectados a un solo aparato por planta.
- Estar conectados a un único tipo de aparatos (todos de tiro forzado o todos de tiro natural).
- No tener medios mecánicos de aspiración en los conductos principales.
- Estar en depresión, en todo su recorrido, en condiciones de funcionamiento estacionario.
- Tener, en la base, una cámara de recogida de materiales sólidos o eventuales condensaciones, provista de puerta metálica de cierre estanco al aire.

3. Servicio y mantenimiento

Todas las operaciones de regulación, transformación, puesta en servicio y mantenimiento que se describen a continuación deben ser efectuadas sólo por personal cualificado (que reúna los requisitos técnicos profesionales previstos por la normativa vigente) , como por ejemplo un técnico del Servicio de Asistencia Clientes de Zona.

FERROLI declina toda responsabilidad por lesiones a las personas y/o daños a las cosas provocados por la alteración del aparato de parte de personas no autorizadas ni cualificadas para ello.

3.1 Regulaciones

Cambio de gas

El aparato puede funcionar con gas metano o GLP. Sale de fábrica preparado para uno de los dos gases, que se indica en el embalaje y en la placa de datos técnicos. Para utilizarlo con otro gas, es preciso montar el kit de cambio de gas de la siguiente manera:

1. Quitar los inyectores del quemador principal y montar los indicados en la tabla de datos técnicos de la sec. 4.4 para el tipo de gas empleado.
2. Modificar el parámetro correspondiente al tipo de gas:
 - colocar la caldera en modalidad stand-by
 - Pulsar la tecla RESET  (8 - fig. 1) durante 10 segundos: en la pantalla se visualiza "TS" parpadeante.
 - Pulsar la tecla RESET  (8 - fig. 1): en la pantalla se visualiza "P01".
 - Pulsar las teclas de regulación de la temperatura del agua sanitaria  (1 y 2 - fig. 1) para configurar 00 (gas metano) o 01 (gas GPL).
 - Pulsar la tecla RESET  (8 - fig. 1) durante 10 segundos.
 - La caldera vuelve a la modalidad stand-by.
3. Ajustar la presión mínima y la máxima del quemador (ver el apartado respectivo) con los valores indicados en la tabla de datos técnicos para el tipo de gas empleado
4. Pegar el adhesivo suministrado con el kit de cambio de gas cerca de la chapa de los datos técnicos para informar sobre el cambio.

Activación de la modalidad TEST

Pulsar simultáneamente las teclas de regulación de la temperatura de la calefacción  (3 y 4 - fig. 1) durante cinco segundos para activar la modalidad **TEST**. La caldera se enciende con la potencia de calefacción máxima programada de la manera ilustrada en el apartado sucesivo.

En la pantalla parpadean los símbolos de calefacción (24 - fig. 1) y de agua sanitaria (12 - fig. 1); al lado, se visualiza, respectivamente, la potencia de la calefacción y la potencia de encendido.

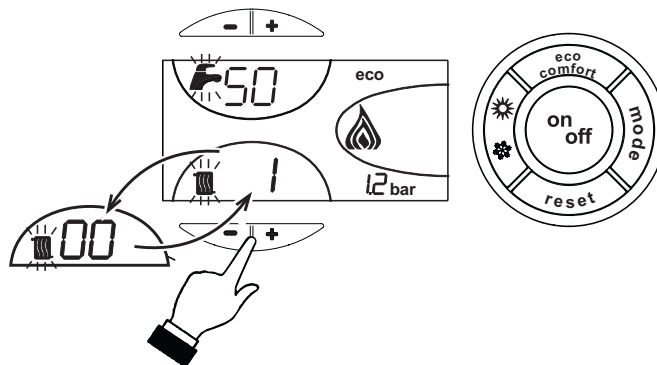


fig. 25 - Modalidad TEST (potencia de la calefacción = 100%)

Para desactivar la modalidad TEST, repetir la secuencia de activación.

En cualquier caso, la modalidad TEST se inhabilita automáticamente transcurridos 15 minutos.

Regulación de la presión del quemador

Este aparato está dotado de modulación de llama y, por lo tanto, tiene dos valores de presión fijos: uno mínimo y otro máximo, que deben ser los que se indican en la tabla de datos técnicos para cada tipo de gas.

- Conectar un manómetro apropiado a la toma de presión "B" situada aguas abajo de la válvula de gas
- Desconectar el tubo de compensación de la presión "H" y quitar el capuchón de protección "D" aflojando el tornillo "A".
- Hacer funcionar la caldera en modalidad **TEST**.
- Regular la potencia de calefacción a 100.
- Regular la presión máxima con el tornillo "G" (girar a la derecha para aumentarla y a la izquierda para disminuirla)
- Desconectar uno de los dos conectores Faston del cable Modureg "C" en la válvula del gas.
- Regular la presión mínima con el tornillo "E" (girar a la derecha para disminuirla y a la izquierda para aumentarla).
- Conectar el conector Faston desconectado del cable Modureg en la válvula del gas.
- Comprobar que la presión máxima no haya cambiado.
- Volver a conectar el tubo de compensación de la presión "H".
- Colocar el capuchón de protección "D".
- Para salir del modo **TEST**, repetir la secuencia de activación o dejar pasar quince minutos.

 **Tras controlar la presión o regularla, es obligatorio sellar el tornillo de regulación con pintura o con un precinto.**

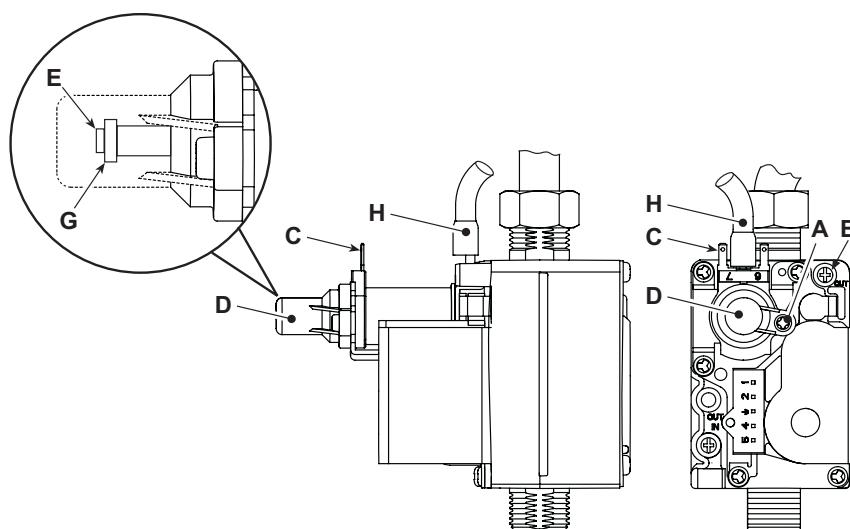


fig. 26 - Válvula de gas

- A** - Tornillo del capuchón de protección
- B** Toma de presión aguas abajo
- C** Cable Modureg
- D** Capuchón de protección
- E** Regulación de la presión mínima
- G** Regulación de la presión máxima
- H** - Tubo de compensación

Regulación de la potencia de calefacción

Para ajustar la potencia de calefacción se debe poner la caldera en modalidad **TEST** (véase sec. 3.1). Pulsar las teclas de regulación de la temperatura de la calefacción  (3 y 4 - fig. 1) para aumentar o disminuir la potencia (mínima = 00 - máxima = 100). Si se pulsa la tecla **RESET**  en un plazo de 5 segundos, la potencia máxima será la que se acaba de programar. Salir de la modalidad **TEST** (véase sec. 3.1).

Regulación de la potencia de encendido

Para ajustar la potencia de encendido se debe poner la caldera en modalidad **TEST** (véase sec. 3.1). Pulsar las teclas de regulación de la temperatura del agua sanitaria  (1 y 2 - fig. 1) para aumentar o disminuir la potencia (mínima = 00 - máxima = 60). Si se pulsa la tecla **RESET**  en un plazo de 5 segundos, la potencia de encendido será la que se acaba de programar. Salir de la modalidad **TEST** (véase sec. 3.1).

3.2 Puesta en servicio



Controles que se han de efectuar durante el primer encendido, tras las operaciones de mantenimiento que exigen desconectar la caldera y después de toda intervención en los dispositivos de seguridad o componentes de la caldera.

Antes de encender la caldera

- Abrir las válvulas de corte (si las hay) entre la caldera y las instalaciones.
- Controlar la estanqueidad de la instalación del gas cuidadosamente utilizando una solución de agua y jabón para buscar pérdidas de las conexiones.
- Controlar que la precarga del vaso de expansión sea aquella requerida (ref. sec. 4.4)
- Llenar la instalación hidráulica y comprobar que no haya aire ni en la caldera ni en la instalación; para ello, abrir el purgador de aire de la caldera y los otros purgadores eventualmente presentes en la instalación.
- Controlar que no haya pérdidas de agua en la instalación, en los circuitos de agua sanitaria, en las conexiones ni en la caldera.
- Controlar que la conexión a la instalación eléctrica y la puesta a tierra sean adecuadas
- Controlar que la presión del gas de calefacción tenga el valor indicado
- Controlar que no haya líquidos ni materiales inflamables cerca de la caldera

Controles durante el funcionamiento

- Encender el aparato como se indica en la sec. 1.3.
- Comprobar que las instalaciones de gas y de agua sean estancas.
- Controlar la eficacia de la chimenea y de los conductos de aire y humos durante el funcionamiento de la caldera.
- Controlar que el agua circule correctamente entre la caldera y las instalaciones.
- Comprobar que la válvula del gas module correctamente, tanto en calefacción como en producción de agua sanitaria.
- Controlar que la caldera se encienda correctamente efectuando varias pruebas de encendido y apagado con el termostato de ambiente o el mando a distancia.
- Comprobar que el consumo de gas, indicado en el contador, corresponda al indicado en la tabla de datos técnicos de la sec. 4.4.
- Comprobar que, cuando no hay demanda de calefacción, al abrir un grifo de agua caliente sanitaria, el quemador se encienda correctamente. Durante el funcionamiento en calefacción, controlar que, al abrir un grifo de agua caliente sanitaria, la bomba de circulación de la calefacción se detenga y la producción de agua sanitaria sea correcta.
- Controlar la programación de los parámetros y efectuar los ajustes necesarios (curva de compensación, potencia, temperaturas, etc.)

3.3 Mantenimiento

Control periódico

Para que el aparato funcione correctamente, es necesario que un técnico cualificado efectúe una revisión anual a fin de:

- Los dispositivos de mando y seguridad (válvula del gas, caudalímetro, termostatos, etc.) funcionen correctamente.
- Comprobar la eficacia de la tubería de salida de humos.
(Caldera de cámara estanca: ventilador, presostato, etc. - La cámara estanca no tenga pérdidas (revisar juntas, prensacables, etc.)
(Caldera de cámara abierta: cortatiro, termostato de humos, etc.)
- Los conductos y el terminal de aire y humos tienen que estar libres de obstáculos y no han de tener pérdidas
- El quemador y el intercambiador deben estar limpios de suciedad e incrustaciones. No utilizar productos químicos ni cepillos de acero para limpiarlos.
- El electrodo no presente incrustaciones y esté correctamente colocado.
- Las instalaciones de gas y agua deben ser perfectamente estancas.
- La presión del agua en la instalación, en frío, tiene que ser de 1 bar; en caso contrario, hay que restablecerla.
- La bomba de circulación no tiene que estar bloqueada.
- El vaso de expansión debe estar lleno.
- El caudal de gas y la presión se mantengan dentro de los valores indicados en las tablas.



Para limpiar la carcasa, el tablero y las partes estéticas de la caldera se puede utilizar un paño suave y húmedo, si es necesario con agua jabonosa. No emplear detergentes abrasivos ni disolventes.



Apertura del panel anterior

Para abrir el panel anterior de la caldera, seguir las indicaciones fig. 27.



Antes de efectuar cualquier operación en el interior de la caldera, desconectar la alimentación eléctrica y cerrar la llave del gas.

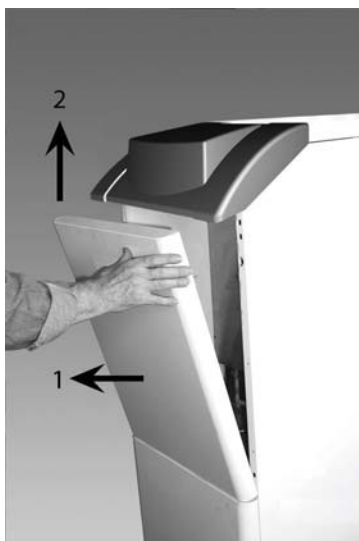


fig. 27

Análisis de la combustión

En la parte superior de la cámara estanca hay dos puntos de toma, uno de humos y el otro de aire. Para efectuar las tomas, proceder del siguiente modo:

1. Abrir el tapón de cierre de las tomas de aire y humos;
2. Introducir las sondas hasta el tope;
3. Controlar que la válvula de seguridad esté conectada a un embudo de descarga;
4. Activar la modalidad TEST;
5. Esperar a que transcurran unos diez minutos para que la caldera se estabilice;
6. Efectuar la medición.

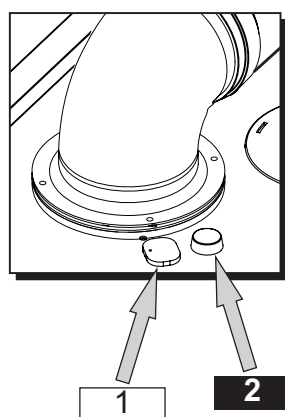


fig. 28 - Análisis de los humos

- 1 = Humos
2 = Aire

Acumulador

Controlar periódicamente (cada uno o dos años, según el tipo de agua) el grado de desgaste del ánodo de magnesio. Si está muy gastado, desenroscarlo desde el exterior y sustituirlo.

3.4 Solución de problemas

Diagnóstico

La caldera está dotada de un sistema de autodiagnóstico avanzado. En caso de que se presente una anomalía en la caldera, la pantalla parpadea junto al símbolo de anomalía (22 - fig. 1) y se visualiza el código correspondiente.

Existen anomalías que provocan bloqueos permanentes (se identifican con la letra "A"): para restablecer el funcionamiento es suficiente pulsar la tecla RESET (8 - fig. 1) durante un segundo o la RESET del reloj programador a distancia (opcional) si se ha instalado; si la caldera no se vuelve a poner en marcha, se debe solucionar la anomalía indicada por los leds.

Otras anomalías provocan bloqueos temporales (indicadas con la letra "F"), que se resuelven automáticamente apenas el valor vuelve al campo de funcionamiento normal de la caldera.

Tabla de anomalías

Tabla. 5 - Lista de anomalías

Código anomalía	Anomalía	Posible causa	Solución
A01	El quemador no se enciende	Falta de gas	Controlar que el gas llegue correctamente a la caldera y que no haya aire en los tubos
		Anomalía del electrodo de detección o de encendido	Controlar que el electrodo esté bien colocado y conectado, y que no tenga incrustaciones
		Válvula del gas estropeada	Controlar la válvula del gas y cambiarla si es necesario
		Potencia de encendido demasiado baja	Regular la potencia de encendido
A02	Señal de llama presente con quemador apagado	Anomalía del electrodo	Controlar el cableado del electrodo de ionización
		Anomalía de la tarjeta	Controlar la tarjeta
A03	Actuación de la protección contra sobretemperaturas	Sensor de la calefacción dañado	Controlar la posición y el funcionamiento del sensor de calefacción
		No circula agua en la instalación	Controlar la bomba de circulación
		Aire en la instalación	Purgar la instalación
F05	Presostato del aire (no cierra los contactos en los 20 s siguientes a la activación del ventilador)	Contacto del presostato de aire abierto	Controlar el cableado
		Presostato del aire mal conectado	Controlar el ventilador
		Diafragma equivocado	Controlar el presostato
		Chimenea mal dimensionada u obstruida	Sustituir el diafragma
A06	No hay llama tras la fase de encendido	Baja presión en la instalación de gas	Controlar la presión del gas
		Regulación de la presión mínima del quemador	Controlar las presiones
F10	Anomalía del sensor de ida 1	Sensor estropeado	Controlar el cableado o sustituir el sensor
		Cableado en cortocircuito	
		Cableado interrumpido	
F11	Anomalía del sensor del agua sanitaria	Sensor estropeado	Controlar el cableado o sustituir el sensor
		Cableado en cortocircuito	
		Cableado interrumpido	
F14	Anomalía del sensor de ida 2	Sensor estropeado	Controlar el cableado o sustituir el sensor
		Cableado en cortocircuito	
		Cableado interrumpido	
F34	Tensión de alimentación inferior a 170 V.	Problemas en la red eléctrica	Controlar la instalación eléctrica
F35	Frecuencia de red anómala	Problemas en la red eléctrica	Controlar la instalación eléctrica



Código anomalía	Anomalía	Posible causa	Solución
F37	Presión del agua de la instalación incorrecta	Presión demasiado baja	Cargar la instalación
		Sensor estropeado	Controlar el sensor
F39	Anomalía de la sonda externa	Sonda estropeada o cableado en cortocircuito	Controlar el cableado o sustituir el sensor
		Sonda desconectada tras activar la temperatura adaptable	Volver a conectar la sonda externa o desactivar la temperatura adaptable
F40	Presión del agua de la instalación incorrecta	Presión demasiado alta	Controlar la instalación
			Controlar la válvula de seguridad
			Controlar el vaso de expansión
A41	Posición de los sensores	Sensor de ida desconectado del tubo	Controlar la posición y el funcionamiento del sensor de calefacción
F42	Anomalía del sensor de calefacción	Sensor estropeado	Sustituir el sensor
F43	Intervención de la protección del intercambiador.	No hay circulación en la instalación de H ₂ O	Controlar la bomba de circulación
		Aire en la instalación	Purgar la instalación
F47	Anomalía del sensor de presión de agua de la instalación	Cableado interrumpido	Controlar el cableado
F50	Anomalía Modureg	Cableado interrumpido	Controlar el cableado

4. Características y datos técnicos

4.1 Dimensiones y conexiones

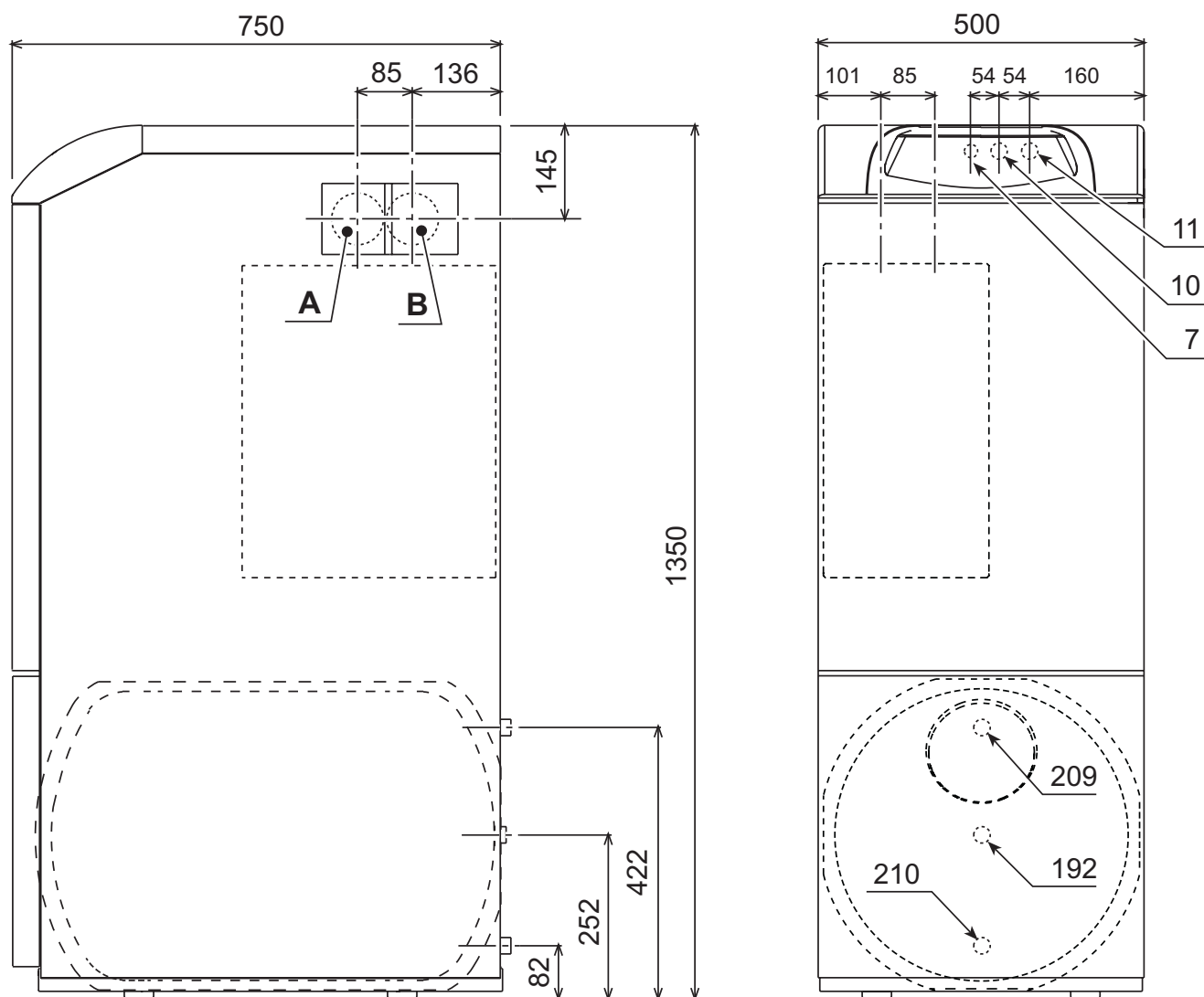


fig. 29 - Dimensiones y conexiones

- A = Descarga de humos
- B = Entrada de aire
- 7 = Entrada de gas
- 10 = Ida a calefacción
- 11 = Retorno desde calefacción
- 192 = Recirculación
- 209 = Ida a acumulador
- 210 = Retorno desde acumulador

4.2 Vista general y componentes principales

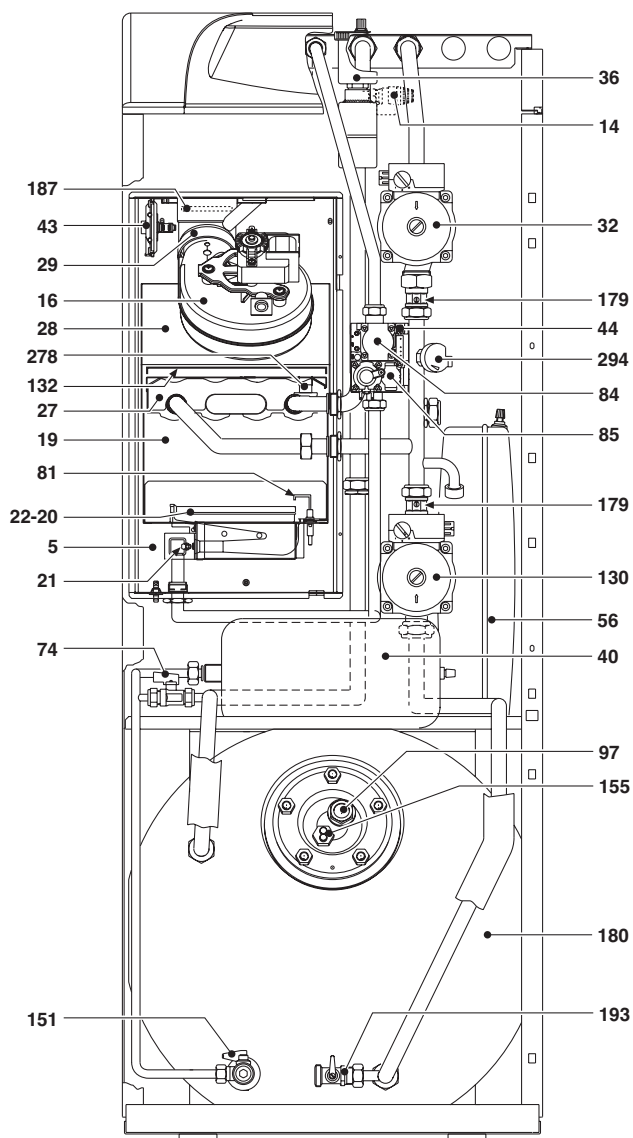


fig. 30 - Vista general

- | | | | |
|----|--|-----|--|
| 5 | Cámara estanca | 74 | Grifo de llenado de la instalación |
| 14 | Válvula de seguridad 3 bar (calef.) | 81 | Electrodo de encendido y detección |
| 16 | Ventilador | 84 | 1er actuador válvula de gas |
| 19 | Cámara de combustión | 85 | 2º actuador válvula de gas |
| 20 | Grupo de quemadores | 97 | Ánodo de magnesio |
| 21 | Inyector principal | 130 | Bomba de circulación acumulador |
| 22 | Quemador | 132 | Deflector de humos |
| 27 | Intercambiador de cobre para calefacción y agua caliente sanitaria | 151 | Llave de descarga del acumulador |
| 28 | Colector de humos | 155 | Sonda de la temperatura del calentador |
| 29 | Colector de salida de humos | 179 | Válvula antirretorno con obturador desbloqueable |
| 32 | Circulador para calefacción | 180 | Acumulador |
| 36 | Purgador de aire automático | 187 | Diafragma de humos |
| 40 | Vaso de expansión del circuito sanitario | 193 | Llave de descarga de la calefacción |
| 43 | Presostato del aire | 278 | Sensor doble (Seguridad + Calefacción) |
| 44 | Válvula de gas | 294 | Sensor de presión instalación de calefacción |
| 56 | Vaso de expansión | | |

4.3 Circuito hidráulico

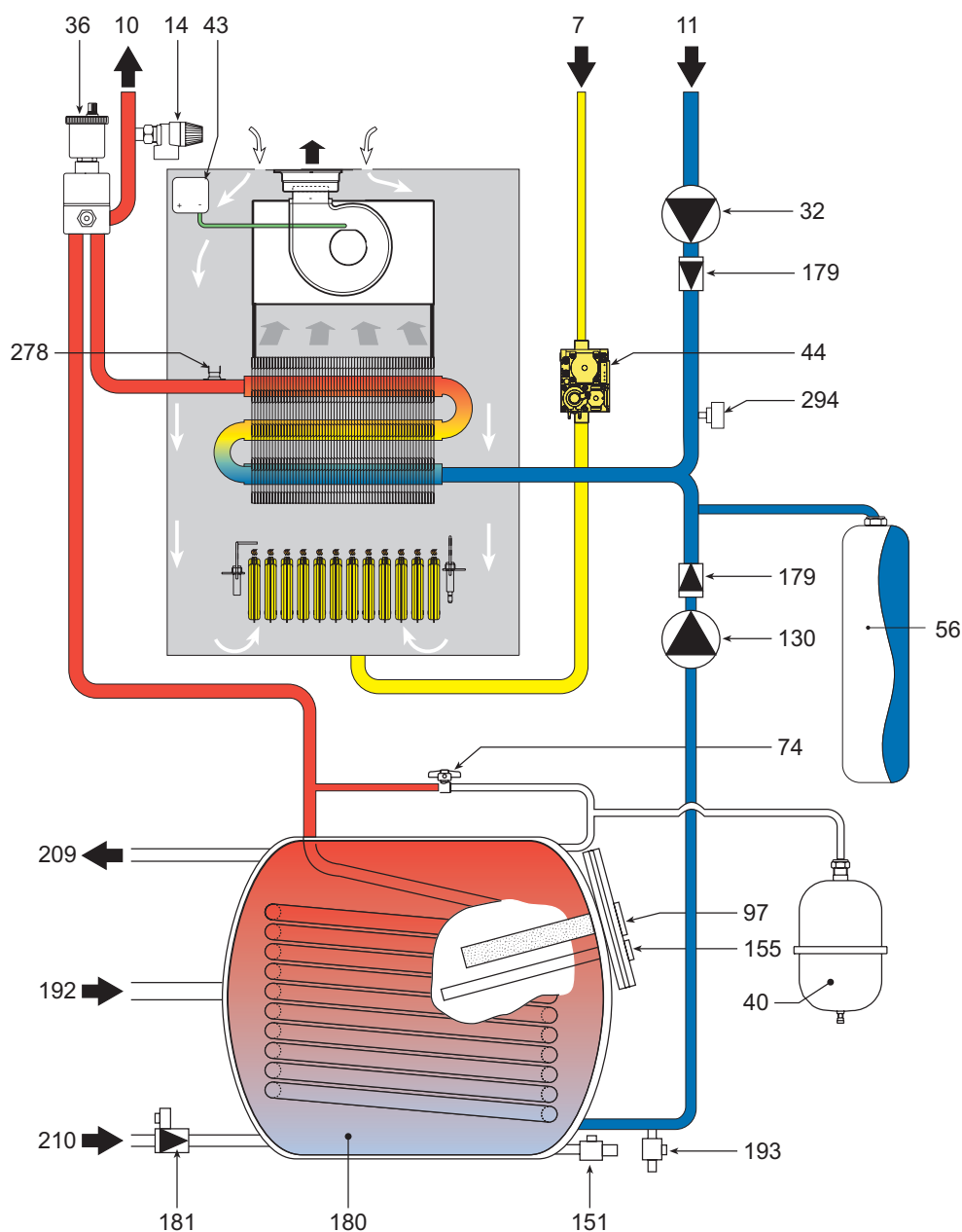


fig. 31 - Circuito hidráulico

- | | | | |
|-----|--|-----|--|
| 7 | Entrada de gas | 151 | Grifo de descarga del acumulador |
| 10 | Ida a calefacción | 155 | Sonda de la temperatura del calentador |
| 11 | Retorno desde calefacción | 179 | Válvula antirretorno con obturador desbloqueable |
| 14 | Válvula de seguridad | 180 | Acumulador |
| 32 | Circulador para calefacción | 181 | Válvula de seguridad y antirretorno |
| 36 | Purgador de aire automático | 192 | Recirculación |
| 40 | Vaso de expansión del circuito sanitario | 193 | Grifo de descarga de la calefacción |
| 43 | Presostato aire | 209 | Ida a acumulador |
| 44 | Válvula de gas | 210 | Retorno desde acumulador |
| 56 | Vaso de expansión | 278 | Sensor doble (Seguridad + Calefacción) |
| 74 | Grifo de llenado de la instalación | 294 | Sensor de presión instalación de calefacción |
| 97 | Ánodo de magnesio | | |
| 130 | Bomba de circulación acumulador | | |

4.4 Tabla de datos técnicos

En la columna de la derecha se indica la abreviatura utilizada en la placa de datos técnicos.

Dato	Unidad	Valor	
Capacidad térmica máx	kW	33.3	(Q)
Capacidad térmica mín	kW	10.7	(Q)
Potencia térmica máx. en calefacción	kW	31.0	(P)
Potencia térmica mín. en calefacción	kW	9.2	(P)
Potencia térmica máx. en sanitario	kW	31.0	
Potencia térmica máx. en sanitario	kW	9.2	
Inyectores quemador G20	n° x Ø	16 x 1.30	
Presión de alimentación del gas G20	mbares	20.0	
Presión máxima después de la válvula de gas (G20)	mbares	12.0	
Presión mínima después de la válvula de gas (G20)	mbares	1.5	
Caudal máximo de gas G20	m³/h	3.52	
Caudal mínimo de gas G20	m³/h	1.13	
Inyectores quemador G31	n° x Ø	16 x 0.77	
Presión de alimentación del gas G31	mbares	37.0	
Presión máxima después de la válvula de gas (G31)	mbares	35.0	
Presión mínima después de la válvula de gas (G31)	mbares	5.0	
Caudal máximo de gas G31	kg/h	2.60	
Caudal mínimo de gas G31	kg/h	0.84	

Clase de eficiencia según la Directiva 92/42 EEC	-	★★★	
Clase de emisión NOx	-	3 (<150 mg/kWh)	(NOx)
Presión máx. de funcionamiento en calefacción	bares	3	(PMS)
Presión mín. de funcionamiento en calefacción	bares	0,8	
Temperatura máxima de calefacción	°C	90	(tmáx)
Contenido de agua del circuito de calefacción	litros	5,5	
Capacidad vaso de expansión calefacción	litros	10	
Presión de precarga vaso de expansión de la calefacción	bares	1	
Presión máx. de funcionamiento circuito sanitario	bares	9	
Presión mínima de funcionamiento circuito sanitario	bares	0,25	
Caudal de agua sanitaria	litros	100.0	
Capacidad vaso de expansión sanitario	litros	3.0	
Presión de precarga del vaso de expansión del circuito sanitario	bares	3.0	
Caudal agua sanitaria Δt 30 °C l/10 min	l/10 min	220.0	
Caudal agua sanitaria Δt 30 °C l/h	l/h	930	
Grado de protección	IP	X4D	
Tensión de alimentación	V/Hz	230 V/50 Hz	
Potencia eléctrica absorbida	W	140	
Potencia eléctrica absorbida circuito sanitario	W	140	
Peso sin carga	kg	117	
Tipo de aparato		C ₁₂ -C ₂₂ -C ₃₂ -C ₄₂ -C ₅₂ -C ₆₂ - C ₇₂ -C ₈₂	
PIN CE		0461BM0625	

4.5 Diagramas

Diagramas de presión - potencia

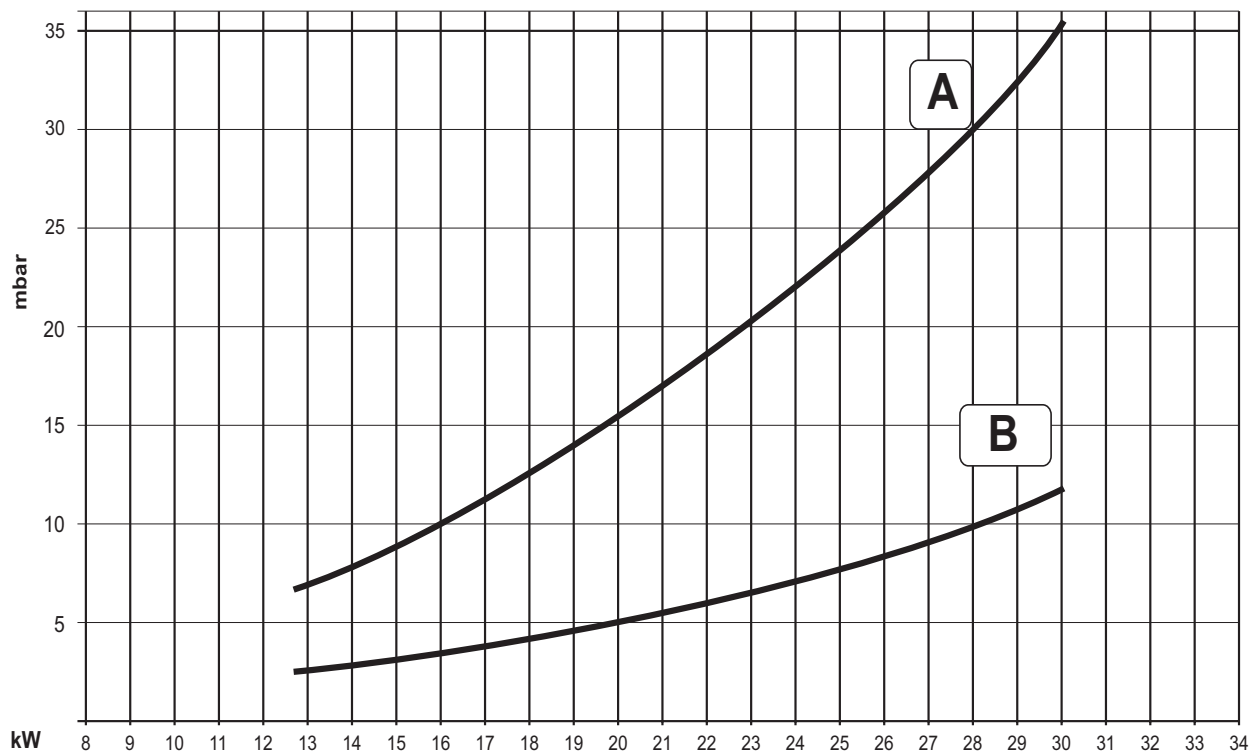


fig. 32

- A GLP
B METANO

Pérdidas de carga / carga hidrostática de las bombas de circulación

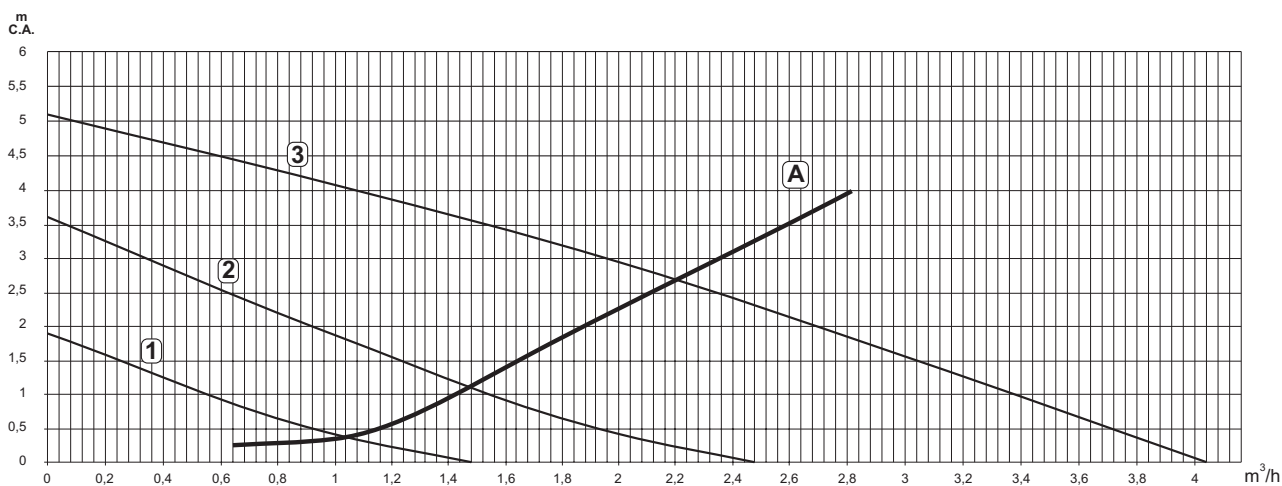
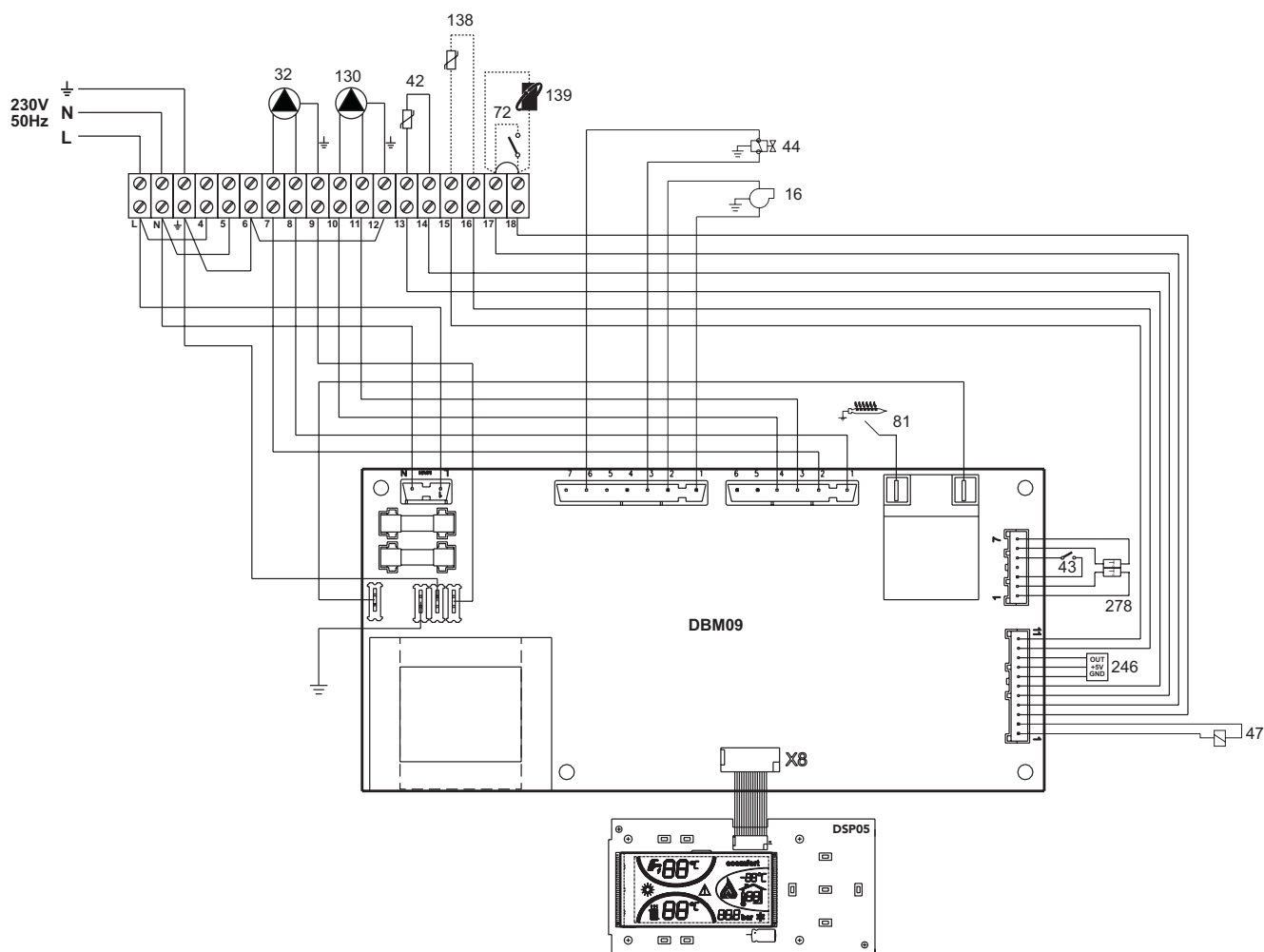


fig. 33

- A Pérdidas de cargas de la caldera
1 - 2 - 3 Velocidad de la bomba de circulación

4.6 Esquema eléctrico



Atención: Antes de conectar el **termostato de ambiente** o el **reloj programador a distancia**, quitar el puente en la regleta de conexiones

Legenda

- 16 Ventilador
- 32 Circulador para calefacción
- 42 Sensor de temperatura
- 43 Presostato del aire
- 44 Válvula de gas
- 47 Cable Modureg
- 72 Termostato de ambiente
- 81 Electrodo de encendido/detección
- 130 Bomba de circulación del agua sanitaria
- 138 Sonda externa
- 139 Reloj programador a distancia (OpenTherm)
- 246 Transductor de presión
- 278 Sensor doble (Seguridad + Calefacción)



Certificado de garantía

Llene por favor la cupón unida

FACSIMILE

Ferroli

CARACTERÍSTICAS DEL APARATO
Para colocar por el s. a. t., el código de barras contenido en la documentación del producto.

DATOS DEL USUARIO

DATOS DEL INSTALADOR

FÉRROLI ESPAÑA, S.A.
C/ Alcalde Martín Cordero, s/n.
Polígono Industrial Villayuda, 99007 BURGOS
Teléfono 947 483 250 - Fax 947 480 194
Apartado 267, 09000 BURGOS



FÉRROLI ESPAÑA, S.A.



Sede Central y Fábrica:

Polígono Industrial de Villayuda
Apartado de Correos 267 - 09007 Burgos
Tel. 947 48 32 50 • Fax 947 48 56 72
e.mail: ferroli@ferroli.es
http://www.ferroli.es

Dirección Comercial:

Avda. Italia, 2
28820 Coslada (Madrid)
Tel. 91 661 23 04 • Fax 91 661 09 91
e.mail: marketing@ferroli.es

Jefaturas Regionales de Ventas

CENTRO
Tel.: 91 661 23 04
Fax: 91 661 09 73
e.mail: madrid@ferroli.es

CENTRO - NORTE
Tel.: 947 48 32 50
Fax: 947 48 56 72
e.mail: burgos@ferroli.es

NOROESTE
Tel.: 981 79 50 47
Fax: 981 79 57 34
e.mail: coruna@ferroli.es

LEVANTE - CANARIAS
Tel.: 96 378 44 26
Fax: 96 139 12 26
e.mail: levante@ferroli.es

NORTE
Tel.: 94 748 32 50
Fax: 94 748 56 72
e.mail: jnorte@ferroli.es

CATALUÑA - BALEARES
Tel.: 93 729 08 64
Fax: 93 729 12 55
e.mail: barna@ferroli.es

ANDALUCIA
Tel.: 95 560 03 12
Fax: 95 418 17 76
e.mail: sevilla@ferroli.es



- Leia atentamente as advertências do manual de instruções, dado que fornecem importantes indicações relacionadas com a segurança de instalação, utilização e manutenção.
- O manual de instruções faz parte e constitui um elemento essencial do produto. O utilizador deve conservá-lo cuidadosamente para ulteriores consultas.
- Se o aparelho for vendido ou cedido a outro proprietário ou tiver que ser transportado, este manual deve acompanhar a caldeira, para que possa ser consultado pelo novo proprietário e/ou pelo técnico responsável pela instalação.
- A instalação e a manutenção devem ser realizadas por pessoal profissionalmente qualificado segundo à normativa em vigor e às instruções do fabricante.
- Uma instalação errada ou uma manutenção negligente podem provocar danos a pessoas, animais e bens materiais. O fabricante declina quaisquer responsabilidades por danos resultantes de erros cometidos na instalação e na utilização e da inobservância das instruções fornecidas pelo próprio fabricante.
- Antes de efectuar quaisquer operações de limpeza ou manutenção, desligue o aparelho da rede de alimentação eléctrica mediante o interruptor do circuito e/ou mediante dispositivos de corte.
- Em caso de avaria e/ou mau funcionamento do aparelho, desactive-o, abstendo-se de qualquer tentativa de reparação ou de intervenção directa. Contacte exclusivamente pessoal técnico qualificado. A reparação ou substituição dos componentes deverá ser efectuada apenas por pessoal profissionalmente qualificado utilizando exclusivamente peças sobresselentes originais. A não observância destas normas pode comprometer a segurança do aparelho.
- Para garantir o bom funcionamento do aparelho, é indispensável entregar a sua manutenção anual a técnicos qualificados.
- Este aparelho deve ser utilizado apenas para a finalidade para a qual foi expressamente previsto. Qualquer outra utilização é considerada imprópria e, por conseguinte, perigosa.
- Depois removida a embalagem, certifique-se da integridade do conteúdo. Os elementos da embalagem não devem ser deixados ao alcance das crianças dado que constituem potenciais fontes de perigo.
- Se tiver dúvidas, não utilize o aparelho e contacte o revendedor.
- As imagens apresentadas neste manual são uma representação simplificada do produto. Nesta representação podem ser encontradas ligeiras mas não significativas diferenças com o produto fornecido.

	Estes símbolos indicam "Atenção" e estão postos junto às advertências relativas à sua segurança. Observe escrupulosamente estas prescrições para evitar danos a pessoas, animais e bens materiais.
	Este símbolo chama a sua atenção para uma observação ou advertência importantes.

Declaração de conformidade



O fabricante: FERROLI S.p.A.

Endereço: Via Ritonda 78/a 37047 San Bonifacio VERONA

declara que este aparelho está em conformidade com as seguintes Directivas CEE:

- Directiva Aparelhos a gás 90/396;
- Directiva Rendimentos 92/42;
- Directiva Baixa tensão 73/23 (modificada pela Directiva 93/68);
- Directiva Compatibilidade electromagnética 89/336 (modificada pela Directiva 93/68)

Presidente e representante legal
Cav. del Lavoro
Dante Ferrolì

1 Instruções de utilização	62	
1.1 Apresentação	62	
1.2 Painel de comandos	62	
1.3 Como ligar e desligar a caldeira	64	
1.4 Regulações	65	
 2 Instalação	 69	
2.1 Disposições gerais	69	
2.2 Local de instalação	69	
2.3 Ligações hídricas	69	
2.4 Ligação do gás	70	
2.5 Ligações eléctricas	70	
2.6 Conduitas de ar/fumos	71	
 3 Assistência e manutenção	 76	
3.1 Regulações	76	
3.2 Funcionamento	78	
3.3 Manutenção	78	
3.4 Resolução de problemas	80	
 4 Características e dados técnicos	 82	
4.1 Dimensões e ligações	82	
4.2 Vista geral e componentes principais	83	
4.3 Circuito hidráulico	84	
4.4 Tabela dos dados técnicos	85	
4.5 Diagramas	86	
4.6 Esquema eléctrico	87	

1. Instruções de utilização

1.1 Apresentação

Estimado cliente

Obrigado por ter escolhido uma caldeira mural **FERROLI** de concepção avançada, com tecnologia de vanguarda, elevada fiabilidade e qualidade de construção. Leia atentamente o presente manual, pois ele fornece informações importantes a respeito da segurança de instalação, utilização e manutenção.

EGEA D 30 F K 100 é um gerador térmico para o aquecimento de alto rendimento que funciona com gás natural ou GPL, dotado de queimador atmosférico de ignição electrónica, câmara estanque de ventilação forçada, sistema de controlo por microprocessador.

1.2 Painel de comandos

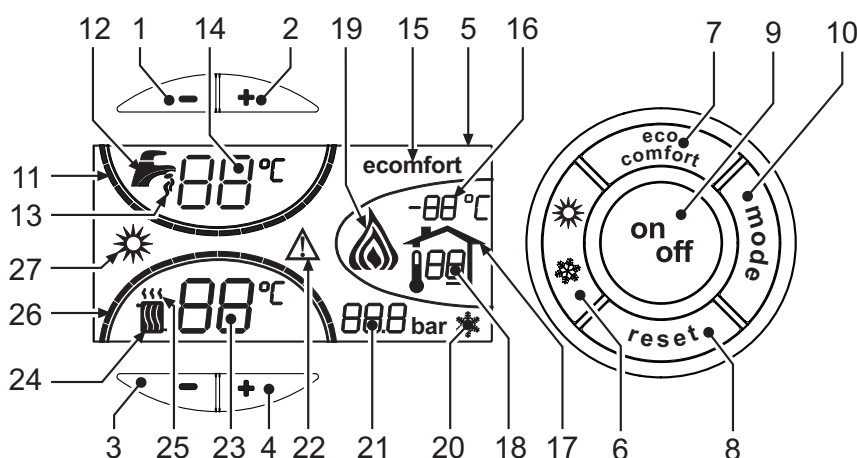


fig. 1 - Painel de comandos

Legenda

- | | |
|---|---|
| 1 = Tecla para diminuir a temperatura da água quente sanitária | 17 = Aparece ligando a sonda externa ou o controlo remoto temporizado (ambos opcionais) |
| 2 = Tecla para aumentar a temperatura da água quente sanitária | 18 = Temperatura ambiente (com controlo remoto temporizado opcional) |
| 3 = Tecla para diminuir a temperatura do circuito de aquecimento | 19 = Indicação esquentador aceso e potência actual |
| 4 = Tecla para aumentar a temperatura do circuito de aquecimento | 20 = Indicação de funcionamento da função anti-gelo |
| 5 = Visor | 21 = Indicação da pressão do circuito de aquecimento |
| 6 = Tecla de selecção do modo Verão / Inverno | 22 = Indicação de Anomalia |
| 7 = Tecla de selecção do modo Economy / Comfort | 23 = Programação / temperatura do caudal de aquecimento |
| 8 = Tecla Reset | 24 = Símbolo da função de aquecimento |
| 9 = Tecla ON / OFF | 25 = Indicação de funcionamento da função de aquecimento |
| 10 = Tecla do menu "Temperatura adaptável" | 26 = Indicação que a temperatura do caudal de aquecimento programada foi alcançada |
| 11 = Indica que a temperatura da água quente sanitária programada foi alcançada | 27 = Indicação do modo Verão |
| 12 = Símbolo de água quente sanitária | |
| 13 = Indicação de funcionamento da função de água quente sanitária | |
| 14 = Programação / temperatura de saída da água quente sanitária | |
| 15 = Indicação da função Eco (Economy) ou Comfort | |
| 16 = Temperatura do sensor externo (com sonda externa opcional) | |

Indicação durante o funcionamento**Aquecimento**

A solicitação de aquecimento (gerada pelo termóstato ambiente ou pelo controlo remoto temporizado) é assinalada com o símbolo de ar quente a piscar por cima do radiador (porm. 24 e 25 -fig. 1).

Os sinais graduados de aquecimento (porm. 26 - fig. 1) acendem-se à medida que a temperatura do sensor de aquecimento atinge o valor programado.

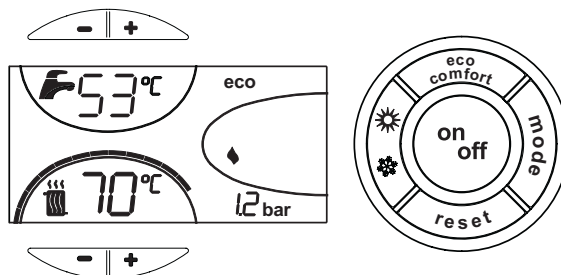


fig. 2

Água quente sanitária

A solicitação de aquecimento do esquentador é indicada pela intermitência da água quente por baixo da torneira (porm. 12 e 13 - fig. 1).

Os sinais graduados de aquecimento (porm. 11 - fig. 1) acendem-se à medida que a temperatura do sensor de aquecimento atinge o valor programado.

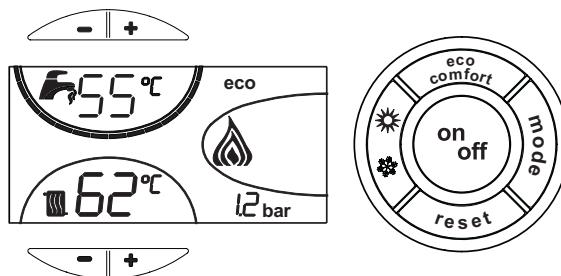


fig. 3

Exclusão do esquentador (economy)

O aquecimento/manutenção da temperatura do esquentador podem ser excluídos pelo utilizador. Em caso de exclusão, não há distribuição de água quente sanitária.

Quando o aquecimento do esquentador estiver activo (programação predefinida), aparece o símbolo COMFORT no visor (porm. 15 - fig. 1); quando estiver inactivo, aparece o símbolo ECO (porm. 15 - fig. 1).

O esquentador pode ser desactivado pelo utilizador (modo ECO) carregando na tecla  (porm. 7 - fig. 1). Para activar o modo de funcionamento COMFORT, volte a carregar na tecla  (porm. 7 - fig. 1).

1.3 Como ligar e desligar a caldeira

Caldeira não alimentada a corrente eléctrica

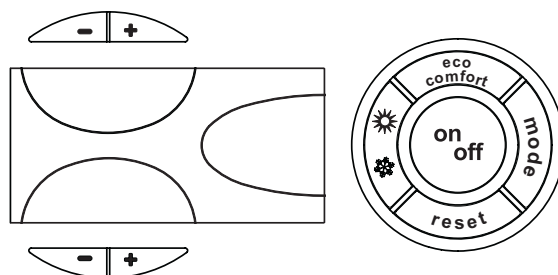


fig. 4 - Caldeira não alimentada a corrente eléctrica



Se desligar a alimentação eléctrica e/ou do gás do aparelho, o sistema anticongelante não funciona. No caso de inactividade prolongada durante o Inverno, para evitar avarias provocadas pelo gelo, drene toda a água da caldeira, a do circuito de água quente sanitária e a do circuito de aquecimento; ou drene apenas a água quente sanitária e introduza o anticongelante adequado no circuito de aquecimento, conforme indicado na sec. 2.3.

Ligação da caldeira

Ligue o aparelho à corrente eléctrica.

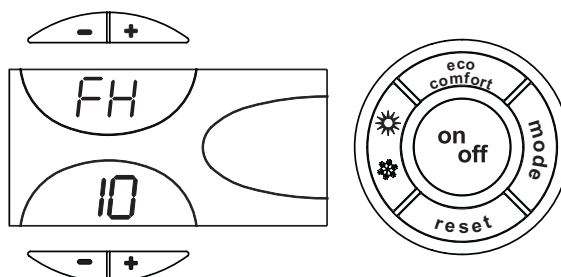


fig. 5 - Ligação da caldeira

- Nos próximos 120 segundos, aparece no visor FH, que identifica o ciclo de purga do ar do circuito de aquecimento.
- Durante os primeiros 5 segundos, o visor mostra também a versão software da placa.
- Abra a torneira do gás à frente da caldeira.
- Quando a mensagem FHI desaparecer, a caldeira está pronta para funcionar automaticamente sempre que se abrir uma torneira de água quente ou quando houver uma solicitação do termóstato ambiente.

Desactivação da caldeira

Pressione a tecla  (porm. 9 - fig. 1) durante 1 segundo.

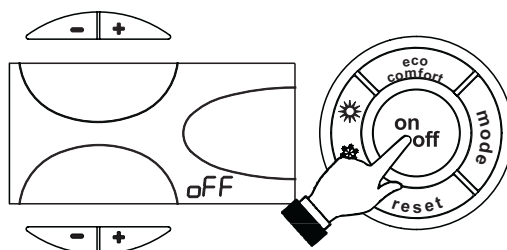


fig. 6 - Desactivação da caldeira

Quando se desliga a caldeira, a placa electrónica é ainda alimentada electricamente. É desactivado o funcionamento seja da função de água quente sanitária e de aquecimento.

Para tornar a ligar a caldeira, carregue novamente na tecla  (porm. 9 fig. 1) durante 1 segundo.

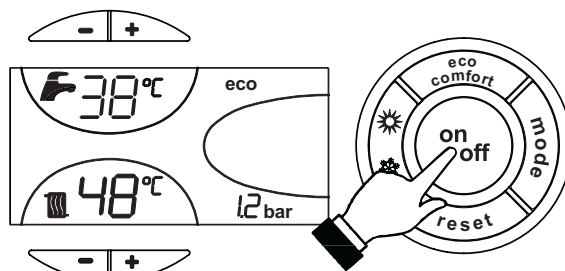


fig. 7

A caldeira está pronta para funcionar imediatamente sempre que necessite de água quente sanitária ou houver uma solicitação do termostato ambiente.

1.4 Regulações

Comutação Verão/Inverno

Pressione a tecla  (porm. 6 - fig. 1) durante 1 segundo.

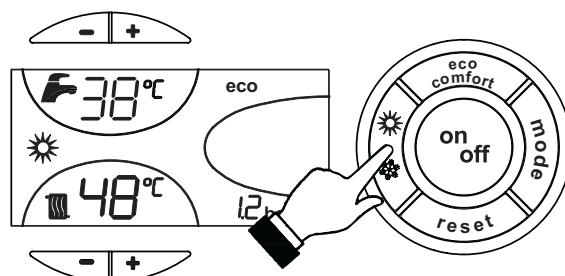
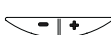


fig. 8

O visor activa o símbolo Verão (porm. 27 - fig. 1): a caldeira fornecerá apenas água quente sanitária. O sistema anti-gelo permanece activo.

Para desactivar o modo Verão, carregue novamente na tecla  (porm. 6 - fig. 1) durante 1 segundo.

Regulação da temperatura de aquecimento

Utilize as teclas de aquecimento  (porm. 3 e 4 - fig. 1) para mudar a temperatura de um mínimo de 30 °C a um máximo de 85 °C; é, no entanto, aconselhável não utilizar a caldeira a uma temperatura inferior a 45°C.

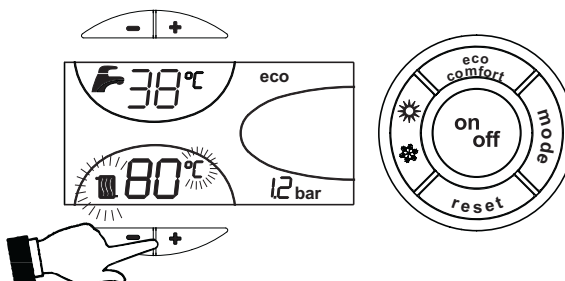


fig. 9

Regulação da temperatura da água quente sanitária

Utilize as teclas da água quente sanitária  (porm. 1 e 2 - fig. 1) para mudar a temperatura de um mínimo de 40°C a um máximo de 55°C.

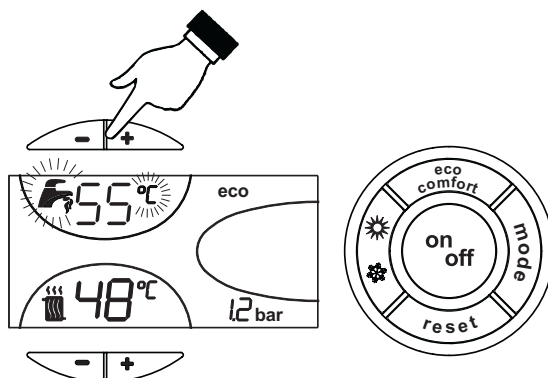


fig. 10

Regulação da temperatura ambiente (com termóstato ambiente opcional)

Programe com o termóstato ambiente a temperatura desejada para cada compartimento. Se o termóstato ambiente não estiver disponível, a caldeira mantém o circuito à temperatura desejada.

Regulação da temperatura ambiente (com controlo remoto temporizado opcional)

Através do controlo remoto temporizado, programe a temperatura ambiente desejada em todos os compartimentos. A caldeira regulará a água do circuito em função da temperatura ambiente definida. Consulte o manual de utilização no que respeita ao funcionamento do controlo remoto temporizado.

Temperatura adaptável

Se estiver instalada a sonda externa (opcional), o visor do painel de comandos (porm. 5 - fig. 1) mostra a temperatura externa actual medida pela própria sonda. O sistema de regulação da caldeira funciona com "Temperatura adaptável". Neste modo de funcionamento, a temperatura do circuito de aquecimento é regulada segundo as condições climáticas externas, garantindo um elevado conforto e poupança de energia o ano inteiro. Se a temperatura externa aumentar, a temperatura de alimentação do circuito diminui segundo uma determinada "curva de compensação".

Com a função "Temperatura adaptável" activa, a temperatura programada com as teclas de aquecimento  (porm. 3 e 4 - fig. 1) torna-se a temperatura máxima de alimentação do circuito. Convém programar o valor máximo para permitir que o sistema regule todo o campo útil de funcionamento.

A regulação inicial da caldeira será efectuada durante a sua instalação por pessoal qualificado. Eventuais ajustes para melhorar o conforto poderão ser feitos pelo utilizador.

Curva de compensação e deslocamento das curvas

Carregando uma vez na tecla  (porm. 10 - fig. 1), é visualizada a curva de compensação (fig. 11) e é possível modificá-la com as teclas de água quente sanitária  (porm. 1 e 2 - fig. 1).

Regule a curva desejada de 1 a 10 conforme a característica (fig. 13).

Regulando a curva para 0, a regulação da temperatura adaptável fica inactiva.

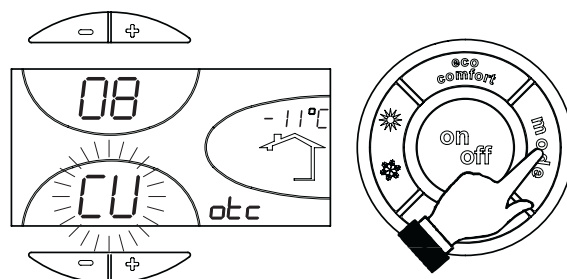


fig. 11 - Curva de compensação

Pressione as teclas de aquecimento (porm. 3 e 4 - fig. 1) para ter acesso à deslocação paralela das curvas (fig. 14), que pode ser modificada com as teclas de água quente sanitária (porm. 1 e 2 - fig. 1).

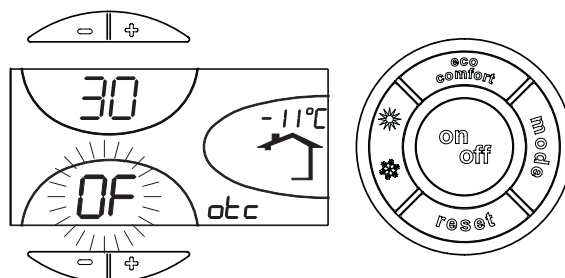


fig. 12 - Deslocação paralela das curvas

Volte a carregar na tecla (porm. 10 - fig. 1) para sair do modo de deslocação paralela das curvas.

Se a temperatura ambiente for inferior ao valor desejado, convém programar uma curva superior e vice-versa. Proceda com aumentos ou diminuições de uma unidade de cada vez e verifique o resultado no ambiente.

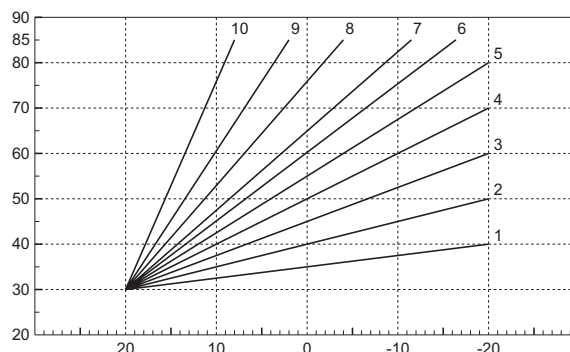


fig. 13 - Curvas de compensação

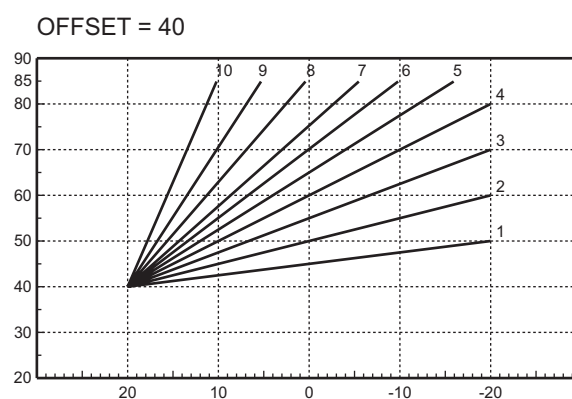
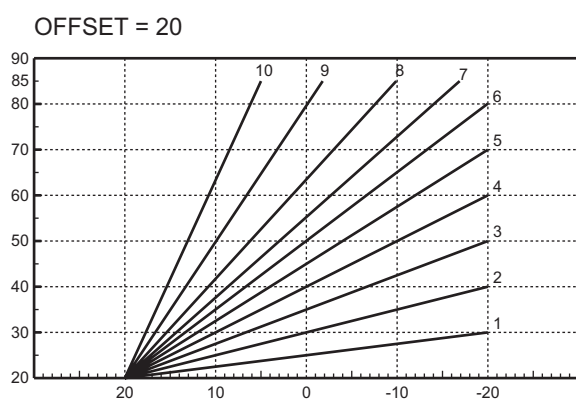


fig. 14 - Exemplo de deslocamento paralelo das curvas de compensação



Se a caldeira estiver ligada a um controlo remoto temporizado (opcional), as regulações acima descritas serão controladas segundo os valores indicados na tabela 1. Além disso, o visor do painel de comandos (porm. 5 - fig. 1) mostra a temperatura ambiente actual medida pelo controlo remoto temporizado.

Tabela. 1

Regulação da temperatura de aquecimento	A regulação pode ser efectuada quer a partir do menu do controlo remoto temporizado, quer através do painel de comandos da caldeira.
Regulação da temperatura da água quente sanitária	A regulação pode ser efectuada quer a partir do menu do controlo remoto temporizado, quer através do painel de comandos da caldeira.
Comutação Verão/Inverno	O modo Verão tem prioridade em relação a uma eventual solicitação de aquecimento feita com o controlo remoto temporizado.
Seleção ECO/COMFORT	Desactivando a função da água quente sanitária no menu do controlo remoto temporizado, a caldeira selecciona a modalidade Economy. Nesta condição, tecla 7 - fig. 1 no painel da caldeira encontra-se desactivada. Activando a função de água quente sanitária com o controlo remoto temporizado, a caldeira selecciona o modo Comfort. Nesta condição, com a tecla 7 - fig. 1 no painel da caldeira, é possível seleccionar uma das duas modalidades.
Temperatura adaptável	Tanto o controlo remoto temporizado, como a placa da caldeira gerem a regulação da Temperatura adaptável: entre os dois, tem prioridade a Temperatura Adaptável da placa da caldeira.

Regulação da pressão hidráulica do circuito

A pressão de enchimento, com o circuito frio, lida no hidrômetro da caldeira, deve ser de cerca de 1,0 bar. Se a pressão do circuito descer para valores inferiores ao mínimo, a placa da caldeira assinalará a anomalia F37 (fig. 15).

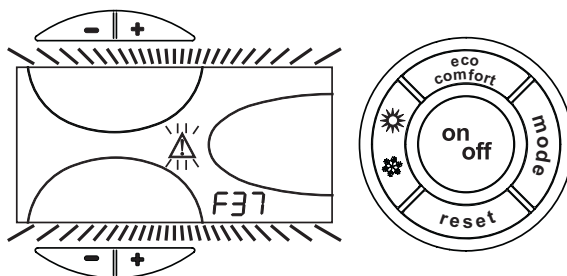


fig. 15 - Anomalia pressão insuficiente do circuito

Abra a torneira de enchimento (porm. A - fig. 16) e volte a colocar a pressão do circuito num valor superior a 1,0 bar

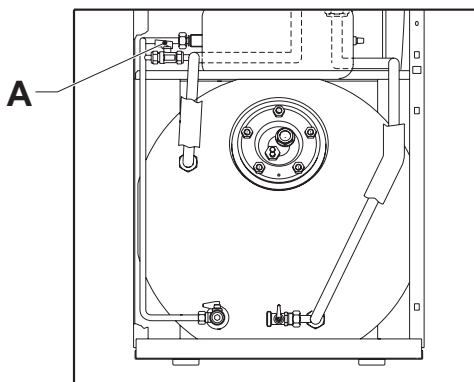


fig. 16 - Torneira de enchimento



Uma vez retomado o valor da pressão do circuito, a caldeira activará o ciclo de purga do ar, cuja duração é de 120 segundos, assinalado no visor com FH.

No final da operação, feche sempre a torneira de enchimento (porm. 1 - fig. 16)

2. Instalação

2.1 Disposições gerais

A INSTALAÇÃO DA CALDEIRA SÓ DEVE SER REALIZADA POR PESSOAL ESPECIALIZADO E COM QUALIFICAÇÃO CERTIFICADA, CONFORME TODAS AS INSTRUÇÕES DO PRESENTE MANUAL TÉCNICO, AS DISPOSIÇÕES DAS LEIS EM VIGOR, AS PRESCRIÇÕES DAS NORMAS NACIONAIS E LOCAIS E SEGUNDO AS REGRAS DA BOA TÉCNICA.

2.2 Local de instalação

O circuito de combustão do aparelho é estanque em relação ao ambiente de instalação, pelo que o aparelho pode ser instalado em qualquer local. No entanto, o ambiente de instalação deve ser suficientemente ventilado, para evitar situações perigosas no caso de fugas de gás, mesmo que de pequena dimensão. Esta norma de segurança é imposta pela Directiva CEE n.º 90/396 para todos os aparelhos que funcionam a gás, inclusive para os de câmara estanque.

O local de instalação deve estar livre de poeiras, objectos ou materiais inflamáveis ou gases corrosivos.



Se o aparelho for montado entre móveis ou na parte lateral de um deles, deverá providenciar-se o espaço necessário à desmontagem do revestimento e às operações normais de manutenção.

2.3 Ligações hídricas

A potência térmica do aparelho deve ser previamente definida de acordo com as necessidades de aquecimento da habitação e segundo as normas em vigor. O sistema deve ser equipado com todos os componentes para um funcionamento correcto e regular. É aconselhável colocar, entre a caldeira e o circuito de aquecimento, válvulas de corte que permitam, se necessário, isolar a caldeira do circuito.



A descarga da válvula de segurança deve estar ligada a um funil ou um tubo de recolha, para evitar que a água transborde em caso de excesso de pressão do circuito de aquecimento. Caso contrário, se a válvula de descarga actuar e inundar o local, o fabricante não pode ser considerado responsável.

Não utilize os tubos dos circuitos hidráulicos como meio de ligação à terra de aparelhos eléctricos.

Antes de efectuar a instalação, lave cuidadosamente todos os tubos do circuito para eliminar eventuais resíduos ou impurezas que possam comprometer o bom funcionamento do aparelho.

Efectue as ligações às respectivas uniões segundo o desenho do sec. 4.1 e os símbolos indicados no aparelho.

Características da água do circuito

Se a dureza da água for superior a 25° Fr (1°F = 10ppm CaCO₃), aconselha-se o uso de água devidamente tratada para evitar possíveis incrustações de calcário na caldeira. Todavia, o tratamento não deve reduzir a dureza para valores inferiores a 15°F (DPR 236/88 para usos de água destinados ao consumo pessoal). É indispensável tratar a água utilizada nos circuitos muito longos ou com frequentes reintegrações do fluxo de água no circuito. Nestes casos, se for necessário esvaziar parcial ou totalmente o circuito, deverá voltar a enchê-lo com água previamente tratada.

Sistema anticongelante, líquidos anticongelantes, aditivos e inibidores

A caldeira está equipada com um sistema anticongelante que se activa no modo de aquecimento quando a temperatura da água do circuito desce abaixo dos 6 °C. Se alimentação eléctrica e/ou do gás do aparelho for cortada, o dispositivo não se activa. Sempre que necessário, pode utilizar líquido anticongelante, aditivos e inibidores, desde que o fabricante desses produtos garanta que são adequados e não provocam danos no permutador ou noutros componentes da caldeira e/ou materiais da caldeira e do circuito. Não é permitida a utilização de líquidos anticongelantes, aditivos e inibidores genéricos, não expressamente adaptados para a utilização em circuitos térmicos e incompatíveis com os materiais da caldeira e do circuito.



2.4 Ligação do gás



Antes de efectuar a ligação, verifique se o aparelho está preparado para funcionar com o tipo de combustível disponível; lave cuidadosamente os tubos do gás do circuito para eliminar eventuais resíduos que possam comprometer o bom funcionamento da caldeira.

A ligação do gás deve ser efectuada à respectiva união (vide fig. 29) de acordo com as normas em vigor, com um tubo metálico rígido ou flexível com parede contínua em aço inoxidável, colocando uma torneira de gás entre o circuito e a caldeira. Verifique se todas as ligações estão estanques. O caudal do contador de gás deve ser suficiente para a utilização simultânea de todos os aparelhos a ele ligados. O diâmetro do tubo de gás, que sai da caldeira, não é determinante para a escolha do diâmetro do tubo de ligação entre o aparelho e o contador; este deve ser escolhido em função do comprimento e das quedas de pressão, em conformidade com as normas em vigor.



Não utilize os tubos de gás como meio de ligação à terra de aparelhos eléctricos.

2.5 Ligações eléctricas

Ligação à rede eléctrica



A segurança eléctrica do aparelho é conseguida através de um sistema eficaz de ligação à terra, como previsto pelas normas de segurança em vigor. Mande verificar o sistema de ligação à terra por um técnico especializado; o fabricante não é responsável por eventuais danos provocados pela ausência de ligação à terra do sistema eléctrico. Mande ainda controlar a adequação do sistema eléctrico à potência máxima absorvida pelo aparelho, indicada na placa dos dados da caldeira.

A caldeira está pré-cablada e possui um cabo de ligação à rede eléctrica de tipo "Y" sem ficha. As ligações à rede eléctrica devem ser feitas com um cabo fixo, com um interruptor bipolar com abertura mínima dos contactos de 3 mm., colocando fusíveis de 3A. (máximo) entre a caldeira e a rede. É importante respeitar as polaridades (LINHA: cabo castanho/NEUTRO: cabo azul/TERRA: cabo amarelo-verde) nas ligações à rede eléctrica. Na fase de instalação ou substituição do cabo de alimentação, deixe o condutor de ligação à terra 2 cm mais longo do que os outros.



O cabo de alimentação do aparelho não deve ser substituído pelo utilizador. Se o cabo estiver danificado, desligue o aparelho e contacte exclusivamente pessoal especializado para proceder à sua substituição. Em caso de substituição do cabo eléctrico de alimentação, utilize exclusivamente um cabo "HAR H05 VV-F" 3x0,75 mm² com diâmetro externo máximo de 8 mm.

Termostato ambiente (opção)



ATENÇÃO: O TERMOSTATO AMBIENTE DEVE TER OS CONTACTOS LIMPOS. AO LIGAR 230 V. AOS TERMINAIS DO TERMÓSTATO AMBIENTE PODERÁ DANIFICAR IRREMEDIAMENTE A PLACA ELECTRÓNICA.

Ao ligar unidades de controlo remoto ou temporizadores, não ligue estes dispositivos aos respectivos contactos de corte de corrente. A alimentação destes dispositivos deve ser efectuada através de uma ligação directa à rede ou com pilhas, conforme o tipo de dispositivo.

Acesso à régua de terminais

Desaperte os dois parafusos "A" situados na parte superior do painel de instrumentos e retire a porta.

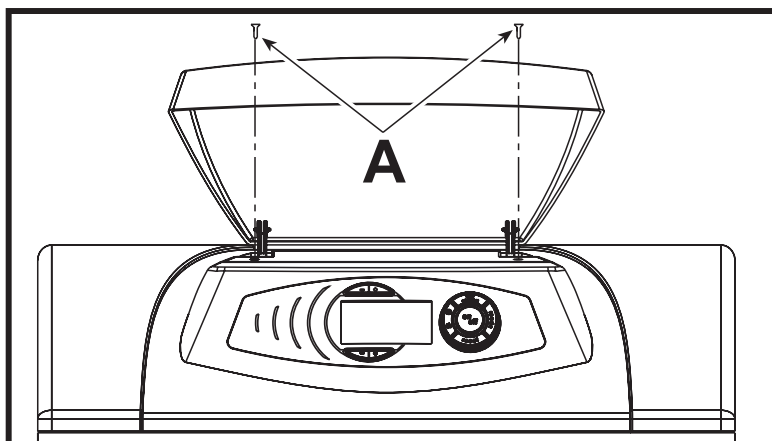


fig. 17 - Acesso à régua de terminais

2.6 Conduitas de ar/fumos

Advertências

O aparelho é do "tipo C" com câmara estanque e tiragem forçada; a entrada do ar e a saída dos fumos devem estar ligadas a um dos sistemas de evacuação/aspiração indicados a seguir. O aparelho está homologado para o funcionamento com todas as configurações de chaminés Cxy indicadas na chapa de dados técnicos (algumas configurações são indicadas a título de exemplo no presente capítulo). É, no entanto, possível que algumas configurações sejam expressamente limitadas ou não permitidas por leis, normas ou regulamentações locais. Antes de proceder com a instalação, verifique e cumpra rigorosamente as recomendações fornecidas. Cumpra ainda as disposições inerentes ao posicionamento dos terminais de parede e/ou tecto e as distâncias mínimas em relação a janelas, paredes, aberturas de ventilação, etc.



Este aparelho, do tipo C, deve ser instalado utilizando as conduitas de aspiração e evacuação de fumos fornecidas pelo fabricante de acordo com a norma UNI-CIG 7129/92. A não utilização das mesmas anula automaticamente qualquer garantia e responsabilidade do fabricante.

Dilatação



Nas conduitas de fumo de comprimento superior a um metro, na fase de instalação deve levar-se em linha de conta a dilatação natural dos materiais durante o funcionamento.

Para evitar deformações, deixe para cada metro de conduita um espaço de dilatação de cerca de $2 \div 4$ mm.

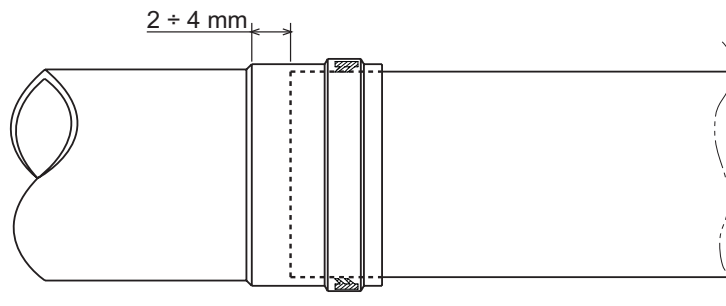


fig. 18 - Dilatação

Diafragmas

Para o funcionamento da caldeira, é necessário instalar os diafragmas fornecidos com o aparelho, segundo as indicações das tabelas seguintes.

Antes de inserir o tubo de evacuação de fumos, verifique se está montado o diafragma correcto (se recomendado) e se o seu posicionamento é o correcto. O diafragma de série da caldeira é o de diâmetro mais pequeno. Para a substituição do diafragma, proceda conforme indicado na fig. 19.

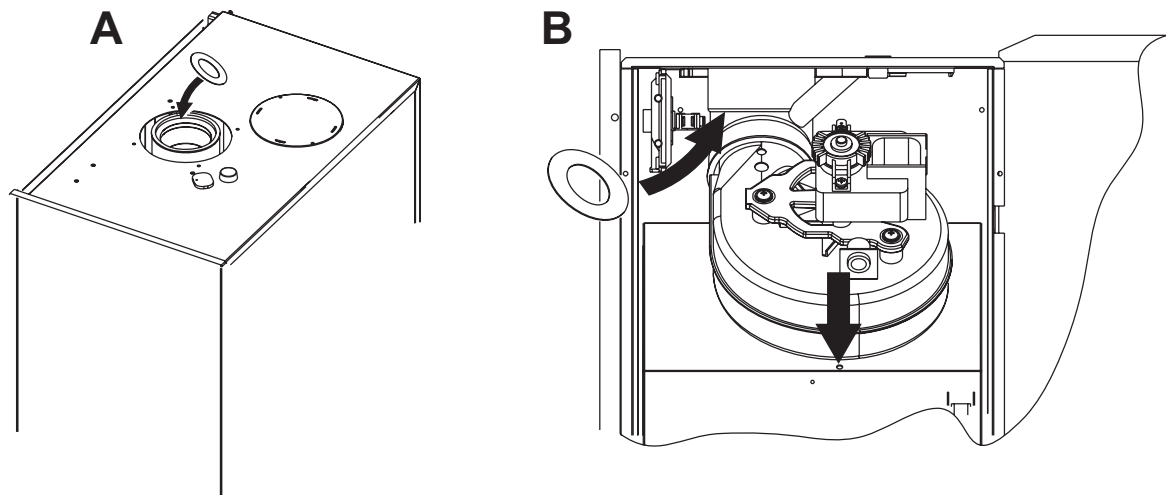


fig. 19 - Substituição do diafragma (A = Com a caldeira não instalada / B = Com a caldeira e as conduitas de fumo já instaladas)

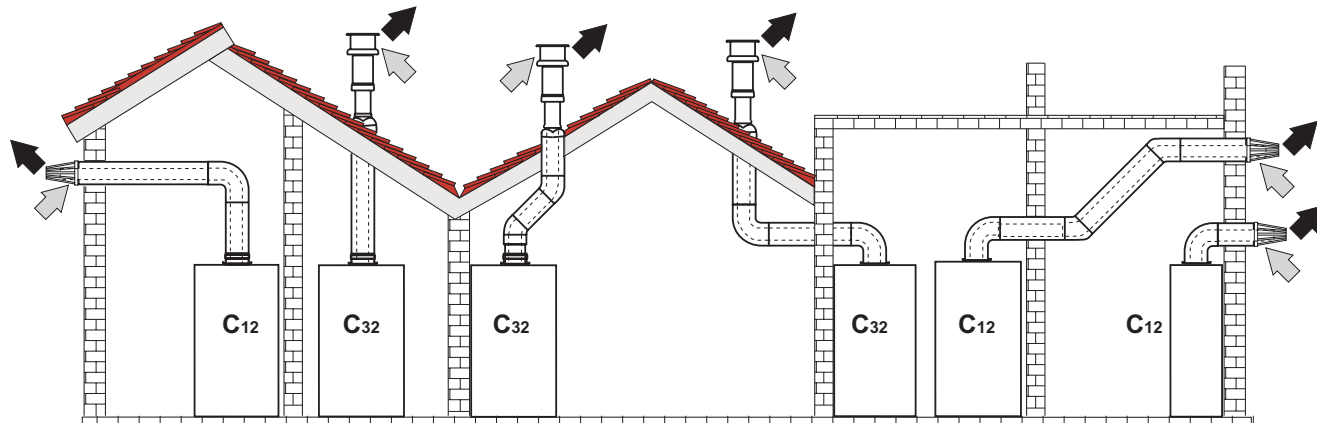
Ligação com tubos coaxiais

fig. 20 - Exemplos de ligação com tubos coaxiais (⇨ = Ar / ⇨ = Fumos)

Para a ligação coaxial, monte no aparelho um dos seguintes acessórios iniciais. Para as quotas de furação na parede, consulte a sec. 4.1. É necessário que eventuais segmentos horizontais do tubo de evacuação de fumos sejam mantidos numa ligeira inclinação para fora para evitar que uma eventual condensação flua em direcção ao aparelho.

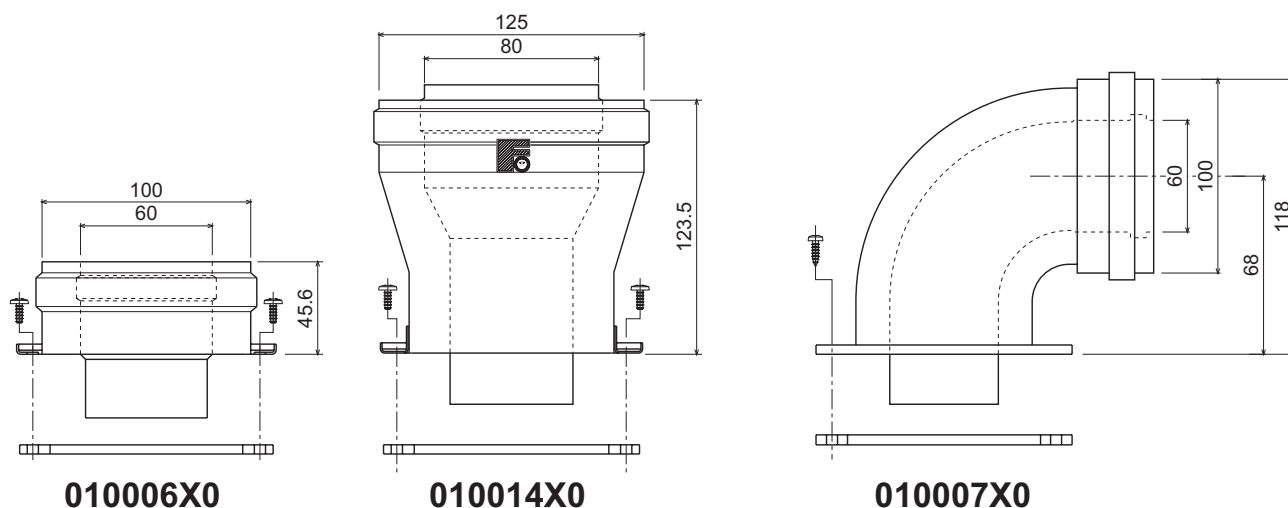


fig. 21 - Acessórios iniciais para condutas coaxiais

Antes de proceder com a instalação, verifique na tabela 2 o diafragma a utilizar e certifique-se de que não ultrapassa o comprimento máximo permitido, considerando que cada curva coaxial dá lugar à redução indicada na tabela. Por exemplo, uma conduta Ø 60/100 composta por uma curva 90° + 1 metro horizontal tem um comprimento total equivalente de 2 metros.

Tabela. 2 - Diafragmas para condutas coaxiais

	Coaxial 60/100		Coaxial 80/125	
Comprimento máximo permitido	4 m		5.5 m	
Factor de redução curva 90°	1 m		0,5 m	
Factor de redução curva 45°	0,5 m		0,25 m	
Diafragma a utilizar	0 ÷ 2 m	Ø 45	0 ÷ 3.5 m	Ø 45
	2 ÷ 4 m	n.º diafragma	3 ÷ 5.5 m	n.º diafragma

Ligação com tubos separados

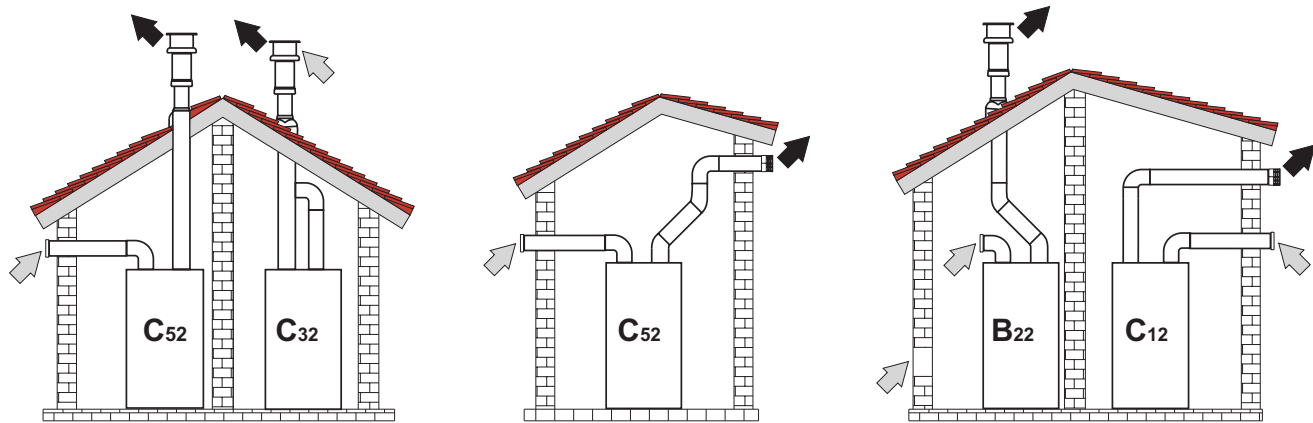


fig. 22 - Exemplos de ligação com tubos separados (⇐ = Ar / ➡ = Fumos)

Para a ligação das condutas separadas, monte no aparelho o seguinte acessório inicial:

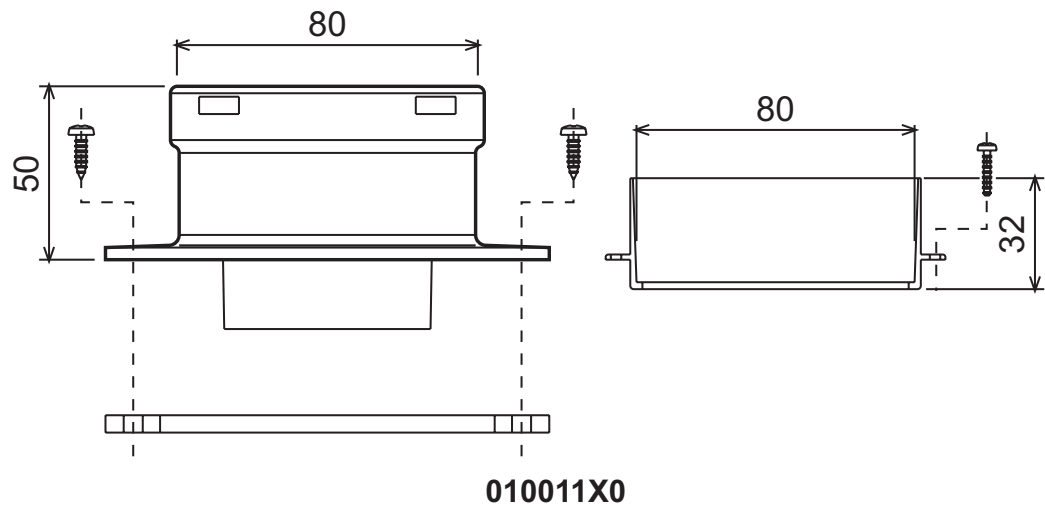


fig. 23 - Acessório inicial para tubos separados

Antes de proceder com a instalação, verifique o diafragma a utilizar e certifique-se de que não ultrapassa o comprimento máximo permitido , através de um simples cálculo:

1. Defina completamente o esquema do sistema de chaminés separadas, incluindo os acessórios e terminais de saída.
2. Consulte a tabela 4 identifique as quedas de pressão em m_{eq} (metros equivalentes) de cada componente, consoante a posição de instalação.
3. Certifique-se de que a soma total das quedas é igual ou inferior ao comprimento máximo permitido na tabela 3.

Tabela. 3 - Diafragmas para condutas separadas

Condutas separadas		
Comprimento máximo permitido	45 m _{eq}	
Diafragma a utilizar	0 - 10 m _{eq}	Ø 45
	10 - 30 m _{eq}	Ø 47
	30 - 40 m _{eq}	Ø 50
	40 - 45 m _{eq}	N.º diafragma

Tabela. 4 - acessórios

				Quedas de pressão em m_{eq}		
				Aspiração ar	Evacuação de fumos	
					Vertical	Horizontal
Ø 80	Tubo de	0,5 m M/F	1KWMA38A	0,5	0,5	1,0
		0,5 m M/F	1KWMA83A	1,0	1,0	2,0
		0,5 m M/F	1KWMA06K	2,0	2,0	4,0
	CURVA	45° F/F	1KWMA01K	1,2	2,2	
		45° M/F	1KWMA65A	1,2	2,2	
		90° F/F	1KWMA02K	2,0	3,0	
		90° M/F	1KWMA82A	1,5	2,5	
		90° M/F + Tomada test	1KWMA70U	1,5	2,5	
	UNIÃO	com tomada test	1KWMA16U	0,2	0,2	
		para descarga da condensação	1KWMA55U	-	3,0	
	TEE	para descarga da condensação	1KWMA05K	-	7,0	
	TERMINAL	ar na parede	1KWMA85A	2,0	-	
		fumos na parede com anti-vento	1KWMA86A	-	5,0	
	CHAMINÉ	Ar/fumos separado 80/80	1KWMA84U	-	12,0	
		Apenas saída de fumos Ø80	1KWMA83U + 1KWMA86U	-	4,0	
Ø 100	REDUÇÃO	de Ø80 a Ø100	1KWMA03U	0,0	0,0	
		de Ø100 a Ø80		1,5	3,0	
	Tubo de	0,5 m M/F	1KWMA08K	0,4	0,4	0,8
	CURVA	45° M/F	1KWMA03K	0,6	1,0	
		90° M/F	1KWMA04K	0,8	1,3	
	TERMINAL	ar na parede	1KWMA14K	1,5	-	
		fumos na parede com anti-vento	1KWMA29K	-	3,0	

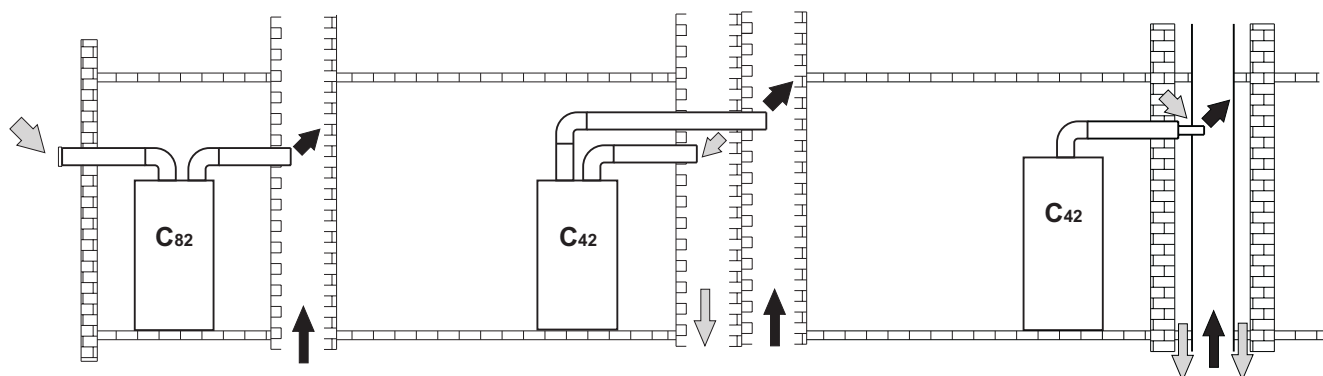
Ligação a tubos de evacuação de fumos colectivos

fig. 24 - Exemplos de ligação a tubos de evacuação de fumos (⇨ = Ar / ⇨ = Fumos)

Se pretender ligar a caldeira **EGEA D 30 F K 100** a um tubo de evacuação de fumos colectivo ou a uma chaminé individual com tiragem natural, o tubo de evacuação de fumos ou a chaminé devem ser projectados por pessoal técnico qualificado segundo as normas vigentes, e ser adequados para aparelhos de câmara estanque dotados de ventilador.

Em particular, as chaminés e os tubos de evacuação de fumos devem possuir as seguintes características:

- Ser dimensionados de acordo com o método de cálculo indicado nas normas vigentes.
- Ser estanques aos produtos resultantes da combustão, resistentes aos fumos e ao calor e impermeáveis à condensação.
- Possuir uma secção circular ou quadrangular com um posicionamento vertical e sem pontos de estrangulamento.
- Manter as condutas que canalizam os fumos quentes devidamente afastadas ou isoladas dos materiais combustíveis.
- Estar ligados a um único aparelho por andar.
- Estar ligadas a um único tipo de aparelhos (ou todos e apenas aparelhos com tiragem forçada ou todos e apenas aparelhos com tiragem natural).
- Não possuir meios mecânicos de aspiração nas condutas principais.
- Estar em depressão, ao longo de todo o percurso, em condições de funcionamento estacionário.
- Possuir na base uma câmara de recolha de materiais sólidos ou da eventual condensação, com uma porta metálica de fecho sob pressão.

3. Assistência e manutenção

Todas as operações de regulação, transformação, colocação em funcionamento e manutenção descritas de seguida só devem ser efectuadas por Pessoal Qualificado e com qualificação certificada (detentor dos requisitos técnicos profissionais previstos pela normativa vigente) como o pessoal do Serviço Técnico de Assistência a Clientes da Zona.

FERROLI declina qualquer responsabilidade por danos pessoais e/ou materiais resultantes da alteração do aparelho por pessoal não qualificado e não autorizado.

3.1 Regulações

Transformação do tipo de gás de alimentação

O aparelho pode ser alimentado com gás Metano ou GLP e é entregue pelo fabricante já preparado para utilizar um dos dois tipos de gás, como está claramente indicado na embalagem e na chapa dos dados técnicos do próprio aparelho. Caso seja necessário utilizar o aparelho com um tipo de gás diferente do predefinido, é necessário utilizar o kit opcional de transformação e proceder do seguinte modo:

1. Substitua os bicos do queimador principal, inserindo os bicos indicados na tabela dos dados técnicos na sec. 4.4, segundo o tipo de gás utilizado
2. Modifique o parâmetro relativo ao tipo de gás:
 - coloque a caldeira no modo stand-by
 - carregue na tecla RESET (detalhe 8 - fig. 1) durante 10 segundos: o monitor exibe "TS" a piscar
 - carregue na tecla RESET (detalhe 8 - fig. 1): o monitor exibe "P01".
 - Pressione as teclas da água quente sanitária (detalhes 1 e 2 - fig. 1) para programar o parâmetro 00 (funcionamento com gás metano) ou 01 (funcionamento com gás GLP).
 - Carregue na tecla RESET (detalhe 8 - fig. 1) durante 10 segundos.
 - a caldeira regressa ao modo stand-by
3. Regule as pressões mínima e máxima do queimador (consulte o respectivo parágrafo), programando os valores indicados na tabela dos dados técnicos para o tipo de gás utilizado.
4. Aplique o adesivo contido no kit de transformação junto à placa dos dados técnicos para comprovar a transformação.

Activação do modo TESTE

Pressione simultaneamente as teclas de aquecimento (porm. 3 e 4 - fig. 1) durante 5 segundos para ativar o modo **TESTE**. A caldeira liga-se no máximo da potência de aquecimento definida conforme indicado no parágrafo seguinte.

Os símbolos de aquecimento (porm. 24 - fig. 1) e água quente sanitária (porm. 12 - fig. 1) piscam no visor; ao lado aparecem respectivamente a potência de aquecimento e a potência de ignição.

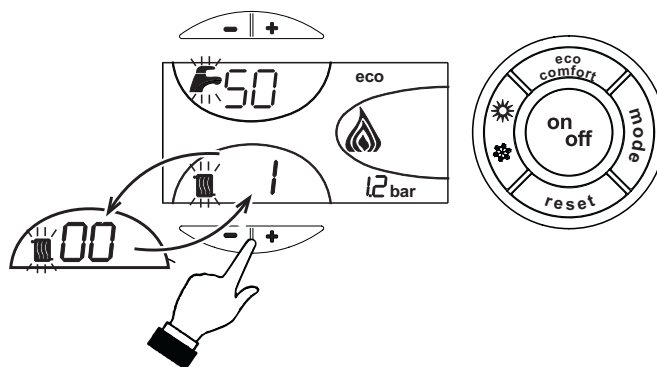


fig. 25 - Modo TESTE (potência de aquecimento = 100%)

Para desactivar o modo TESTE, repita a sequência de activação.

O modo TESTE desactiva-se automaticamente passados 15 minutos.

Regulação da pressão do queimador

Este aparelho, que trabalha com modulação da chama, tem dois valores de pressão fixos: o mínimo e o máximo, que devem ser os indicados na tabela dos dados técnicos segundo o tipo de gás utilizado.

- Ligue um manómetro adequado à tomada de pressão "B" colocada a jusante da válvula de gás
- Desligue o tubo de compensação da pressão "H" e retire o tampão de protecção "D" desapertando o parafuso "A".
- Ponha a caldeira a funcionar no modo **TESTE**.
- Regule a potência de aquecimento para 100.
- Regule a pressão máxima com o parafuso "G", para a direita para a aumentar e para a esquerda para a diminuir
- Desligue um dos dois conectores faston do modureg "C" na válvula de gás.
- Regule a pressão mínima com o parafuso "E", para a direita para a diminuir e para a esquerda para a aumentar.
- Volte a ligar o faston retirado da modureg na válvula de gás.
- Certifique-se de que a pressão máxima não foi alterada.
- Volte a ligar o tubo de compensação da pressão "H".
- Volte a colocar o tampão de protecção "D".
- Para terminar o modo **TESTE** repita a sequência de ligação ou aguarde 15 minutos.

 **Depois de controlar ou regular a pressão, é obrigatório vedar o parafuso de regulação com vedante adequado.**

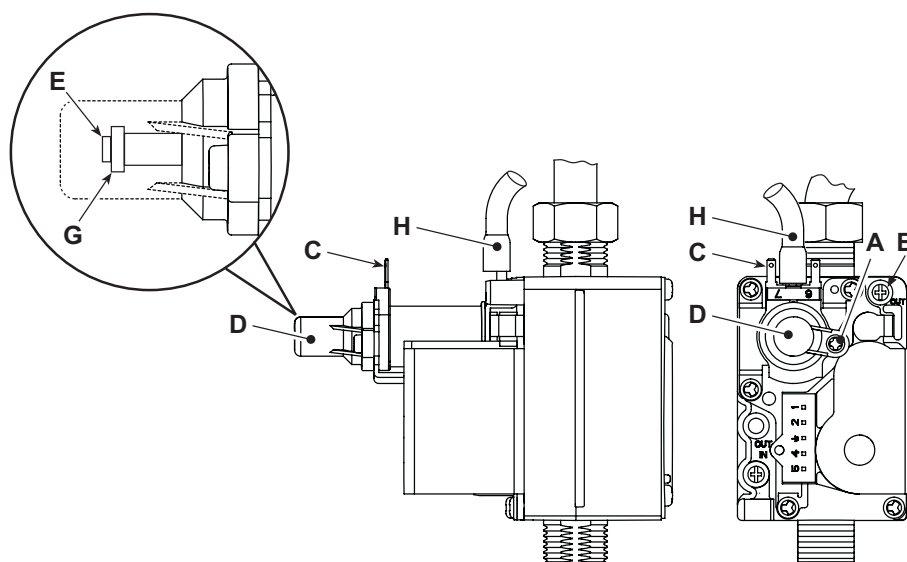
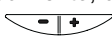


fig. 26 - Válvula de gás

- A - Parafuso do tampão de protecção
- B - Tomada de pressão a jusante
- C - Cabo modureg
- D - Tampão de protecção
- E - Regulação da pressão mínima
- G - Regulação da pressão máxima
- H - Tubo de compensação

Regulação da potência de aquecimento

Para regular a potência de aquecimento, coloque a caldeira no modo de funcionamento TESTE (vide sec. 3.1). Pressione as teclas da aquecimento  (detalhes 3 e 4 - fig. 1) para aumentar ou diminuir a potência (mínima = 00 - Máxima = 100). Premindo a tecla RESET  no espaço de 5 segundos, a potência máxima permanece a que tiver acabado de ser definida. Saia do funcionamento TESTE (vide sec. 3.1).

Regulação da potência de ignição

Para regular a potência de ignição coloque a caldeira no modo de funcionamento TESTE (vide sec. 3.1). Pressione as teclas da água quente sanitária  (detalhes 1 e 2 - fig. 1) para aumentar ou diminuir a potência (mínima = 00 - Máxima = 60). Premindo a tecla RESET  no espaço de 5 segundos, a potência de ignição permanece a que tiver acabado de ser definida. Saia do funcionamento TESTE (vide sec. 3.1).

3.2 Funcionamento



Controlos a efectuar no momento da primeira ligação e após todas as operações de manutenção que exijam a desactivação dos circuitos ou uma intervenção nos órgãos de segurança ou peças da caldeira:

Antes de ligar a caldeira

- abra os eventuais válvulas de intercepção entre a caldeira e os circuitos.
- Verifique a estanquicidade do circuito de gás, procedendo com cuidado e utilizando uma solução de água e sabão para detectar eventuais fugas nas ligações.
- Verifique a conformidade do prévio carregamento do recipiente de expansão (ref. sec. 4.4)
- Encha o circuito hidráulico e purgue todo o ar contido na caldeira e no circuito, abrindo a válvula de purga colocada na caldeira e as eventuais válvulas de purga existentes no circuito.
- Certifique-se de que não existem fugas de água no sistema, nos circuitos da água quente sanitária, nas ligações ou na caldeira.
- Verifique a conformidade da ligação do sistema eléctrico e a funcionalidade do sistema de terra
- Certifique-se de que o valor da pressão do gás para o aquecimento é o adequado
- Certifique-se de que não existem, perto da caldeira, líquidos ou materiais inflamáveis

Controlos durante o funcionamento

- Ligue o aparelho conforme descrito na sec. 1.3.
- Certifique-se da retenção do circuito de combustível e dos circuitos de água.
- Controle a eficácia da chaminé e das condutas de ar/fumos durante o funcionamento da caldeira.
- Verifique se a circulação da água, entre a caldeira e os circuitos, está a decorrer correctamente.
- Verifique se a válvula do gás alimenta correctamente tanto na fase de aquecimento como na produção de água quente sanitária.
- Controle a fase de ignição da caldeira, ligando-a e desligando-a várias vezes com o termóstato ambiente ou com o controlo remoto.
- Certifique-se de que o consumo de combustível indicado no contador corresponde ao indicado na tabela de dados técnicos na sec. 4.4.
- Certifique-se de que, sem solicitação de aquecimento, o queimador se acende correctamente quando se abre uma torneira de água quente. Verifique se, durante o funcionamento do aquecimento, quando se abre uma torneira de água quente, o circulador de aquecimento deixa de funcionar sem interferir na produção regular de água quente sanitária.
- Controle a correcta programação dos parâmetros e efectue, se desejar, eventuais personalizações (curva de compensação, potência, temperatura, etc.)

3.3 Manutenção

Controlo periódico

Para manter o funcionamento correcto do aparelho ao longo do tempo, é necessário recorrer a pessoal qualificado para um controlo anual que preveja as seguintes verificações:

- Os dispositivos de comando e de segurança (válvula de gás, fluxómetro, termóstatos, etc.) devem funcionar correctamente.
- O circuito de evacuação de fumos deve estar perfeitamente eficiente.
(Caldeira de câmara estanque: ventilador, pressóstato, etc.- A câmara estanque deve estar completamente vedada: guarnições, fixadores de cabos, etc.)
(Caldeira de câmara aberta: dispositivo anti-retorno da tiragem, termóstato de fumos, etc.)
- As condutas e os terminais ar-fumos devem estar desobstruídos e não apresentar fugas
- O queimador e o permutador de calor devem estar limpos e sem incrustações. Para a eventual limpeza, não utilize produtos químicos ou escovas de aço.
- O eléctrodo não deve apresentar incrustações e deve estar correctamente posicionado.
- Os circuitos de gás e água deve estar completamente vedados.
- A pressão da água do circuito frio deve ser de cerca de 1 bar, pois em caso contrário deve colocá-la neste valor.
- A bomba de circulação não deve estar bloqueada.
- O depósito de expansão deve estar cheio.
- O fluxo de gás e a pressão devem corresponder às prescrições ilustradas nas respectivas tabelas.



A eventual limpeza do revestimento, do painel de comandos e das partes estéticas da caldeira pode ser efectuada com um pano macio e humedecido numa solução de água e sabão. Evite a utilização de detergentes abrasivos e solventes.

Abertura do painel frontal

Para abrir o painel dianteiro da caldeira, siga as indicações de fig. 27.



Antes de efectuar qualquer operação nos órgãos internos da caldeira, desligue a alimentação eléctrica e feche a torneira do gás a montante.

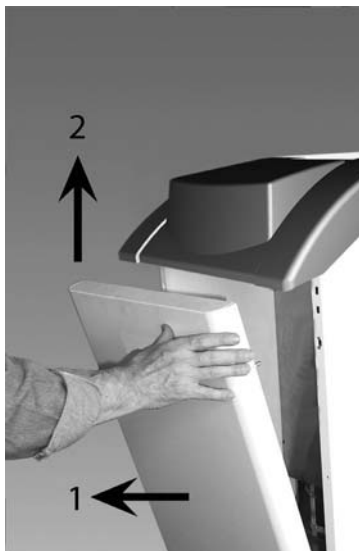


fig. 27

Análise da combustão

A parte superior da câmara estanque contém dois pontos de medição, um para os fumos e o outro para o ar. Para efectuar a extracção, proceda do seguinte modo:

1. Abra a tampa de fecho das tomadas de ar/fumos;
2. Introduza as sondas até ao fundo;
3. Certifique-se de que a válvula de segurança está ligada a um funil de descarga;
4. Active o modo TESTE;
5. Aguarde 10 minutos para estabilizar a caldeira;
6. Efectue a medição.

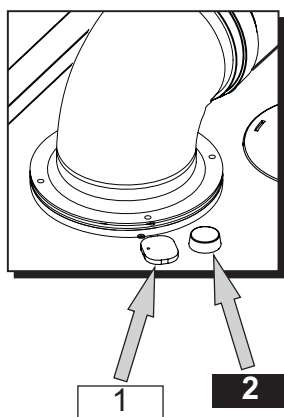


fig. 28 - Análise de fumos

1 = Fumos

2 = Ar

Esquentador

Verifique periodicamente (a cada um ou dois anos, consoante o tipo de água disponível) o grau de desgaste do ânodo de magnésio. Se estiver excessivamente gasto, proceda à sua substituição desapertando-o por fora.

3.4 Resolução de problemas

Diagnóstico

A caldeira está equipada com um avançado sistema de auto-diagnóstico. No caso de uma anomalia na caldeira, o visor pisca juntamente com o símbolo de anomalia (porm. 22 - fig. 1) indicando o respectivo código.

Existem anomalias que provocam bloqueios permanentes (assinaladas com a letra "A"): para retomar o funcionamento, basta premir a tecla RESET (porm. 8 - fig. 1) durante 1 segundo ou através da tecla RESET do controlo remoto (opcional), se instalado; se, mesmo assim, a caldeira não funcionar, é necessário reparar a avaria indicada nos leds de funcionamento.

Outras anomalias (assinaladas com a letra "F") bloqueiam temporariamente a caldeira, a qual retoma o funcionamento regular assim que o valor em questão regressa ao normal.

Tabela de anomalias

Tabela. 5 - Lista de anomalias

Código Anomalia de	Anomalia de	Causa provável	Solução
A01	Falta de ignição do queimador	Falta de gás	Verifique se o fluxo de gás para a caldeira é regular e se o ar foi eliminado das tubagens
		Anomalia no eléctrodo de medição/ignição	Verifique a cablagem do eléctrodo e certifique-se de que o mesmo está correctamente posicionado e sem incrustações
		Válvula de gás defeituosa	Verifique e substitua a válvula de gás
		Potência de ignição demasiado baixa	Regule a potência de ignição
A02	Sinal de chama presente com o queimador desligado	Anomalia no eléctrodo	Verifique a cablagem do eléctrodo de ionização
		Anomalia na placa	Verifique a placa
A03	Intervenção de protecção contra sobretemperatura	Sensor de aquecimento avariado	Verifique o correcto posicionamento e funcionamento do sensor de aquecimento
		Falta de circulação de água no sistema	Verifique o circulador
		Presença de ar no sistema	Faça a purga de ar do sistema
F05	Pressóstato de ar (não fecha os contactos 20 seg. após a activação do ventilador)	Contacto do pressóstato de ar aberto	Verifique a cablagem
		Cablagem errada do pressóstato de ar	Verifique o ventilador
		Diafragma errado	Verifique o pressóstato
		Percurso incorrectamente dimensionado ou obstruído	Substitua o diafragma
A06	Falta da chama após a fase de ignição	Baixa pressão na instalação do gás	Verifique a pressão do gás
		Tara da pressão mínima do queimador	Verifique as pressões
F10	Anomalia no sensor de caudal 1	Sensor danificado	Verifique a cablagem ou substitua o sensor
		Cablagem em curto-circuito	
		Cablagem interrompida	
F11	Anomalia no sensor da água quente sanitária	Sensor danificado	Verifique a cablagem ou substitua o sensor
		Cablagem em curto-circuito	
		Cablagem interrompida	
F14	Anomalia no sensor de caudal 2	Sensor danificado	Verifique a cablagem ou substitua o sensor
		Cablagem em curto-circuito	
		Cablagem interrompida	
F34	Tensão de alimentação inferior a 170V.	Problemas na rede eléctrica	Verifique o sistema eléctrico
F35	Frequência da rede anómala	Problemas na rede eléctrica	Verifique o sistema eléctrico
F37	Pressão da água do circuito incorrecta	Pressão muito baixa	Carregue o circuito
		Sensor danificado	Verifique o sensor

Código Anomalia de	Anomalia de	Causa provável	Solução
F39	Anomalia na sonda externa	Sonda danificada ou curto-circuito da cablagem	Verifique a cablagem ou substitua o sensor
		Sonda desligada após activação da temperatura adaptável	Volte a ligar a sonda externa ou desactive a função de temperatura adaptável
F40	Pressão da água do circuito incorrecta	Pressão muito alta	Verifique o circuito
			Verifique a válvula de segurança
			Verifique o depósito de expansão
A41	Posicionamento dos sensores	Sensor do caudal afastado do tubo	Verifique o correcto posicionamento e funcionamento do sensor de aquecimento
F42	Anomalia no sensor de aquecimento	Sensor danificado	Substitua o sensor
F43	Intervenção de protecção do permutador.	Falta de circulação de H ₂ O no sistema	Verifique o circulador
		Presença de ar no sistema	Faça a purga de ar do sistema
F47	Anomalia do sensor da pressão da água do circuito	Cablagem interrompida	Verifique a cablagem
F50	Anomalia modureg	Cablagem interrompida	Verifique a cablagem



4. Características e dados técnicos

4.1 Dimensões e ligações

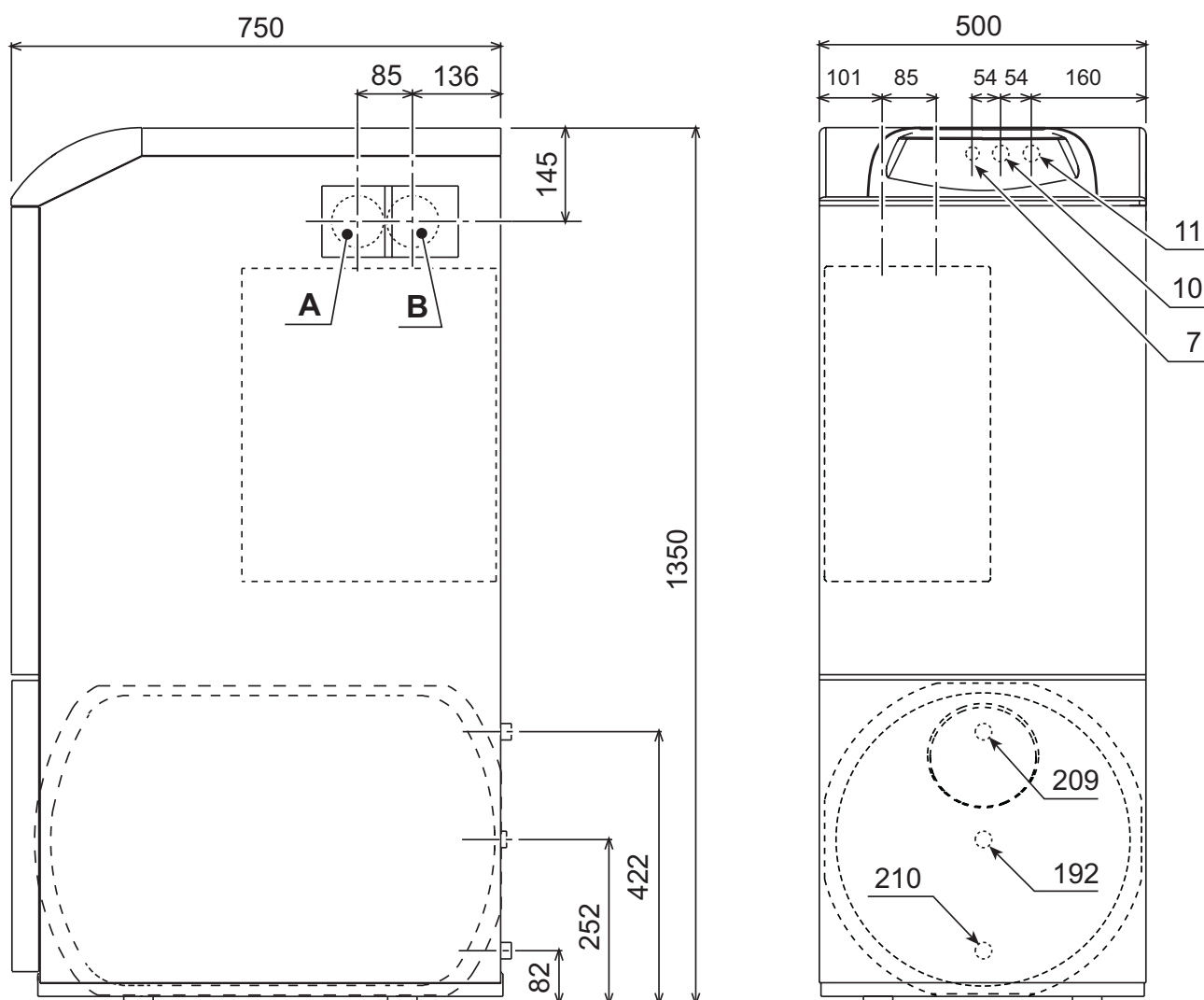


fig. 29 - Dimensões e ligações

- A = Evacuação de fumos
- B = Entrada de ar
- 7 = Entrada do gás
- 10 = Caudal do circuito de aquecimento
- 11 = Retorno do circuito de aquecimento
- 192 = Repetição cíclica
- 209 = Caudal do esquentador
- 210 = Retorno esquentador

4.2 Vista geral e componentes principais

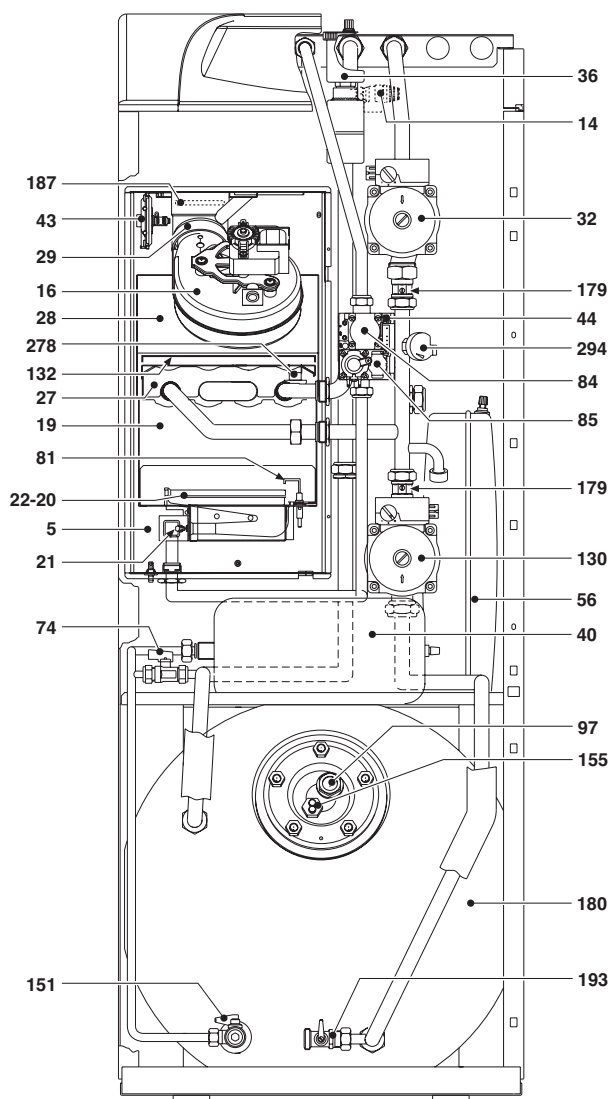


fig. 30 - Vista geral

- | | | | |
|----|--|-----|---|
| 5 | Câmara estanque | 74 | Torneira de enchimento do circuito |
| 14 | Válvula de segurança 3 bar (aquecimento) | 81 | Eléctrodo de ignição/medição |
| 16 | Ventilador | 84 | 1º operador da válvula de gás |
| 19 | Câmara de combustão | 85 | 2º operador da válvula de gás |
| 20 | Grupo dos queimadores | 97 | Ânodo de magnésio |
| 21 | Bico principal | 130 | Circulador do esquentador |
| 22 | Queimador | 132 | Deflector dos fumos |
| 27 | Permutador de cobre para aquecimento e água quente sanitária | 151 | Válvula de drenagem do esquentador |
| 28 | Colector de fumos | 155 | Sonda de temperatura do esquentador |
| 29 | Colector de saída dos fumos | 179 | Válvula sem retorno com obturador passível de desbloqueio |
| 32 | Circulador do circuito de aquecimento | 180 | Esquentador |
| 36 | Purga automática do ar | 187 | Diafragma dos fumos |
| 40 | Depósito de expansão do circuito de água quente sanitária contra golpe de aríete | 193 | Torneira de descarga do circuito de aquecimento |
| 43 | Pressóstato de ar | 278 | Sensor duplo (Segurança + Aquecimento) |
| 44 | Válvula de gás | 294 | Sensor da pressão do circuito de aquecimento |
| 56 | Depósito de expansão | | |

4.3 Circuito hidráulico

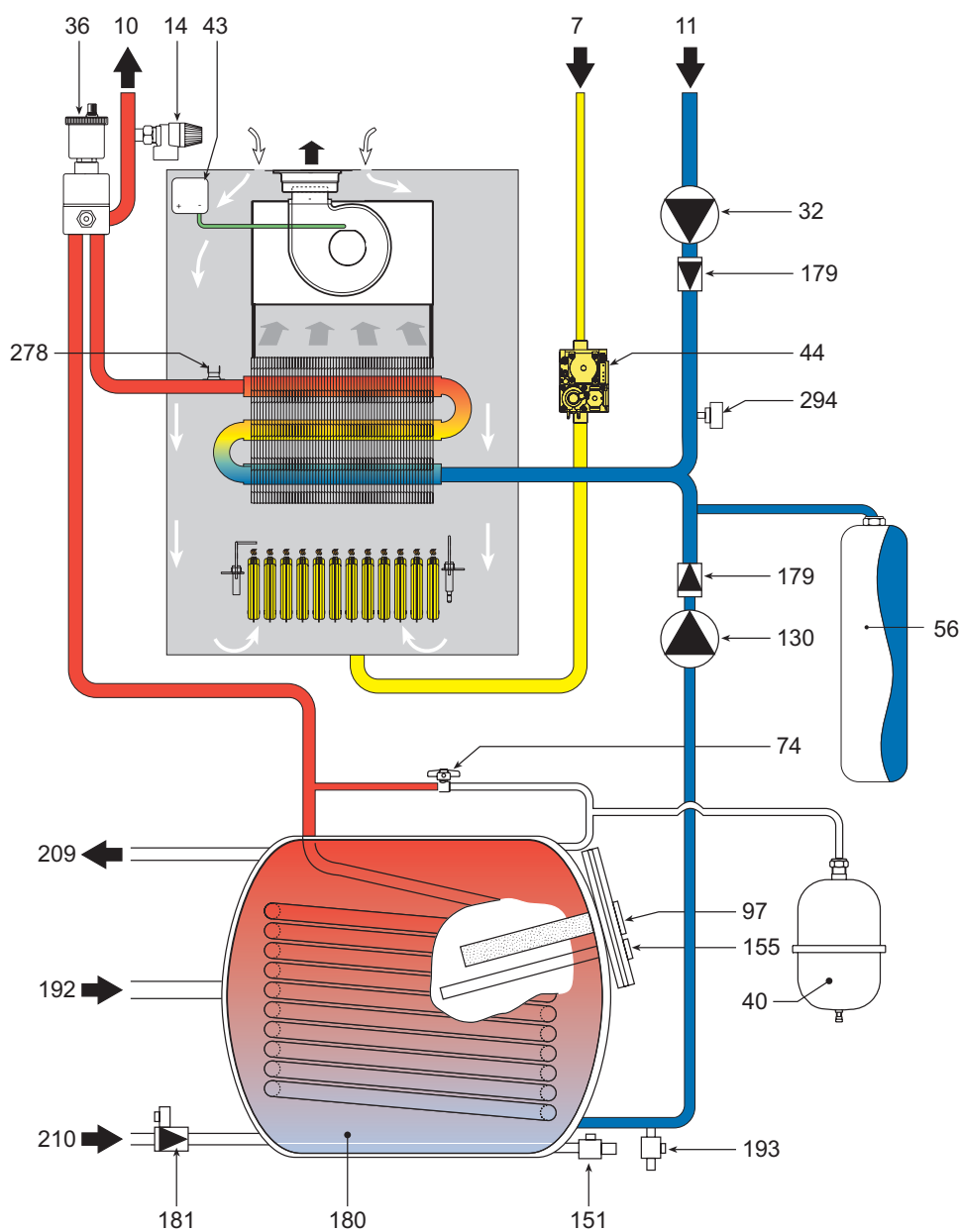


fig. 31 - Circuito hidráulico

- | | |
|---|--|
| 7 Entrada do gás | 151 Válvula de drenagem do esquentador |
| 10 Caudal do circuito | 155 Sonda de temperatura do esquentador |
| 11 Retorno do circuito | 179 Válvula sem retorno com obturador passível de desbloqueio |
| 14 Válvula de segurança | 180 Esquentador |
| 32 Circulador do circuito de aquecimento | 181 Válvula de segurança e sem retorno |
| 36 Purga automática do ar | 192 Repetição cíclica |
| 40 Depósito de expansão de água quente sanitária | 193 Torneira de descarga do circuito de aquecimento |
| 43 Pressóstato de ar | 209 Caudal do esquentador |
| 44 Válvula de gás | 210 Retorno esquentador |
| 56 Depósito de expansão | 278 Sensor duplo (Segurança + Aquecimento) |
| 74 Torneira de enchimento do circuito | 294 Sensor da pressão do circuito de aquecimento |
| 97 Ânodo de magnésio | |
| 130 Circulador do esquentador | |

4.4 Tabela dos dados técnicos

Na coluna da direita é indicada a abreviatura utilizada na chapa dos dados técnicos.

Dado	Unidade	Valor	
Caudal térmico máx	kW	33.3	(Q)
Caudal térmico mín	kW	10.7	(Q)
Potência térmica máx. aquecimento	kW	31.0	(P)
Potência térmica mín. aquecimento	kW	9.2	(P)
Potência térmica máx. da água quente sanitária	kW	31.0	
Potência térmica máx. da água quente sanitária	kW	9.2	
Bicos do queimador G20	n.º x Ø	16 x 1.30	
Pressão do gás de alimentação G20	mbar	20.0	
Pressão máx. a jusante da válvula de gás (G20)	mbar	12.0	
Pressão mín. a jusante da válvula de gás (G20)	mbar	1.5	
Caudal de gás máx. G20	m³/h	3.52	
Caudal de gás mín. G20	m³/h	1.13	
Bicos do queimador G31	n.º x Ø	16 x 0,77	
Pressão do gás de alimentação G31	mbar	37.0	
Pressão máx. a jusante da válvula de gás (G31)	mbar	35.0	
Pressão mín. a jusante da válvula de gás (G31)	mbar	5.0	
Caudal de gás máx. G31	kg/h	2.60	
Caudal de gás mín. G31	kg/h	0.84	

Classe de eficiência directiva 92/42 CEE	-	★★★	
Classe de emissão NOx	-	3 (<150 mg/kWh)	(NOx)
Pressão máx. de funcionamento do circuito de aquecimento	bar	3	(PMS)
Pressão mín. de funcionamento do aquecimento	bar	0.8	
Temperatura máx. aquecimento	°C	90	(tmax)
Conteúdo de água de aquecimento	litros	5.5	
Capacidade do depósito de expansão de aquecimento	litros	10	
Pressão de pré-carga do depósito de expansão de aquecimento	bar	1	
Pressão máx. de funcionamento da água quente sanitária	bar	9	
Pressão mín. de funcionamento da água quente sanitária	bar	0.25	
Conteúdo de água quente sanitária	litros	100.0	
Capacidade do depósito de expansão da água quente sanitária	litros	3.0	
Pressão de pré-carga do depósito de expansão sanitário	bar	3.0	
Caudal de água quente sanitária Δt 30°C l/10min	l/10min	220.0	
Caudal de água quente sanitária Δt 30°C l/h	l/h	930	
Grau de protecção	IP	X4D	
Tensão de alimentação	V/Hz	230V/50Hz	
Consumo de energia eléctrica	W	140	
Consumo de energia eléctrica do circuito de água quente sanitária	W	140	
Peso do aparelho vazio	kg	117	
Tipo de aparelho		C ₁₂ -C ₂₂ -C ₃₂ -C ₄₂ -C ₅₂ -C ₆₂ - C ₇₂ -C ₈₂	
PIN CE		0461BM0625	

4.5 Diagramas

Diagramas de pressão - potência

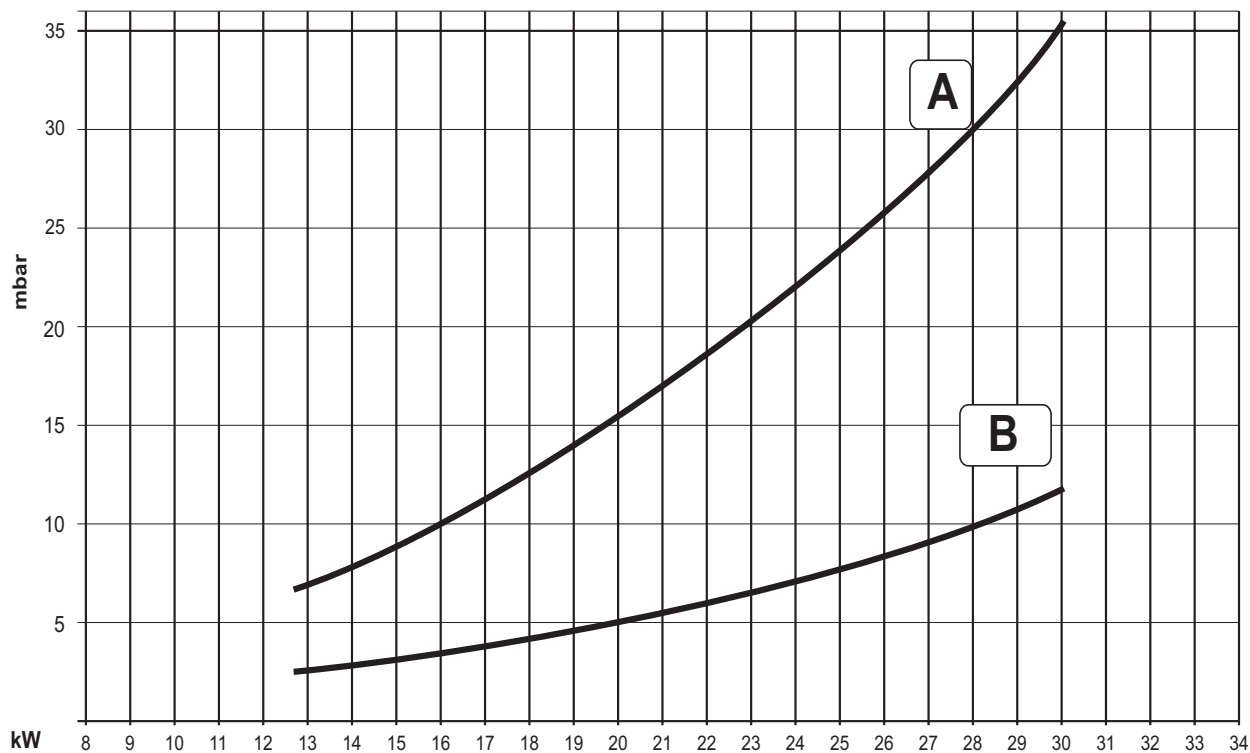


fig. 32

- A GPL
B METANO

Quedas de pressão/prevalência dos circuladores

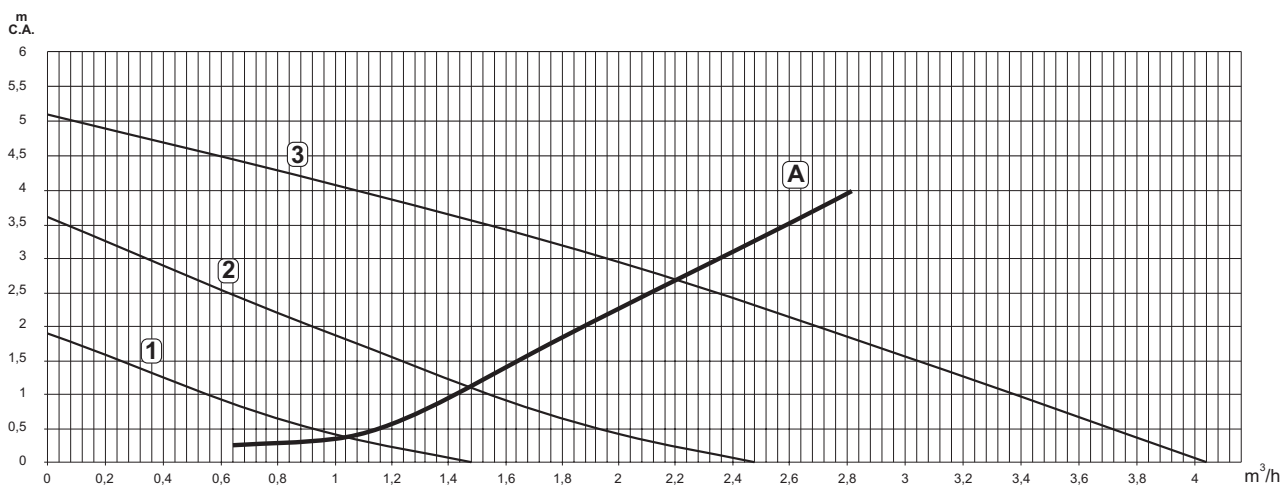
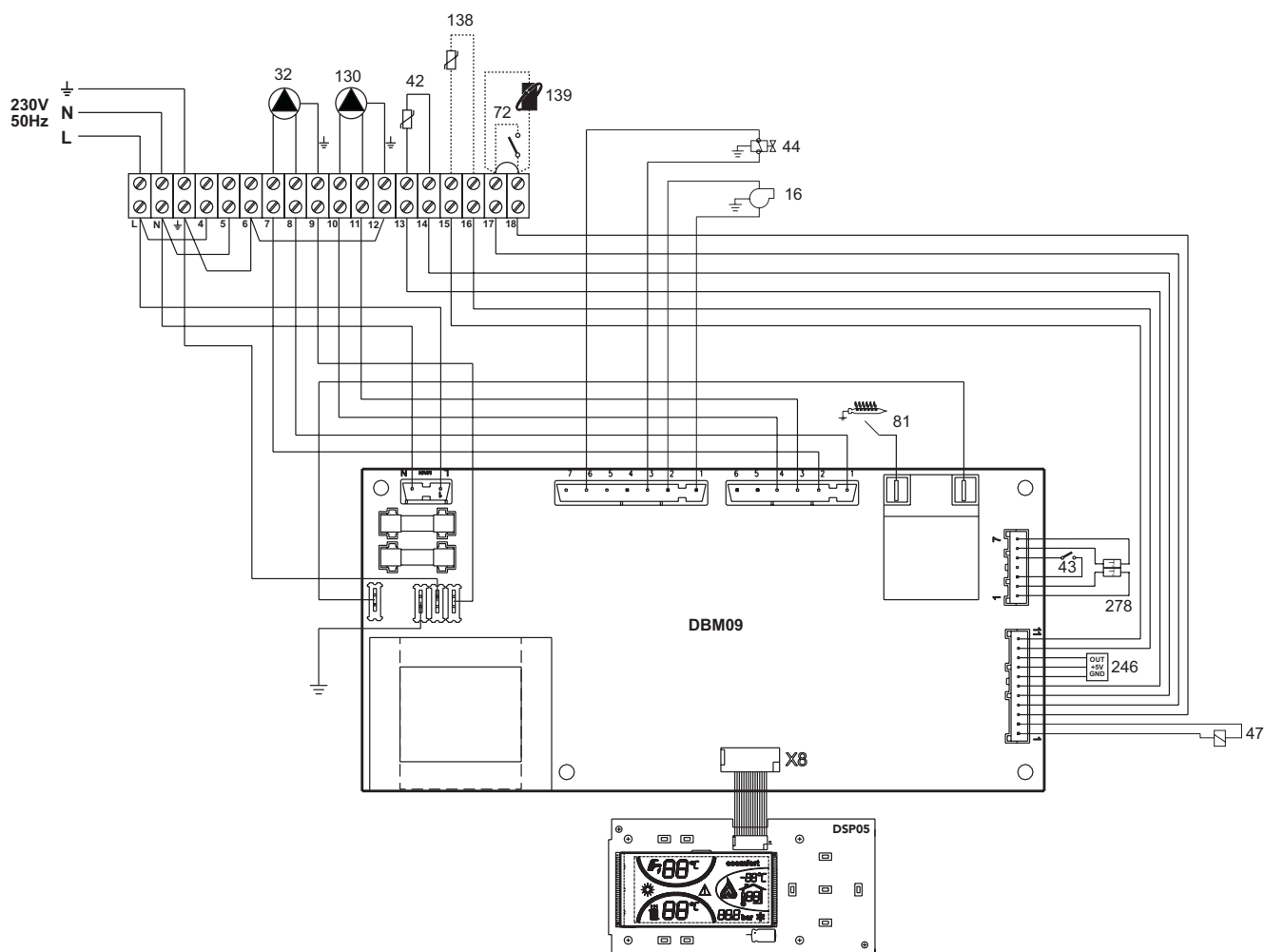


fig. 33

- A Quedas de pressão da caldeira
1 - 2 - 3 Velocidade do circulador

4.6 Esquema eléctrico



Atenção: Antes de ligar o **termóstato ambiente** ou o **controlo remoto**, retire o jumper da régua de terminais

Legenda

- 16 Ventilador
- 32 Circulador do circuito de aquecimento
- 42 Sonda de temperatura
- 43 Pressóstato de ar
- 44 Válvula de gás
- 47 Modureg
- 72 Termóstato ambiente
- 81 Eléctrodo de ignição/detecção
- 130 Circulador água quente sanitária
- 138 Sonda externa
- 139 Controlo remoto (Opentherm)
- 246 Transdutor de pressão
- 278 Sensor duplo (Segurança + Aquecimento)

IT

FERROLI S.p.A.
Via Ritonda 78/a
37047 SAN BONIFACIO - VR - ITALY
tel. 045/6139411
fax 045/6100233
www.ferroli.it

FÉRROLI ESPAÑA, S.A.

Sede Central y Fábrica:

Polígono Industrial de Villayuda
Tel. 947 48 32 50 - Fax: 947 48 56 72
Apartado de Correos 267 - 09007 Burgos
e-mail: ferroli@ferroli.es

Dirección Comercial:

Edificio Férroli - Avda. de Italia, nº 2
28820 Coslada (Madrid)
Tel. 91 661 23 04 - Fax: 91 661 09 91
e-mail: marketing@ferroli.es

www.ferroli.es



ES

SERVICIO DE ATENCIÓN AL CLIENTE

Tel. 902 197 397
e-mail: usuario@ferroli.es

SERVICIO DE ATENCIÓN AL PROFESIONAL

Tel. 902 48 10 10
e-mail: profesional@ferroli.es

Jefaturas Regionales de Ventas

CENTRO

Tel. 91 661 23 04
Fax 91 661 09 73
e-mail: madrid@ferroli.es

CENTRO - NORTE

Tel. 947 48 32 50
Fax 947 48 56 72
e-mail: burgos@ferroli.es

NOROESTE

Tel. 981 79 50 47
Fax 981 79 57 34
e-mail: coruna@ferroli.es

LEVANTE - CANARIAS

Tel. 96 378 44 26
Fax 96 139 12 26
e-mail: levante@ferroli.es

NORTE

Tel. 94 748 32 50
Fax 94 748 56 72
e-mail: jnorte@ferroli.es

CATALUÑA - BALEARES

Tel. 93 729 08 64
Fax 93 729 12 55
e-mail: barna@ferroli.es

ANDALUCIA

Tel. 95 560 03 12
Fax 95 418 17 76
e-mail: sevilla@ferroli.es

PT

HIPERCLIMA

Charneca do Bailadouro - Pousos - 2410 Leiria - Portugal
Telefone: (044) 81 66 00 - Fax: (044) 81 66 18

HiperClima Porto - Tel : (02) 973 30 60 - Fax : (02) 971 41 63
HiperClima Lisboa - Tel : (01) 973 80 10 - Fax : (01) 973 05 77

ferroli